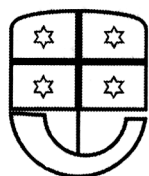


REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5484815  
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
 E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
 E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

## PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO  
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

## PARTE SECONDA

*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32*

### SOMMARIO

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.04.2007 N. 392**

**Proroga al 31 luglio 2007 dell'incarico di commissario e sub commissario liquidatori al dott. Giancarlo Strada e al dott. Fabio Serini per l'IPAB "Istituto Doria di Genova", Via Struppa 150.**

pag. 2261

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.04.2007 N. 400**

**Piscine facenti parte di condomini, destinate esclusivamente all'uti-**

- lizzo privato da parte degli aventi titolo e dei loro ospiti (categoria B - Gruppo b1).** pag. 2261
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17.04.2007 N. 406**
- Contributo per l'acquisto di pulmini da adibire al trasporto degli alunni (l.r. 15/2006 articolo 9, comma 1): modifica al punto 13) della d.G.R. 27 ottobre n. 1165.** pag. 2265
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.04.2007 N. 410**
- Piano degli Interventi 2007 (Legge regionale n.18/1994, art. 7). Avvio della procedura istruttoria ai sensi della legge regionale n. 15/2007 (Legge Finanziaria).** pag. 2267
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.04.2007 N. 415**
- Determinazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2007/2008.** pag. 2275
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.04.2007 N. 420**
- Legge regionale n. 10 del 25.03.1997 - Parcheggi ed infrastrutture per la mobilità e per il traffico nelle aree urbane - Art. 5: definizione dei criteri di priorità per la concessione dei contributi per l'annualità 2007.** pag. 2276
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.04.2007 N. 421**
- Linee guida alle Province per la ripartizione dei fondi per il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature per l'esercizio delle funzioni di polizia municipale (l.r. 8/8/1995, n. 40) di cui alla D.G.R. 1540/2006.** pag. 2280
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.04.2007 N. 423**
- Determinazione dell'indicatore comunale secondo i criteri di perequazione di cui all'intesa Regione/Province, adottata con DGR n. 730/2005 e successive modificazioni, per la determinazione delle quote di cofinanziamento regionale per l'anno 2007.** pag. 2282
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24.04.2007 N. 429**
- Sostenibilità ambientale ex art. 33 l.r. 18/99. Modifiche ed integrazioni al Piano di Gestione dei rifiuti della Provincia di Imperia. Valutazione negativa.** pag. 2291

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11.05.2007 N. 467**

**Approvazione del piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo agli anni 2006-2007 ai sensi dell'art. 43 della legge regionale 2.1.2003, n. 3.** pag. 2291

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.04.2007 N. 33**

**Nomina di un componente della Commissione Regionale di Concertazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 1998, n. 27.** pag. 2414

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.04.2007 N. 35**

**Comitato tecnico consultivo di polizia municipale. Integrazione decreto del Presidente della Giunta regionale n. 32/2006.** pag. 2415

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 24.04.2007 N. 101**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.100.000,00 (11° provvedimento).** pag. 2416

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 24.04.2007 N. 102**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 151.000,00 (9° provvedimento).** pag. 2418

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 24.04.2007 N. 103**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai fini delle codificazioni siope - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 64.800,00 (10° provvedimento).** pag. 2420

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.05.2007 N. 55301**

**Nomina a relatore in seno al Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale della Dott.sa Arch. Arianna Garbarino.** pag. 2422

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
04.05.2007 N. 55817**

**Nomina del Dott. Arch. Andrea Pasetti in qualità di Membro del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale.** pag. 2423

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 05.04.2007 N. 2122/44085**

**Comune di Recco. Variante al vigente Piano Regolatore Generale concernente la modifica del tracciato di viabilità di progetto a servizio del Cimitero di Polanesi.** pag. 2423

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.04.2007 N. 2295/47731**

**Comune di Campo Ligure. Variante al Piano Regolatore Generale, relativa alla zona RE B2d di Via della Franchizia.** pag. 2424

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 18.04.2007 N. 2432**

**CI06392 – Concessione idraulica per ponticello in attraversamento del Torrente Nozarego, in località Madonnetta, nel Comune di Santa Margherita Ligure. Richiedente: Francesco Renzi.** pag. 2425

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 18.04.2007 N. 2433**

**CI02860 – Concessione idraulica per ponticello in attraversamento del Torrente Nozarego, in località Madonnetta, nel Comune di Santa Margherita Ligure. Richiedenti: Luciano Barbagelata, Vittorino Simonetti, Alberto Fiordiponti.** pag. 2426

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.04.2007 N. 2456**

**CI06457 – Concessione idraulica per l'utilizzo di parte della tombinatura del Rio Priaruggia per viabilità privata da Via dei Ciclamini ai civici interclusi di Via Romana di Quarto e Via del Chiapparo, nel Comune di Genova. Richiedenti: Marco Chimento, in qualità di legale rappresentante della Ditta Fortunada S.r.l., Anna Zobbi, Federica Lercaro, Leandra Piana.** pag. 2426

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.04.2007 N. 2457**

**CG01970 – Concessione greto per 25 mq di porzione di tombinatura del Rio Marotta, in località Pegli, nel Comune di Genova. Richiedente: Amministrazione della Comunità della ex Cooperativa Ergon Seconda.**

**pag. 2427**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.04.2007 N. 2458**

**CI02017-CI02560-CI02686-CI02720-CI03461-CI03624-CI03812-CI03930-CI03950-CI03962-CI03964-CI03977-CI03979-CI03980-CI03981-CI03982-CI03983-CI03990-CI04002-CI04032-CI04075 – Concessione idraulica per il mantenimento di cavi in attraversamento di vari corsi d'acqua in Provincia di Genova. Richiedente: Telecom Italia S.p.A.**

**pag. 2428**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 19.04.2007 N. 2459**

**CG01997 – Concessione greto per sfruttamento di mq 310 sul Torrente Bisagno e sul Rio Brumà ad uso deposito e accesso carrabile, in località Via Adamoli, nel Comune di Genova. Richiedente: Bennati e Traverso S.r.l.**

**pag. 2428**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 20.04.2007 N. 2475**

**CG01933 – Concessione greto per area di 12 mq per chiosco bar e 25 mq per posa sedie e tavolini all'aperto, in località Scalinata Sangermani - Mulinetti, nel Comune di Sori. Richiedente: Manesseno Paola.**

**pag. 2429**

**PROVINCIA DI GENOVA**

**Ditte: Reggiardo Bruno ed altri; Navone Lorenzo ed altri; Comune di S. Margherita Ligure. Domande per concessione derivazione acqua.**

**pag. 2429**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA – AFFARI LEGALI – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 20.04.2007 N. R/73**

- Pratica 4 – Provincia di Imperia – Lavori di adeguamento e sistemazione idraulica del fiume Roja tra le località Bevera e Trucco in Comune di Ventimiglia – Procedura espropriativa. Provvedimento di espropriazione – II stralcio – Ditta: De Villa Palau (rectius Palù) – Rapelli.** pag. 2430
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 27.03.2007 N. 392**
- Bacino del torrente Cervo. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Carcheri Ivonne (CRC VNN 64H57 E290G). Pratica n. 33.** pag. 2431
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 27.03.2007 N. 393**
- Bacino del torrente Prino. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Servetti Giuseppe (SRV GPP 44P06 E540M) ed altri. Pratica n. 118.** pag. 2431
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 27.03.2007 N. 394**
- Bacino del torrente San Martino. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Crespi Carlo (CRS CRL 46A10 I138Z) ed altri. Pratica n. 36.** pag. 2432
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 27.03.2007 N. 395**
- Bacino del torrente Nervia (rio Merdanzo). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Garoscio Dora (GRS DRO 35R59 E346P). Pratica n. 130.** pag. 2432
- PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 27.03.2007 N. 396**
- Bacino del torrente San Francesco (rio Valloni). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Caglianone Ciriaco (CGL CRC 29L05 A773L) e Marino Maria. Pratica n. 61.** pag. 2433

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E  
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA  
27.03.2007 N. 397**

**Bacino del fiume Roja (torrente Bevera - rio Funtanin). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Sicardi Fabio (SCR FBA 64E27 L741C) ed altri. Pratica n. 151.**

**pag. 2434**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E  
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA  
27.03.2007 N. 398**

**Bacino del fiume Roja (torrente Bevera - rio Funtanin). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Ballestra Giovanni (BLL GNN 68A18 L741A) ed altri. Pratica n. 150.**

**pag. 2434**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E  
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA  
27.03.2007 N. 399**

**Bacino del fiume Roja. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Ballestra Lino (BLL LNI 34D20 L741D) ed altri. Pratica n. 142.**

**pag. 2435**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E  
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA  
27.03.2007 N. 400**

**Bacino del fiume Impero (rio Verneti). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Davigo Stefano (DVG SFN 70T18 E290S) ed altri. Pratica n. 223.**

**pag. 2435**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E  
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA  
05.04.2007 N. 443**

**Bacino del torrente Impero. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Abbo Milena (BBA MLN 43C71 G840H) ed altri. Pratica n. 220.**

**pag. 2436**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E  
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA  
05.04.2007 N. 444**

**Bacino del torrente Prino. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Maulicino Ciriaco (MLC CRC 49A02 D289D) ed altri. Pratica n. 247.**

**pag. 2436**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E  
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA  
05.04.2007 N. 445**

Bacino del torrente Santa Caterina. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Conio Giovanni Battista (CNO GNN 37D21 H345S) ed altri. Pratica n. 36.

pag. 2437

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E  
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA  
05.04.2007 N. 446**

Bacino del torrente San Francesco (rio Valloni). Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Semeria Antonio (SMR NTN 45P30 I138T) e Luvarà Antonio. Pratica n. 26.

pag. 2437

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E  
DIFESA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA  
05.04.2007 N. 448**

Bacino del torrente San Francesco. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo. Ditta: Semeria Antonio (SMR NTN 45P30 I138T) ed altri. Pratica n. 28.

pag. 2438

**PROVINCIA DI IMPERIA**

Ditte: Castellano Golf s.r.l.; AMAIE s.p.a.; Calcestruzzi Valle Armea s.r.l.; Calzia Giovanni; Cozzari Sandra; Bottaro Maura. Domande per concessione derivazione acqua.

pag. 2438

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA  
PROVINCIA DI SAVONA 24.04.2007 N. 3384**

Corso d'acqua Rio Sanda - Località Terrenin - Comune di Celle Ligure. Autorizzazione temporanea per il mantenimento dell'attraversamento con tubo gas Dn 180 aggraffato al ponte esistente. Soggetto richiedente: Società Italiana per il Gas p.a.. Pratica n. 338/01 - Id. 0001765.

pag. 2440

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA  
PROVINCIA DI SAVONA 26.04.2007 N. 3405**

Corso d'acqua Torrente Teiro - Località Comin - Comune di Varazze. Autorizzazione temporanea per mantenimento attraversamento con tubo gas DN 100 staffato al ponte esistente. Pratica n. 476/03 - Id: I0000897. Richiedente: Società Italiana per il Gas p.a.

pag. 2440



**PROVINCIA DI SAVONA**

**Ditte: Badano Gian Stefano; Cavo Enrico. Domande per concessione derivazione acqua.** pag. 2441

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 03.05.2007 N. 186**

**Pratica n. 5081. Corso d'acqua: Torrente Rossano. Nulla osta idraulico n. 11106. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali inerente la Conferenza dei Servizi per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria finalizzate alla costruzione di un insediamento produttivo nell'area ex IP Subdistretto 8 e relativa sistemazione idraulica del tratto iniziale del Fosso Rossano compreso tra la canalizzazione esistente a monte di Via Fontevivo e le sue origini in località Antoniana nel Comune della Spezia. Ente Proponente: Comune della Spezia - Sportello Unico per le Imprese. Ditta: Insediamenti Produttivi Antoniana S.r.l.** pag. 2442

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 24.04.2007 N. 177**

**Pratica n. 5422. Corso d'acqua: fiume Vara - torrente Chicciola. Nulla Osta Idraulico n. 11533. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del fiume Vara con condotta di distribuzione gas metano ancorata al ponte lungo la S.P. n. 566 e successivo attraversamento in subalveo del torrente Chicciola nell'ambito del progetto di estendimento condotta gas metano per il collegamento di capannoni industriali nel Comune di Brugnato. Ditta: ACAM GAS S.p.A..** pag. 2442

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 24.04.2007 N. 178**

**Pratica n. 5444. Corso d'acqua: fosso Tralacolla. Nulla Osta Idraulico n. 11499. Autorizzazione in sanatoria per il mantenimento dell'attraversamento della pista di cava interna al bacino estrattivo di Pontenuovo sul fosso Tralacolla posto tra i mappali 3 e 70 del foglio 12 del N.C.T. del Comune di Rocchetta Vara. Ditta: Viti Escavazioni S.p.A..** pag. 2443

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA VALUTAZIONE DEI BENI OGGETTO DI ESPROPRIAZIONE PER LA**

**PROVINCIA DI SAVONA 11.04.2007 N. 11**

**Provincia di Savona - S.P. n. 542 "di Pontinvrea" - Procedura espropriativa relativa ai lavori di adeguamento tracciato e opere di consolidamento in Loc. Stella S. Martino. Bolla Giuseppina etc.**

**pag. 2443**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****17.04.2007****N. 392**

**Proroga al 31 luglio 2007 dell'incarico di commissario e sub commissario liquidatori al dott. Giancarlo Strada e al dott. Fabio Serini per l'IPAB "Istituto Doria di Genova", Via Struppa 150.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

1. per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente, di prorogare fino al 31 luglio 2007, al dottor Giancarlo Strada e il dottor Fabio Serini, l'incarico, rispettivamente di commissario e di sub commissario liquidatori "Istituto Doria di Genova" con sede a Genova in via Struppa 150;
2. di dare atto che per i suddetti incarichi il commissario ed il sub commissario liquidatori percepiscono il rimborso spese mensile forfetario onnicomprensivo pari ad euro 1000,00 (mille/00) in totale per il Commissario e di euro 1000,00 (mille/00) in totale per il sub Commissario, a carico del bilancio dell'"Istituto Doria", così come previsto dal punto n. 2 della Delibera di Giunta n. 838 del 28 luglio 2006;
3. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
4. di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****17.04.2007****N. 400**

**Piscine facenti parte di condomini, destinate esclusivamente all'utilizzo privato da parte degli aventi titolo e dei loro ospiti (categoria B - Gruppo b1).**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'Accordo che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome Trento e Bolzano ha sancito in data 16 Gennaio 2003 sugli aspetti igienico sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 877 del 25 Luglio 2003: "Recepimento dell'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano relativo agli aspetti igienico sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ad uso natatorio";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 235 del 17 Marzo 2006: Recepimento dell'accordo tra le Regioni e le Province autonome del 16 dicembre 2004 relativo alla "Disciplina interregionale delle piscine ad uso natatorio";

VISTO il testo del citato Accordo relativamente al punto 2) Classificazione delle piscine ed in particolare al paragrafo 2.1.2 Categoria B, Gruppo b1;

RITENUTO di dover predisporre un disciplinare riguardante le piscine di facenti parte di condomini e destinate esclusivamente all'uso privato da parte degli aventi titolo e loro ospiti (Categoria B - Gruppo b1);

PRESO ATTO che detto disciplinare, che si allega al presente atto (allegato A) di cui costituisce parte integrante, riguarda disposizioni operative in ordine a regolamento interno, numero dei bagnanti, dotazioni di personale, nonché disposizioni in ordine a requisiti strutturali, igienico ambientali, autocontrollo e registrazioni;

CONSIDERATO inoltre che il recepimento del documento dianzi citato è necessario al fine di disporre di una prima regolamentazione specifica in materia di piscine ad uso natatorio presenti all'interno dei condomini, anche in relazione al fatto che le stesse vengono realizzate con sempre maggiore frequenza quale offerta di servizi al condominio medesimo;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini, Claudio Montaldo

#### DELIBERA

1. di approvare il disciplinare, contenente disposizioni operative in ordine a regolamento interno, numero dei bagnanti, dotazioni di personale, nonché disposizioni in ordine a requisiti strutturali, igienico ambientali, autocontrollo e registrazioni, riguardante le piscine facenti parte di condomini e destinate esclusivamente all'uso privato da parte degli aventi titolo e loro ospiti (Categoria B - Gruppo b1) che si allega quale "Allegato A" al presente atto di cui costituisce parte integrante;
2. di autorizzare la pubblicazione della presente Deliberazione in forma integrale sul BUR e l'Allegato A della medesima sul portale regionale [www.liguriainformasalute.it](http://www.liguriainformasalute.it), affinché tutti i soggetti coinvolti possano comunque acquisirne conoscenza.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

#### **PISCINE FACENTI PARTE DI CONDOMINI E DESTINATE ESCLUSIVAMENTE ALL'UTILIZZO PRIVATO DA PARTE DEGLI AVENTI TITOLO E DEI LORO OSPITI (Categoria B - Gruppo b1)**

Premesso che per condominio ha da intendersi un edificio o un complesso edilizio la cui proprietà è regolata dal titolo Settimo, Capo II del Codice Civile e che sono da considerarsi escluse dall'applicazione della presente disposizione le piscine costituenti pertinenza delle singole abitazioni, si forniscono di seguito le disposizioni operative ritenute necessarie.

Si precisa altresì che l'esercizio dell'attività di piscina della Categoria B è subordinato all'inoltro di specifica comunicazione all'Azienda Sanitaria Locale; tale comunicazione deve riportare l'indicazione del periodo temporale di funzionamento dell'impianto e gli orari giornalieri di attività.

#### DISPOSIZIONI OPERATIVE

In applicazione e nel rispetto dell'Accordo tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla "Disciplina interregionale delle piscine" che ha attuato l'Accordo Stato Regioni e Province Autonome del 16 gennaio 2003, approvato dalla Conferenza dei Presidenti nella seduta del 16 dicembre 2004, si forniscono, di seguito, le prime disposizioni operative per le piscine di cui alla Categoria B - Gruppo b1 relativamente ai seguenti punti:

- Regolamento interno
- Numero di bagnanti
- Dotazioni di personale
- Requisiti strutturali
- Requisiti igienico-ambientali
- Autocontrollo
- RegISTRAZIONI

Ricadono in questa categoria tutte le piscine facenti parte di edifici condominiali o complessi abitativi composti da più di quattro unità.

Per quanto attiene ai requisiti degli impianti di circolazione, trattamento, disinfezione e qualità dell'acqua di piscina, si rinvia anche alla norma tecnica UNI 10637 (la cui ultima revisione è del 25 Maggio 2006) che è stata definita avendo riguardo ai contenuti dell'Accordo Stato-Regioni-PP.AA. ed alla successiva "Disciplina interregionale delle piscine".

Tenuto conto che gli impianti in esercizio possono dover effettuare interventi di adeguamento per il rispetto della parte di interesse della norma tecnica in questione, i medesimi devono giungere a soddisfare i requisiti necessari entro il terzo anno dalla data della deliberazione che adotta le presenti disposizioni operative.

#### **Regolamento interno.**

Le piscine devono essere dotate di regolamento interno, redatto dal responsabile della dell'impianto, che disciplina del rapporto gestore - utenti (frequentatori) in riferimento agli aspetti igienici (compresa educazione sanitaria e igiene personale) e comportamentali che contribuiscono ad assicurare e mantenere idonee le condizioni dell'impianto natatorio. Il regolamento dovrà essere esposto in posizione visibile e in modo tale che la conoscenza del medesimo sia possibile a ciascun utente.

Devono far parte integrante e sostanziale del regolamento almeno le seguenti indicazioni minimali:

- profondità dell'acqua e di eventuali punti della vasca a profondità ridotta;
- divieto di effettuare tuffi;
- raccomandazione di non bagnarsi a meno di tre ore dal consumo di un pasto;
- obbligo di doccia e pediluvio prima di bagnarsi (il pediluvio può essere evitato qualora la doccia sia prossima alla vasca di piscina);
- ubicazione dei più vicini servizi igienici;
- orari di accesso alla piscina;
- divieto di ingresso ai minori di anni 12 non accompagnati da persona maggiorenne.

L'accesso alla piscina dovrà essere consentito soltanto negli orari prestabiliti relativamente ai quali dovrà essere data informazione ben visibile con affissione di cartelli, redatti nelle espressioni linguistiche maggiormente diffuse (es. italiana/inglese/francese/tedesca).

#### **Numero di bagnanti.**

Nelle vasche per bambini (profondità massima cm. 60) il numero massimo di bagnanti contemporaneamente presenti in vasca non potrà essere superiore ad 1 ogni mq. 1,5 di specchio d'acqua.

In tutte le altre vasche il numero massimo di bagnanti contemporaneamente presenti non potrà essere superiore ad 1 ogni mq. 2,0 di specchio d'acqua.

Comunque il numero dei bagnanti dovrà essere sempre tale da garantire che il carico inquinante dovuto alle attività in acqua, in relazione al volume d'acqua delle vasche, si mantenga entro i limiti della potenzialità dell'impianto e che l'attività natatoria possa svolgersi nel rispetto delle esigenze di sicurezza e sorveglianza.

#### **Dotazione di personale.**

Per assicurare il regolare funzionamento di un impianto di piscina è necessario che siano individuate le figure del responsabile della piscina, dell'assistente bagnante e dell'addetto agli impianti tecnologici, in grado di corrispondere ed assolvere ai relativi obblighi.

Le figure di cui sopra ed i relativi nominativi (sia di soggetti individuali che di società eventualmente incaricata) debbono essere indicate in un cartello, redatto nelle espressioni linguistiche maggiormente diffuse (es. italiana/inglese/francese/tedesca) ed esposte in modo ben visibile agli utilizzatori dell'impianto; il cartello deve altresì contenere l'indicazione dell'orario di possibile fruizione della piscina da parte degli utilizzatori ed il nominativo del soggetto giuridico che ha la proprietà della struttura o ne è il legale rappresentante.

Costui, se è persona fisica, può cumulare più incarichi, sino a comprendere tutti quelli previsti (responsabile della piscina, addetto agli impianti tecnologici, assistente bagnanti); analogamente se la proprietà indica altra persona in sua vece.

La presenza dell'assistente bagnante non viene espressamente chiesta nelle piscine condominiali destinate esclusivamente all'uso privato da parte degli aventi titolo e dei loro ospiti, purché sussistano contestualmente le seguenti condizioni:

- piscina con vasca inferiore a 100 mq di superficie e profondità tale da non consentire tuffi da trampolini o piattaforme fisse o mobili poste a qualsiasi altezza rispetto al bordo della piscina; in apposito cartello, redatto nelle espressioni linguistiche maggiormente diffuse, deve essere specificato il divieto assoluto di fare tuffi; vige altresì il divieto di accesso ai bambini di età inferiore ai 12 anni quando non accompagnati da persona maggiorenne
- individuazione e realizzazione di percorsi di agevole accesso, segnalati con cartelli, redatti nelle espressioni linguistiche maggiormente diffuse, esposti in modo ben visibile, per garantire l'eventuale assistenza al bagnante in difficoltà; il percorso individuato deve essere comunque giustificato all'interno del documento di autocontrollo e deve possibilmente evitare la presenza di scale, attraversamento di giardini, posteggi, ... ;
- durante gli orari di apertura, in prossimità della piscina, deve esservi presenza di personale addetto ad interventi di pronto soccorso, debitamente formato secondo quanto prevede la normativa vigente ed in grado di intervenire in tempi ristretti anche a seguito di avviso con sistemi sonori; il sistema di intervento deve essere chiaramente illustrato ai frequentatori attraverso appositi avvisi, redatti nelle espressioni linguistiche maggiormente diffuse (es. italiana/inglese/francese/tedesca), che riportino anche l'informativa essenziale per la tempestiva segnalazione; la vigilanza può anche essere assicurata mediante l'utilizzo di sistemi di controllo e/o di allarme da postazione presidiata (esempio portineria) o mediante un sistema di pronto intervento assicurato da un presidio di pronto soccorso localizzato nell'arco di una distanza stradale di non più di 3 Km. e comunque, nelle ore di massimo traffico, in grado di intervenire entro dieci minuti primi; le persone che fruiscono del servizio piscina in presenza del sistema suesposto, debbono esserne opportunamente informati.

Nel caso in cui il personale addetto per brevi e non ricorrenti periodi debba assentarsi, i frequentatori devono essere opportunamente informati con apposite modalità previste nel regolamento di gestione della piscina anche ricorrendo all'adozione di segnali convenzionali quali bandiera, cuscino, luce intermittente, sonoro (esempio esposizione di bandiera giallo/rossa come previsto negli stabilimenti balneari marini, attivazione di segnalatori acustici, ecc.).

Fa parte del vincolo all'informazione anche la segnalazione di cui si è già scritto, da apporre in modo visibile, degli orari di possibile fruizione della piscina da parte degli utilizzatori.

Nelle piscine rientranti nelle condizioni sopra riportate e che non hanno la disponibilità dell'assistente bagnanti, le modalità organizzative della vigilanza e le procedure di intervento devono essere indicate in apposito piano di autocontrollo e portate a conoscenza dei fruitori utilizzando anche apposita cartellonistica redatta nelle espressioni linguistiche maggiormente diffuse (es. italiana/inglese/francese/tedesca), posizionata sul piano libero del percorso di accesso alla piscina.

### **Requisiti strutturali**

I requisiti strutturali ed impiantistici delle piscine, nel rispetto degli obiettivi previsti dalla già citata "Disciplina interregionale delle piscine", saranno oggetto di specifico provvedimento finalizzato a garantire la coerenza degli impianti di trattamento dell'acqua con la potenzialità degli impianti, l'attività natatoria nel rispetto delle esigenze di sicurezza e sorveglianza degli utenti, la fruizione di tutti i servizi e la pulizia avvenga in sicurezza per gli utenti.

### **Requisiti igienico-ambientali**

Per i requisiti igienico-ambientali delle piscine riguardanti le caratteristiche delle acque utilizzate, le sostanze impiegate per il loro trattamento ed i punti di prelievo, deve essere fatto riferimento ai contenuti dell'allegato 1 dell'Accordo Stato-Regioni-PP.AA.

In particolare si precisa che l'acqua di immissione e di quella contenuta in vasca deve possedere i requisiti della tabella A annessa all'allegato 1.

Il mantenimento di tali requisiti entro i limiti previsti deve essere assicurato da adeguati impianti tecnologici per il suo trattamento.

### **Autocontrollo**

Per garantire il rispetto dei requisiti igienico-ambientali e delle condizioni di sicurezza igienico-sanitaria a tutela degli utenti, ogni piscina deve possedere un proprio piano di autocontrollo definito a seguito di adeguati approfondimenti circa i processi operativi attuati nelle diverse fasi di gestione dell'attività ed i punti critici evidenziati, che preveda interventi rapidi ed efficaci per l'attuazione di eventuali interventi correttivi.

Elementi caratterizzanti del piano di autocontrollo debbono quindi essere, tra gli altri, l'analisi di potenziali pericoli igienico sanitari per la piscina; i punti o le fasi nei quali si possono verificare detti pericoli e quali sono le misure preventive da adottare per prevenirli; la definizione dei limiti critici dei punti critici individuati; il sistema di monitoraggio adottato.

Il responsabile della piscina deve mantenere costantemente aggiornata la documentazione e le registrazioni delle attività compiute in applicazione del piano di autocontrollo, all'interno del quale, laddove non vi è la disponibilità dell'assistente bagnante, devono essere indicate le modalità organizzative della vigilanza e le procedure di intervento.

### **Registrazioni**

Ogni impianto di piscina deve essere dotato di appositi documenti di registrazione che si possono riassumere nei seguenti:

- Registro di impianto - requisiti tecnico-funzionali
- Registro giornaliero - controlli dell'acqua

Il Registro di impianto deve dettagliare le caratteristiche generali dell'impianto, della vasca e dell'acqua utilizzata, le caratteristiche delle apparecchiature utilizzate e dei prodotti impiegati, dei punti critici individuati e degli interventi migliorativi programmati nel tempo.

Il Registro giornaliero deve prevedere il dettaglio dei campionamenti effettuati ed il relativo valore e, conseguentemente, le eventuali anomalie riscontrate ed i provvedimenti adottati; sono inoltre da evidenziare le letture del contatore per l'acqua di reintegro ed il numero dei frequentatori dell'impianto.

Debbono altresì essere riportati gli esiti degli accertamenti analitici di tipo fisico, chimico e batteriologico compiuti, indicando per ciascuno di essi la periodicità e la tipologia di intervento prevista per la soluzione delle eventuali anomalie evidenziate.

A partire dalla stagione balneare 2007 l'utilizzo dei documenti di registrazione sopra enunciati è obbligatorio; il mancato rispetto di detto obbligo ha da essere interpretato dall'Organo di Vigilanza come il mancato rispetto dei requisiti igienico sanitari dell'acqua di piscina.

---

---

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**17.04.2007**

**N. 406**

**Contributo per l'acquisto di pulmini da adibire al trasporto degli alunni (l.r. 15/2006 articolo 9, comma 1): modifica al punto 13) della d.G.R. 27 ottobre n. 1165.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 9 comma 1 della legge regionale 8 giugno 2006 n. 15 (norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione);

VISTA la d.G.R. 27 ottobre 2006 n. 1165 (approvazione criteri per la formulazione delle graduatorie e il riparto delle risorse relative agli interventi di cui agli artt. 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 della l.r. n. 15/2006) che, al punto 13 delle premesse "Contributi per l'acquisto di pulmini da adibire al trasporto degli alunni (l.r. n. 15/06 articolo 9, comma 1) - euro 650.000,00" stabilisce i criteri operativi e le modalità di concessione di contributi ai Comuni per la finalità di cui trattasi;

CONSIDERATO che tale deliberazione prevede una percentuale fissa di assegnazione del contributo pari al 70 per cento dell'importo della spesa preventivata (IVA compresa);

CONSIDERATO inoltre che con nota del Direttore Generale del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili, Cultura e Turismo Prot. n. 845 del 29/11/06 è stato richiesto il trasferimento della somma di Euro 170.000,00 dal Cap. 5602 "Trasferimenti ad altri soggetti per l'attivazione di aree e strutture per i soggiorni socio educativi e didattici di vacanza per minori (l.r. n. 6/1998)" quale somma disponibile, al Cap. 5680 "Contributi per l'acquisto di scuolabus da adibire al trasporto degli alunni (l.r. n. 15/2006, articolo 9, comma 1)" in aggiunta all'attuale disponibilità di Euro 650.000,00 così come stabilito dalla citata d.G.R. n. 1165/06;

PRESO ATTO che, con decreto 29 novembre 2006 n. 476 del Direttore Generale del Dipartimento Direzione Centrale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali, è stata accolta la sopracitata richiesta;

ATTESO pertanto che, per gli interventi di cui trattasi, risultano disponibili, per l'esercizio finanziario 2006, Euro 820.000,00 sul Cap. 5680 "Contributi per l'acquisto di scuolabus da adibire al trasporto degli alunni";

TENUTO CONTO che con propria precedente deliberazione n. 1486 del 19 dicembre 2006 recante "Trasferimenti all'A.R.S.S.U. di fondi regionali finalizzati per iniziative in ambito scolastico" si è proceduto al trasferimento all'A.R.S.S.U, assumendo il relativo impegno di spesa, della somma di Euro 820.000,00 sul Cap. n. 5680 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 " Contributi per l'acquisto di scuolabus da adibire al trasporto degli alunni";

CONSIDERATO l'elevato numero delle richieste pervenute dai Comuni relative all'acquisto di pulmini da adibire al trasporto degli alunni a gravare sull'esercizio finanziario 2006;

RITENUTO pertanto opportuno, al fine di ottenere un indice di soddisfazione maggiore nella concessione dei contributi ai Comuni, modificare il criterio di riparto pari al 70 per cento della spesa preventivata per l'assegnazione di contributi in conto capitale ai Comuni, così come stabilito dalla d.G.R. 1165/2006;

CONSIDERATO pertanto utile, in relazione alle considerazioni di cui sopra, adottare il seguente criterio correttivo:

1. concessione di contributi nella misura del 70 per cento della spesa preventivata fino all'ammontare di Euro 40.000,00 (IVA compresa) della spesa preventivata stessa;
2. riparto proporzionale della somma residua mediante concessione di contributi per la spesa preventivata eccedente Euro 40.000,00 (IVA compresa);

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore all'Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Politiche sociali, Terzo settore, Cooperazione internazionale Prof. Massimiliano Costa;

#### DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate,



- di approvare, a modifica di quanto previsto al punto 13 delle premesse della d.G.R. 1165/2006 recante "Approvazione criteri per la formulazione delle graduatorie e il riparto delle risorse relative agli interventi di cui agli artt. 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 della l.r. n. 15/2006", i seguenti criteri di concessione di contributi a favore di Comuni per l'acquisto di pulmini da adibire al trasporto degli alunni:
  1. concessione di contributi nella misura pari al 70 per cento della spesa preventivata fino all'ammontare di Euro 40.000,00 (IVA compresa) della spesa preventivata stessa;
  2. riparto proporzionale della somma residua mediante concessione di contributi per la spesa preventivata eccedente Euro 40.000,00 (IVA compresa);
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso nel Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.04.2007

N. 410

**Piano degli Interventi 2007 (Legge regionale n.18/1994, art. 7). Avvio della procedura istruttoria ai sensi della legge regionale n. 15/2007 (Legge Finanziaria).**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 5 aprile 1994, n. 18 recante "Norme sulle procedure di programmazione" e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 15 della legge finanziaria regionale 3 aprile 2007, n. 15 che al comma 1 stabilisce che il Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi per l'anno 2007 è determinato in euro 10.000.000,00;

VISTO in particolare il comma 2 del suddetto articolo 15 che prevede il finanziamento di interventi e progetti localizzati nel territorio ligure nelle aree tematiche e secondo le modalità ed i criteri indicati dal Protocollo d'Intesa Regione-Province, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 1° luglio 2005, n. 730, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 297 del 22/03/2007 ad oggetto "Piano degli Interventi. Modifiche al Protocollo d'Intesa Regione-Province approvato con DGR 1 luglio 2005, n. 730. Razionalizzazione e snellimento delle procedure di selezione e gestione degli interventi" con cui si stabilisce di:

1. procedere alle modifiche del Protocollo necessarie alla sua riconduzione a coerenza con le disposizioni dettate dalla DGR n. 414/2006 ed in particolare di prevedere:
  - a) l'attribuzione a tutti i soggetti beneficiari di un contributo non inferiore nel minimo al 20% e non superiore nel massimo al 90% del costo dell'intervento, contenendo le percentuali di perequazione entro tali limiti, fatto salvo quanto previsto al successivo punto c);
  - b) l'introduzione di un'ulteriore misura di incentivazione delle forme di associazionismo tra i piccoli Comuni, prevedendo l'applicazione di una percentuale di perequazione pari al 90% ai progetti intercomunali, purché tutti i Comuni partecipanti al progetto abbiano meno di 500 abitanti;
  - c) il riconoscimento di un contributo non superiore al 10% del costo dell'intervento ai Comuni

- costieri con territorio montano o parzialmente montano con più di tremila abitanti;
2. semplificare e razionalizzare la fase istruttoria del procedimento PIN, prevedendo che le domande di finanziamento siano inviate alle Province e dalle stesse istruite avvalendosi della Commissione Mista Regione Province;
  3. attribuire alle Province la gestione tecnico-operativa dei progetti e del monitoraggio, a partire dal 2007, lasciando alla Regione i compiti di determinare le risorse spettanti alle singole Province, gli ambiti di intervento, i criteri e le percentuali di perequazione, la verifica del rispetto delle finalità dello strumento, coordinando tali attività attraverso la concertazione interistituzionale in sede di Commissione Mista;
  4. procedere alle ulteriori modifiche del Protocollo di Intesa, in ordine al miglioramento della procedura inerente la fase operativo gestionale, necessarie per dare attuazione a quanto disposto nei punti 2 e 3;
  5. approvare il nuovo testo del Protocollo d'Intesa quale risulta dall'allegato alla suddetta delibera n. 297 del 22/03/2007 di cui costituisce parte integrante e necessaria.

RITENUTO di avvalersi della Commissione Mista, prevista dall'articolo 19 della legge regionale n. 18/1994;

TENUTO CONTO delle considerazioni emerse in merito alle modifiche del Protocollo d'Intesa nel corso della riunione in sede politica della Commissione Mista in data 14/03/2007;

ATTESO CHE le Province di Genova, Imperia, Savona e La Spezia con Deliberazioni della Giunta Provinciale, rispettivamente dgp. n. 101 del 27/03/07, dgp n. 95 del 28/03/07, dgp n. 38 del 27/03/07 e dgp n. 75 del 29/03/07, hanno approvato il nuovo testo del Protocollo d'Intesa quale risultante a seguito della suddetta riunione della Commissione Mista;

VISTO che la legge finanziaria regionale n. 15/2007 prevede all'art. 22, 1° comma, che i soggetti attuatori beneficiari di investimenti finanziati o cofinanziati con risorse a carico del bilancio regionale debbono procedere alla consegna dei lavori entro 24 mesi dalla data di assunzione dell'atto di impegno del finanziamento, fatto salvo quanto diversamente stabilito da normative statali, e, al 2° comma, che il mancato rispetto dei termini suddetti comporta il definanziamento automatico dei progetti interessati;

TENUTO CONTO che il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 15 della legge regionale 9 maggio 2003, n. 13 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge Finanziaria 2003)), come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 4 febbraio 2005 n. 3 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge Finanziaria 2005)), continuano ad applicarsi esclusivamente ai progetti finanziati entro il 31 dicembre 2006;

CONSIDERATO che il comma 4 del medesimo articolo dispone che il termine di cui al comma 1 è sospeso per il periodo di tempo relativo all'attuazione delle procedure di esproprio;

RITENUTO:

- di ripartire, in coerenza con i precedenti Piani degli Interventi per quanto concerne le quote provinciali, il Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi 2007, pari ad euro 10.000.000,00 nel modo seguente: Provincia di Genova: euro 3.100.000,00; Provincia di Savona: euro 2.300.000,00; Provincia di Imperia: euro 2.300.000,00, Provincia della Spezia: euro 2.300.000,00;
- di applicare alle percentuali di perequazione necessarie per determinare la quota regionale di cofinanziamento i criteri stabiliti dal Protocollo d'Intesa al comma 5 dell'art 6 per addivenire alla determinazione delle quote di cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari;

CONSIDERATO CHE:

- i soggetti beneficiari del Fondo di attuazione del Piano degli Interventi ai sensi dell'articolo 5 del

Protocollo d'Intesa sono identificati in tutti i Comuni liguri, con esclusione dei Comuni costieri non individuati come montani o parzialmente montani nella tabella A della legge regionale n. 20/1996 e successive modifiche e integrazioni, nonché nelle Comunità Montane ed Enti Parco e che per gli interventi afferenti al settore della infrastrutturazione depurativa ed idrica i soggetti beneficiari sono:

- a) i Comuni;
- b) la Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali sottoscrittori della Convenzione per l'attuazione del servizio idrico integrato secondo lo schema approvato con DGR n. 1736 del 11/06/1998;
- c) l'Ente Pubblico delegato dalla Conferenza.
  - ai sensi del comma 3 dell'articolo 10 del Protocollo d'Intesa, la quota di cofinanziamento regionale a carico dei soggetti beneficiari, per ciascun intervento, è determinata sulla base dei parametri di perequazione relativi al Comune nel cui territorio ricade l'intervento, individuati per ogni Comune con delibera della Giunta Regionale, assunta nella seduta di approvazione della presente deliberazione, sulla base degli indicatori di natura finanziaria previsti dall'articolo 6 del Protocollo d'Intesa Regione - Province;
  - la quota di cofinanziamento a carico di ciascuna Provincia per ogni intervento è proporzionata alla quota di compartecipazione al Fondo e costituisce una percentuale applicata all'intero importo dell'intervento decurtato della quota a carico del soggetto beneficiario, così come previsto dal comma 4 dell'articolo 10 del Protocollo d'Intesa;
  - la quota restante è a carico della Regione, così come previsto dal comma 5 dell'articolo 10 del Protocollo d'Intesa;

TENUTO CONTO che il comma 1 dell'articolo 6 del Protocollo d'Intesa Regione-Province stabilisce che la determinazione della quota di cofinanziamento regionale avviene attraverso l'applicazione di un meccanismo perequativo basato sull'individuazione di indicatori di natura finanziaria che esprimono la capacità fiscale e il fabbisogno di spesa dei comuni;

CONSIDERATO che l'articolo 15 della legge regionale n. 15/2007 stabilisce nell'ordine che:

- le domande di finanziamento sono presentate alle Province dai soggetti beneficiari individuati nell'articolo 5 del Protocollo d'Intesa entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'assunzione delle deliberazioni regionali di avvio della procedura istruttoria del Piano degli Interventi e della determinazione dei criteri di perequazione;
- le Province, avvalendosi della Commissione Mista, curano l'istruttoria delle domande di finanziamento e formulano entro i 60 giorni successivi gli atti relativi all'individuazione dei progetti ammissibili ai fini dell'adozione della proposta definitiva da parte del Consiglio Regionale;
- è abrogato il comma 3 dell'articolo 18 della legge regionale n. 2/2006;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale, in raccordo con l'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

#### DELIBERA

1. Di ripartire, in coerenza con i precedenti Piani degli Interventi, per quanto concerne le quote provinciali, il Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi 2007, pari a euro 10.000.000,00 nel modo seguente: Provincia di Genova: euro 3.100.000,00; Provincia di Savona: euro 2.300.000,00; Provincia di Imperia: euro 2.300.000,00; Provincia della Spezia: euro 2.300.000,00;
2. Di applicare alle percentuali di perequazione necessarie per determinare la quota regionale di cofinanziamento i criteri stabiliti dal Protocollo d'Intesa al comma 5 dell'art 6 per addivenire alla determinazione delle quote di cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari;
3. Di stabilire, ai sensi del comma 3 dell'articolo 10 del Protocollo d'Intesa, che la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari, per ciascun intervento, è determinata sulla base dei parametri di perequazione relativi al Comune nel cui territorio ricade l'intervento, individuati per

ogni Comune con delibera della Giunta Regionale, assunta nella seduta di approvazione della presente deliberazione, sulla base degli indicatori di natura finanziaria previsti dall'articolo 6 del Protocollo d'Intesa Regione-Province;

4. Di stabilire che la quota di cofinanziamento a carico di ciascuna Provincia per ogni intervento è proporzionata alla quota di compartecipazione al Fondo e costituisce una percentuale applicata all'intero importo dell'intervento decurtato della quota a carico del soggetto beneficiario, così come previsto dal comma 4 dell'articolo 10 del Protocollo d'Intesa;
5. Di approvare l'allegata scheda attività/intervento - parte integrante del presente provvedimento - da utilizzare esclusivamente per la presentazione dei progetti, di cui all'allegato n. 1;
6. Di incaricare l'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica - col supporto della Direzione Centrale Programmazione e Pianificazione Strategica - Settore Pianificazione e Valutazione Interventi- a coordinare, in termini politico istituzionali, l'attività della Commissione Mista Regione-Province al fine di attivare le più idonee procedure istruttorie per la definizione della proposta di Piano degli interventi per l'anno 2007.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

## REGIONE LIGURIA

### SETTORE PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE INTERVENTI

#### DATI IDENTIFICATIVI PROGETTO:

<b>Codice Progetto (CUP):</b>	<input type="text"/>
<b>Cod. Osservatorio:</b>	<input type="text"/>
<b><u>Titolo intervento:</u></b>	<input type="text"/>
<b><u>Descrizione intervento:</u></b>	<input type="text"/>
1) <b><u>Localizzazione intervento:</u></b>	<input type="text"/>
<b><u>Settore d'intervento:</u></b>	<input type="text"/>
2) <b><u>Responsabile:</u></b>	<input type="text"/>
<b><u>Beneficiario:</u></b>	<input type="text"/>
<b><u>Costo Investimento:</u></b>	<input type="text" value="0.00"/>
<b>Costo Realizzato:</b>	<input type="text"/>
<b><u>Contributo Richiesto:</u></b>	<input type="text"/>
<b>Contributo Impegnato:</b>	<input type="text" value="a cura della regione"/>
<b>Contributo Erogato:</b>	<input type="text" value="a cura della regione"/>
<b><u>Data Inizio prevista:</u></b>	<input type="text"/>
<b><u>Data Fine prevista:</u></b>	<input type="text"/>

#### **Note:**

- 1) qualora l'intervento si realizzi sul territorio di più comuni gli stessi vanno indicati
- 2) Nominativo R.U.P.

**REGIONE LIGURIA**

## SETTORE PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE INTERVENTI

**Dati Amministrativi****Titolo Progetto:****Stato della  
Progettazione:****Estremi Atto Appr.  
Progetto:****Tempo Esecuz. Lavori  
previsto:**

## SETTORE PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE INTERVENTI

Titolo Progetto:

Quadro Economico

Voci	Importo da Progetto	Importo a base d'asta/Perc.	Importo dopo l'aggiudicazione	Importo dopo eventuale variante
<u>Lavori (A)</u>		%		
<u>Ribasso d'asta</u>				
<u>Somme a disposizione (B)</u>				
<u>IVA sui lavori</u>				
<u>Spese tecniche</u>				
<u>IVA ed eventuali altre imposte</u>				
<u>Imprevisti</u>				
<u>Espropri</u>				
<u>Rilievi, accertamenti, indagini</u>				
<u>Allacciamenti a pubblici servizi</u>				
<u>Altro</u>				
<b>TOTALE somme a disposizione (B)</b>	<b>0.00</b>			
Note				

Ripartizione quote cofinanziamento

<b><u>COSTO INVESTIMENTO (A+B)</u></b>	<b>0.00</b>
<u>Quota comunale</u>	
- Altro	
<b><u>CONTRIBUTO RICHIESTO di cui:</u></b>	<b>0.00</b>
<u>Quota regionale</u>	
<u>Quota provinciale</u>	

**REGIONE LIGURIA****SETTORE PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE  
INTERVENTI****Dati R.U.P.****Nominativo R.U.P.:****Tipo Interlocutore:****RESPONSABILE DI  
PROCEDIMENTO****Indirizzo:****Località****Cap:**

:

**Telefono:****Fax:****E-****Mail:****Provincia:****Comun****e:**



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****24.04.2007****N. 415****Determinazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2007/2008.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare il calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2007/2008 come di seguito specificato:

1) Nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Liguria le lezioni hanno inizio il giorno 17 settembre 2007 e terminano l'11 giugno 2008, per un totale di 206 giorni che si riducono a 205 nel caso in cui la festa del Santo Patrono cada in un giorno in cui è previsto lo svolgimento dell'attività didattica.

2) Le attività educative nelle Scuole dell'infanzia hanno termine il 30 giugno 2008.

3) Non si effettuano attività didattiche né educative nei seguenti giorni di festività nazionale:

- Tutte le domeniche
- 1° novembre, festa di tutti i Santi
- 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione
- 25 dicembre, Natale
- 26 dicembre festa di Santo Stefano
- 1° gennaio, Capodanno
- 6 gennaio festa dell'Epifania
- il lunedì dopo Pasqua
- 25 aprile anniversario della Liberazione
- 1° maggio, festa del Lavoro
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- festa del Santo Patrono

4) Le attività didattiche ed educative sono altresì obbligatoriamente sospese nelle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Liguria nei seguenti giorni di vacanza scolastica:

- 2 e 3 novembre 2007:
- dal 24 dicembre 2007 al 5 gennaio 2008 (termini compresi): vacanze natalizie
- dal 20 al 25 marzo 2008 (termini compresi): vacanze pasquali
- 26 aprile 2008

- di dare atto che ciascuna Istituzione scolastica autonoma, in relazione alle esigenze derivanti dall'offerta formativa, può definire eventuali adattamenti del calendario scolastico regionale all'interno dei 206 giorni di attività didattica stabiliti dal presente provvedimento, tenendo conto dei giorni di festa e di vacanza scolastica nello stesso indicati e nel rispetto del numero minimo di 200 giorni di lezione previsto dalla normativa nazionale vigente.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****24.04.2007****N. 420**

**Legge regionale n. 10 del 25.03.1997 - Parcheggi ed infrastrutture per la mobilità e per il traffico nelle aree urbane - Art. 5: definizione dei criteri di priorità per la concessione dei contributi per l'annualità 2007.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la legge regionale n. 10 del 25.3.1997, ad oggetto "Interventi della Regione per la programmazione e attuazione di parcheggi e infrastrutture per la mobilità e per il traffico nelle aree urbane";

VISTO in particolare l'articolo 5 della medesima legge che definisce la tempistica degli atti di programmazione regionale per la concessione dei finanziamenti secondo il seguente ordine:

- la Giunta regionale, ai sensi del comma 1, definisce annualmente i criteri di priorità per la concessione dei contributi;
- i soggetti interessati trasmettono alla Regione entro il 31 maggio i programmi integrati per la mobilità, nonché gli interventi singoli;
- il Consiglio regionale approva un piano triennale di interventi, soggetto ad aggiornamento annuale;
- la Giunta regionale ammette a finanziamento gli interventi, in attuazione del piano triennale;

VISTA la deliberazione n. 44 del 19.12.06 con cui il Consiglio regionale ha approvato il piano di interventi per i parcheggi, la mobilità ed il traffico nelle aree urbane per il triennio 2006 - 2008;

CONSIDERATO che le risorse nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007 (U.P.B. 6.207) ammontano ad Euro 2.200.000,00 così suddivise:

- Cap. 1215, denominato "contributi per l'attuazione dei parcheggi ed infrastrutture per il traffico nelle aree urbane", Euro 2.000.000,00
- Cap. 1217, denominato "contributi per l'attuazione dei parcheggi ed infrastrutture per il traffico nelle aree urbane, alimentati dal fondo regionale per lo sviluppo delle infrastrutture per la mobilità urbana", Euro 200.000,00

CONSIDERATO che:

- il finanziamento della presente legge è realizzato attraverso ricorso all'indebitamento;
- la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria statale 2005) ha escluso la possibilità del ricorso all'indebitamento per la copertura di contributi in conto capitale a soggetti non appartenenti al settore della Pubblica Amministrazione, inseriti in apposito allegato alla citata legge;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere e), g), h) ed i) della l.r. 10/97 non possono usufruire dei contributi sopradetti;

DATO ATTO, peraltro, che ai sensi dell'articolo 2 della legge in argomento, sono oggetto di contribuzione regionale le seguenti tipologie di interventi:

- lettera a) - "parcheggi pubblici rotativi conformi agli strumenti urbanistici vigenti";
- lettera b) - "infrastrutture e dispositivi per la protezione del trasporto pubblico locale, la regolazione della circolazione veicolare, pedonale e della sosta, anche utilizzando tecnologie informatizzate";
- lettera c) - "interventi di pedonalizzazione di zone urbane e di realizzazione di itinerari pedonali e ciclabili attrezzati";
- lettera d) - "impianti fissi di trasporto con funzioni di puntuale interconnessione dei parcheggi pubblici con le reti a servizio della mobilità delle persone";
- lettera e) - "interventi di adeguamento dell'accessibilità pedonale e dell'attraversamento veicolare degli impianti e delle linee delle Ferrovie dello Stato";
- lettera f) - "progetti di fattibilità tecnico - economica e progetti definitivi degli interventi finanziabili nell'ambito della legge";

RITENUTO, inoltre, di dover approvare la procedura per l'assegnazione del finanziamento che comprende:

- i requisiti per l'ammissione a finanziamento e le modalità di presentazione delle richieste con la documentazione occorrente;
- i criteri di priorità per la concessione dei contributi, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 10/1997;
- i parametri di valutazione delle richieste di finanziamento per ciascuna tipologia di intervento;
- la scheda informativa da inviare con la richiesta di finanziamento relativa per la realizzazione di interventi oppure per incarichi di progettazione;

RITENUTO opportuno di stabilire che le domande istruite con esito positivo, inserite nella graduatoria definita con la DGR n. 1640 del 29.12.2006 e non finanziate per carenza di risorse finanziarie, decadono per effetto dell'approvazione dei nuovi criteri di priorità e parametri di valutazione di cui alla presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore incaricato del Settore Infrastrutture e Mobilità,

#### D E L I B E R A

per tutto quanto sopra specificato e al quale si fa ogni più ampio riferimento:

- di approvare la seguente procedura per l'assegnazione dei finanziamenti per gli interventi individuati all'articolo 2 della l.r. n. 10/97:

#### **1. Requisiti per l'ammissione a finanziamento e modalità di presentazione delle richieste con la documentazione occorrente.**

La Regione Liguria ammette a finanziamento interventi o incarichi di progettazione organicamente coordinati in "Programmi Integrati per la Mobilità" (PIM), ai sensi dell'articolo 4 della l.r. n. 10/97, oppure interventi o incarichi di progettazione singoli proposti da Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 10/97 e con le limitazioni poste dalla legge finanziaria 2005 per quanto riguarda i soggetti beneficiari dei contributi.

La documentazione da trasmettere entro il 31 maggio 2007 (fa fede il timbro postale di partenza) è la seguente:

- scheda informativa compilata, firmata e datata;
- attestato del responsabile del procedimento sulla conformità urbanistica;
- attestato del responsabile di procedimento sul livello di progettazione dell'intervento presentato ai sensi del D.P.R. 554/99.
- attestato del responsabile del procedimento di congruità dei prezzi utilizzati al prezzario approvato dal S.I.I.T. Lombardia - Liguria;
- eventuale attestato di piena disponibilità delle aree;
- eventuale atto di approvazione del PUT (o ultimo aggiornamento), con relazione tecnica che inquadri l'intervento nelle decisioni riguardanti il PUT;
- eventuale atto di approvazione del PIM (o ultimo aggiornamento)
- atto di approvazione del progetto;
- copia del progetto, con inquadramento dell'intervento, relazione tecnica, elaborati grafici e costi di realizzazione, comprensivo, per i parcheggi, di quanto previsto all'art. 4, comma 6, lett. f).

Nel caso di richieste plurime l'Ente è tenuto ad indicare un ordine di priorità.

#### **2. Criteri di priorità.**

Per la presente annualità le priorità sono definite su due livelli:

##### **A) Priorità fra le singole tipologie di interventi:**

gli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), e) sono prioritari rispetto a quelli indi-

cati all'articolo 2, comma 1, lettere d) ed f) per i seguenti motivi:

- art. 2, comma 1, lett. d), in quanto la legge regionale n. 20/2004 prevede il finanziamento di interventi relativi ad impianti a fune;
- art. 2, comma 1, lett. f), in quanto si ritiene più rispondente a finalità di interesse pubblico dare impulso alla effettiva realizzazione di interventi sul territorio;

### **B) Priorità nell'ambito della singola tipologia di intervento:**

Interventi con livello minimo di progettazione quello definitivo, ed inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici nel caso di importo superiore a 100.000 Euro ed inoltre:

- art. 2, comma 1, lett. a) – “parcheggi pubblici rotativi conformi agli strumenti urbanistici vigenti” - priorità alle richieste relative ad interventi inseriti dai comuni nei P.I.M.
- art. 2, comma 1, lett. b) – “infrastrutture e dispositivi per la protezione del trasporto pubblico locale, la regolazione della circolazione veicolare, pedonale e della sosta, anche utilizzando tecnologie informatizzate” - priorità alle richieste di interventi presentate dai comuni con popolazione residente superiore a 3.000 abitanti (con riferimento ai dati ISTAT), con richieste di finanziamento non superiori ad Euro 240.000;
- art. 2, comma 1, lett. c) – “interventi di pedonalizzazione di zone urbane e di realizzazione di itinerari pedonali e ciclabili attrezzati” - priorità agli interventi di realizzazione di itinerari ciclabili con richieste di finanziamento non superiori ad Euro 240.000;
- art. 2, comma 1, lett. e) – “interventi di adeguamento dell'accessibilità pedonale e dell'attraversamento veicolare degli impianti e delle linee delle Ferrovie dello Stato” - priorità alle richieste di interventi presentate dai comuni che hanno avviato l'iter per la realizzazione di apposito accordo di programma con i soggetti interessati, come previsto dalla legge regionale;

### **3. Definizione dei parametri di valutazione.**

Le richieste di finanziamento sono valutate, per ciascuna tipologia di intervento considerata nella presente annualità come prioritaria, mediante l'attribuzione di punteggi sulla base dei seguenti elementi:

#### **Per tutte le tipologie di interventi:**

PARAMETRO	PUNTEGGIO	
Livello di progettazione.	8	Progetto Esecutivo.
	4	Progetto Definitivo.
	0	Progetto Preliminare
Regime giuridico delle aree interessate dall'intervento.	4	Piena disponibilità delle aree.
	0	Non viene attestata la piena disponibilità delle aree.
Nulla osta e/o autorizzazioni ancora da conseguire.	4	I nulla osta e/o autorizzazioni necessari sono stati ottenuti.
	0	Mancano alcuni nulla osta e/o autorizzazioni.
Intervento previsto in accordi di programma sottoscritti dalla Regione e/o previsti in piani territoriali di livello regionale.	2	Si.
	0	No.
Intervento cofinanziato dalla UE o da altri Enti Pubblici.	2	Si.
	0	No.
Popolazione residente (con riferimento ai dati ISTAT).	3	Oltre 60.000.
	2,5	Tra 40.000 e 60.000.
	2	Tra 30.000 e 40.000.
	1,5	Tra 20.000 e 30.000.
	1	Tra 10.000 e 20.000.
Gravitazione turistiche (con riferimento ai dati ISTAT).	0	Sotto 10.000.
	3	Oltre 40.000 arrivi annui.
	2	Tra 20.000 e 40.000 arrivi annui.
	1	Fino a 20.000 arrivi annui.

**Per la realizzazione di parcheggi pubblici rotativi:**

PARAMETRO	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO MIN
Chiarezza dei principi di regolazione e della politica tariffaria della sosta d'ambito.	3	1
Grado approfondimento ipotesi gestionali e piano finanziario nel corso dei 25 anni, periodo in cui è previsto il recupero del finanziamento.	3	1
Costo per posto auto pubblico (*).	3	1
Rapporto con il trasporto pubblico: effetti di interscambio per la penetrazione verso il centro.	3	1
Rapporto con aree pedonali e zone a traffico limitato.	3	1
Rapporto con centri di gravitazione	3	1
Incidenza sosta rotativa pubblica rispetto ai posti auto totali (**)	4	0
Grado integrazione dell'opera con le strategie della mobilità urbana	3	0

(\*) Fino a 10.000 Euro punti 3, tra 10.000 e 20.000 Euro punti 2, oltre 20.000 Euro punti 1.

(\*\*) Parcheggio totalmente pubblico punti 4, parcheggio con sosta pubblica > 70% punti 2, parcheggio con sosta pubblica compreso tra il 50% ed il 70%.

**Per interventi sulla circolazione veicolare, pedonale e della sosta:**

PARAMETRO	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO MIN
Livello di importanza della viabilità coinvolta.	3	1
Rapporto con aree pedonali e zone a traffico limitato.	3	1
Rapporto con centri di gravitazione.	3	1
Grado integrazione con altri interventi in materia di mobilità.	3	0

**Per itinerari ciclabili:**

PARAMETRO	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO MIN
Livello di connessione con altre tipologie di trasporto (effetto rete).	3	1
Rapporto con aree pedonali urbane o ZTL esistenti.	3	1
Rapporto con zone di sosta veicolare.	3	1
Rapporto con altre piste ciclo pedonali.	3	1
Grado integrazione con altri interventi in materia di mobilità.	3	0

**Per interventi di miglioramento attraversamenti ferroviari:**

PARAMETRO	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO MIN
Importanza degli assi veicolari e/o ferroviari coinvolti.	3	1
Apporto al miglioramento dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie.	3	1
Livello di centralità della zona oggetto dell'intervento.	3	1
Grado di integrazione con altri interventi in materia di mobilità.	3	0

**4. Determinazione delle quote contributive.**

E' assegnato a ciascun Ente richiedente, collocato utilmente in graduatoria, il contributo definito ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 10/97.

L'ultima richiesta in posizione utile può ricevere il contributo nella misura residuale disponibile e l'Ente richiedente può:

- a) individuare un lotto funzionale dell'intervento realizzabile con la quota regionale a disposizione;
- b) oppure reperire la quota mancante per realizzare interamente l'intervento.

Nel caso di istanze a parità di punteggio si utilizza quale criterio di priorità in ordine decrescente la popolazione residente.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****24.04.2007****N. 421**

**Linee guida alle Province per la ripartizione dei fondi per il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature per l'esercizio delle funzioni di polizia municipale (l.r. 8/8/1995, n. 40) di cui alla D.G.R. 1540/2006.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1540 del 22/12/2006 ad oggetto "Ripartizione fondi alle Province per il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature per l'esercizio delle funzioni di polizia municipale (l.r. 8/8/1995, n. 40). Impegno e liquidazione di euro 1.000.000,00";

Preso atto che con tale deliberazione, la Giunta regionale ha ripartito fra le Province i fondi per il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature dei Comuni associati per l'esercizio delle funzioni di polizia municipale o delle Comunità Montane di cui all'art. 25 della legge regionale 40/1995 nel seguente modo:

- Provincia di Imperia: 155.000,00 euro;
- Provincia di Savona: 318.000,00 euro;
- Provincia di Genova: 387.000,00 euro;
- Provincia della Spezia: 140.000,00 euro;

Considerato che la D.G.R. 1540/2006 rinvia a successivo provvedimento la determinazione delle direttive necessarie per l'erogazione dei contributi da parte delle Province secondo la procedura di cui all'art. 26 della l.r. 40/1995, al fine di consentire che tale erogazione avvenga secondo linee guida omogenee su tutto il territorio regionale;

Considerato che la Regione, attraverso il Settore Rapporti Istituzionali, Stampa e Comunicazione, al fine di fornire adeguato supporto istruttorio alle Province, ha predisposto le elaborazioni tecniche sulla base delle quali le stesse, ai sensi dell'art. 26 l.r. 40/1995, possono predisporre il Piano di riparto dei contributi;

Considerato che al fine di consentire un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali e garantire un controllo più efficace ed efficiente del territorio, la Regione ritiene opportuno incentivare lo svolgimento in forma associata dei servizi di polizia municipale attraverso gestioni aggregate stabili e continuative, così da ottenere:

- un maggior numero di operatori disponibili da dislocare secondo le necessità;
- un maggiore controllo garantito dalla più diffusa presenza sul territorio;
- la possibilità di scambiare esperienze relative all'organizzazione delle attività e degli interventi;
- la condivisione di mezzi e strumenti operativi;

Ritenuto quindi necessario approvare le seguenti linee guida da sottoporre alle Province per l'erogazione da parte delle stesse dei fondi previsti dalla D.G.R 1540/2006:

- a. la gestione associata delle funzioni di polizia municipale, secondo le indicazioni di cui all'art. 7 l.r. 40/1995, potrà avere i seguenti elementi:
  - collaborazione permanente dei servizi di polizia municipale programmata per un periodo di almeno cinque anni;
  - condivisione non occasionale di risorse umane e strumentali;
  - contiguità territoriale dei Comuni associati;
- b. i Comuni interessati ad associarsi o ad attribuire l'esercizio delle funzioni di polizia municipale alle Comunità Montane, potranno stipulare le necessarie convenzioni entro il 30 luglio 2007;
- c. il finanziamento erogabile a ciascuna gestione associata non potrà essere superiore a 50.000,00 euro;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche per la sicurezza dei cittadini

#### DELIBERA

Per quanto espresso in premessa ed integralmente richiamato,

- 1) di approvare le seguenti linee guida alle Province per l'erogazione da parte delle stesse dei fondi previsti dalla D.G.R 1540/2006 per il potenziamento dei mezzi e delle attrezzature dei Comuni associati per l'esercizio delle funzioni di polizia municipale o delle Comunità Montane di cui all'art. 25 della legge regionale 40/1995:
  - a. la gestione associata delle funzioni di polizia municipale, secondo le indicazioni di cui all'art. 7 l.r. 40/1995, potrà avere i seguenti elementi:
    - collaborazione permanente dei servizi di polizia municipale programmata per un periodo di almeno cinque anni;
    - condivisione non occasionale di risorse umane e strumentali;
    - contiguità territoriale dei Comuni associati;
  - b. i Comuni interessati ad associarsi o ad attribuire l'esercizio delle funzioni di polizia municipale alle Comunità Montane, potranno stipulare le necessarie convenzioni entro il 30 luglio 2007;
  - c. il finanziamento erogabile a ciascuna gestione associata non potrà essere superiore a 50.000,00 euro;
- 2) di fornire alle Province, al fine di agevolarle nella raccolta degli elementi conoscitivi utili per la predisposizione del Piano di riparto dei contributi di cui all'art. 26 l.r. 40/1995, le elaborazioni tecniche necessarie, impegnando il Settore Rapporti Istituzionali, Stampa e Comunicazione a predisporre le opportune indicazioni istruttorie;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessan-

ta giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

24.04.2007

N. 423

**Determinazione dell'indicatore comunale secondo i criteri di perequazione di cui all'intesa Regione/Province, adottata con DGR n. 730/2005 e successive modificazioni, per la determinazione delle quote di cofinanziamento regionale per l'anno 2007.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 03.04.2007, n. 15 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2007)", che all'art. 15 nel determinare il Fondo per l'attuazione del piano degli interventi 2007, prevede il finanziamento di interventi e progetti localizzati nel territorio ligure secondo le modalità e i criteri indicati nel Protocollo d'Intesa Regione-Province, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 730 del 1.07.2005, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la propria Deliberazione n. 297 del 22.3.2007 "Piano degli interventi. Modifiche al Protocollo d'intesa Regione - Province approvato con DGR 1 luglio 2005, n. 730. recante "Razionalizzazione e snellimento delle procedure di selezione e gestione degli interventi";

VISTI in particolare

- l'art.5 del protocollo d'intesa che individua quali soggetti beneficiari tutti i Comuni liguri ad esclusione dei Comuni costieri non individuati come montani o parzialmente montani nella tabella "A" della L.R. n.20/1996;

l'art. 6 che prevede:

- al comma 1 la determinazione della quota di cofinanziamento regionale attraverso l'applicazione di un meccanismo perequativo basato sull'individuazione di indicatori di natura finanziaria che esprimano la capacità fiscale ed il fabbisogno di spesa dei Comuni;
- al comma 2 che gli indicatori finanziari da utilizzare sono l'indice di capacità fiscale, l'indice di spesa corrente nette e l'indice di investimenti netti".

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla determinazione dell'indicatore per tutti i Comuni individuati quali soggetti beneficiari, secondo i criteri di cui all'intesa Regione - Province DGR n. 730/2005, funzionale alla determinazione della quota di cofinanziamento regionale a favore dei soggetti beneficiari per gli interventi finanziabili con il Fondo per l'attuazione del Piano degli Interventi 2007;

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

### DELIBERA

di approvare l'allegata "Scheda tecnica sulla perequazione regionale 2007" ai fini della ripartizione del Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli Interventi 2007, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

### **SCHEDA TECNICA SULLA PEREQUAZIONE REGIONALE 2007**

L'art. 15 della Legge regionale 3 aprile 2007 n. 15 (Legge finanziaria 2007), quantifica in 10 milioni di Euro il Fondo regionale per l'attuazione del piano degli interventi per l'anno 2007.

La ripartizione di detto fondo avviene secondo le modalità ed i criteri indicati nel Protocollo d'Intesa Regione - Province, approvato con DGR n.730/2005 e modificato con DGR 297/2007.

In particolare il protocollo d'intesa individua:

- all'articolo 5 i soggetti beneficiari tutti i Comuni liguri con esclusione dei Comuni costieri non individuati come montani o parzialmente montani nella Tabella "A" della legge regionale n. 20/1996. Per i comuni costieri parzialmente montani sono finanziati solo gli interventi che ricadono nella porzione di territorio riconosciuta montana ai sensi della citata legge.
- all'articolo 6 gli indicatori finanziari per la determinazione della percentuale di cofinanziamento regionale ai progetti di intervento secondo criteri perequativi.

L'universo di riferimento dei beneficiari previsti dall'art. 5 del protocollo d'intesa è pertanto costituito da tutti i Comuni della Liguria, ad esclusione dei Comuni costieri non individuati come montani o parzialmente montani, dalle Comunità Montane e dagli Enti Parco.

Gli indicatori finanziari da utilizzare sono l'indice di capacità fiscale, l'indice di spesa corrente netta e l'indice di investimenti netti.

### **QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI FINANZIARI**

#### **INDICE DI CAPACITA' FISCALE**

La capacità fiscale del comune è espressa come "numero indice" rapportato al valore standard regionale della base imponibile pro capite posto uguale a 100.

Prendendo in considerazione questo parametro si vuole agevolare la convergenza di ogni comune dell'universo di riferimento verso una capacità fiscale pro capite standard regionale, nell'invarianza delle politiche fiscali adottate da ciascun comune. Al fine di misurare tale capacità fiscale si utilizzano i dati relativi al patrimonio immobiliare, in ragione del fatto che l'autonomia impositiva dei comuni è determinata in massima parte dal gettito ICI di cui il patrimonio immobiliare rappresenta la base imponibile.

Per la determinazione del "numero indice" sopra descritto si è attinto alla base dati di patrimonio immobiliare comunale fornita dalle Agenzie del Territorio, aggiornata all'anno 2005; tale dato è stato rapportato alla popolazione residente al 31/12/2005 di fonte ISTAT.

Le basi imponibili ICI sono state calcolate secondo quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

#### **NUMERO INDICE DI CAPACITA' FISCALE**

**Il numero indice di capacità fiscale è calcolato, per ogni comune dell'universo di riferimento, come somma delle basi imponibili per le categorie catastali da A/1 a D/10 espressa in termini pro capite, indicizzata sul valore regionale pro capite posto convenzionalmente pari a 100.**

Il numero indice dei comuni dell'universo di riferimento, che hanno una capacità fiscale superiore al valore regionale pro capite, viene posto uguale a 100 poiché lo scopo del modello è la convergenza positiva della capacità fiscale comunale allo standard regionale.

#### INDICI DI SPESA

**Nella determinazione dei “numeri indice” di spesa al fine di attenuare la variabilità insita nei dati utilizzati sono stati presi in considerazione per ciascun comune dell’universo di riferimento i valori medi relativi ad un arco temporale piuttosto che ad una singola annualità: per la spesa corrente netta sono stati utilizzati i valori medi relativi al triennio 2003-2005, mentre per gli investimenti netti, per la particolare natura della spesa in conto capitale esposta alle variazioni imputabili principalmente a trasferimenti straordinari legati a eventi eccezionali, sono stati utilizzati i valori medi relativi al quinquennio 2001-2005.**

Sono considerati per le poste di entrata gli accertamenti e per quelle di spesa gli impegni

#### NUMERO INDICE DI SPESA CORRENTE NETTA

**Il numero indice di spesa corrente netta è calcolato per ogni comune dell’universo di riferimento come media triennale dei valori positivi della spesa corrente netta pro capite indicizzata sul valore regionale posto convenzionalmente pari a 100.**

Per evitare la penalizzazione degli enti locali che presentano performance superiori allo standard regionale, il calcolo dell’indice prevede di porre convenzionalmente pari a 100 i numeri indice comunali superiori allo standard stesso.

La spesa corrente netta è stata calcolata come rapporto tra il totale della spesa corrente, al netto della sua componente rigida (spese di amministrazione generale, spese per il personale e interessi passivi) ulteriormente decurtata dai trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate, e la popolazione residente nel comune. Essa rappresenta una misura del grado di autonomia di spesa dell’ente locale.

#### NUMERO INDICE DI INVESTIMENTI NETTI

**Il numero indice di investimenti netti è calcolato per ogni comune dell’universo di riferimento come media quinquennale dei valori positivi degli investimenti netti pro capite indicizzata sul valore regionale posto convenzionalmente pari a 100.**

Per evitare la penalizzazione degli enti che presentano performance superiori allo standard regionale, il calcolo dell’indice prevede di porre convenzionalmente pari a 100 i numeri indice comunali superiori allo standard stesso.

Gli investimenti netti pro capite sono stati calcolati come rapporto tra il totale della spesa in conto capitale, al netto dei trasferimenti in conto capitale da Stato, Regione, Provincia ed altri enti pubblici (catt. 2,3,4 del titolo IV Entrate) e la popolazione residente del comune. Gli investimenti netti rappresentano la disponibilità per l’ente di gestire discrezionalmente le politiche di investimento.

#### INDICATORE SINTETICO “FIN”

Definiti gli indici di capacità fiscale, di spesa corrente netta e di investimenti netti, è necessario costruire un indicatore sintetico che esprima la necessità dell’intervento perequativo sul comune.

All’indice di capacità fiscale è stato assegnato un peso pari a 0.60 in quanto, in coerenza con i principi del federalismo, per i quali ogni intervento perequativo deve riferirsi in massima parte alla reale capacità di ogni ente di generare gettito per finanziare l’erogazione dei servizi essenziali e secondari sul proprio territorio;

In considerazione della natura degli interventi cofinanziabili, ai quali l’indicatore deve essere applicato, si prevede l’utilizzo di differenti ponderazioni degli indici di spesa che misurino l’apporto alla determinazione del fabbisogno finanziario dell’intervento infrastrutturale: all’indice degli investimenti netti viene pertanto attribuito un peso pari a 0.25, mentre all’indice della spesa corrente netta si assegna un peso pari a 0.15.

#### CORREZIONE DEMOGRAFICA DELL’INDICATORE SINTETICO FINANZIARIO

In considerazione della necessità di esprimere la reale situazione finanziaria dei singoli comuni liguri in relazione alla consistenza demografica è stato applicato all’indicatore sintetico finanziario “FIN” un

coefficiente di correzione pari al numero indice, su base regionale, della densità demografica comunale. Il prodotto dell'indice "FIN" per la correzione applicata rappresenta la base per la determinazione della quota di cofinanziamento regionale per l'anno 2007.

**FONTE DATI**

- Certificati di conto di bilancio d'esercizio (conto consuntivo) dei comuni della Liguria per il quinquennio 2001-2005
- Agenzie del Territorio per i dati sul patrimonio immobiliare al 01/01/2007
- ISTAT per la popolazione residente al 31/12/2005

## FONDO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO 2007

### PERCENTUALI DI PEREQUAZIONE

#### Provincia di Genova

Arenzano	0,0
Avegno	60,5
Bargagli	67,4
Bogliasco	0,0
Borzonasca	94,4
Busalla	7,7
Campo Ligure	71,6
Campomorone	51,4
Carasco	0,5
Casarza Ligure	51,8
Casella	2,9
Castiglione Chiavarese	87,4
Ceranesi	70,6
Cicagna	50,6
Cogoleto	0,0
Cogorno	0,0
Coreglia Ligure	93,4
Crocefieschi	84,1
Davagna	79,0
Fascia	97,4
Favale di Malvaro	95,5
Fontanigorda	95,2
Gorreto	97,5
Isola del Cantone	94,0
Leivi	40,2
Lorsica	95,9
Lumarzo	87,9
Masone	78,4
Mele	70,3
Mezzanego	89,4
Mignanego	53,8
Moconesi	71,2
Moneglia	37,0
Montebruno	96,7
Montoggio	89,5
Ne	93,2
Neirone	93,6
Orero	92,0

Propata	97,7
Rezzoaglio	97,4
Ronco Scrivia	65,6
Rondanina	98,3
Rossiglione	89,0
Rovegno	96,3
San Colombano Certenoli	85,7
Santo Stefano D'Aveto	92,3
Sant'Olcese	51,3
Savignone	64,1
Serra Riccò	42,5
Sestri Levante	0,0
Sori	3,1
Tiglieto	92,8
Torriglia	88,1
Tribogna	75,2
Uscio	49,2
Valbrenna	94,2
Vobbia	95,3

#### Provincia di Imperia

Airole	93,7
Apricale	94,3
Aquila D'Arroschia	96,2
Armo	97,4
Aurigo	93,2
Badalucco	85,4
Baiardo	97,0
Borghetto D'Arroschia	96,5
Borgomaro	95,0
Caravonica	89,9
Carpasio	97,5
Castel Vittorio	97,6
Castellaro	70,8
Ceriana	91,5
Cesio	95,2
Chiusanico	86,0
Chiusavecchia	56,0
Civezza	71,0
Cosio D'Arroschia	98,7
Diano Arentino	77,7
Diano Castello	13,6
Diano San Pietro	81,6
Dolceacqua	80,5
Dolcedo	83,7
Isolabona	87,8
Lucinasco	95,7
Mendatica	97,4

Molini di Triora	97,4
Montalto Ligure	95,0
Montegrosso Pian Latte	97,1
Olivetta San Michele	96,6
Perinaldo	90,0
Pietrabruna	91,1
Pieve di Teco	90,9
Pigna	95,9
Pompeiana	66,4
Pontedassio	68,4
Pornassio	94,2
Prelà	93,6
Ranzo	92,0
Rezzo	98,3
Rocchetta Nervina	96,2
San Biagio della Cima	76,4
San Remo	0,0
Seborga	88,9
Soldano	74,8
Taggia	0,0
Terzorio	79,3
Triora	98,2
Vallebona	67,6
Vasia	93,0
Ventimiglia	0,0
Vessalico	95,0
Villa Faraldi	90,0

### Provincia della Spezia

Arcola	2,9
Beverino	86,4
Bolano	14,8
Bonassola	64,8
Borghetto di Vara	89,5
Brugnato	73,3
Calice al Cornoviglio	93,2
Carro	94,2
Carrodano	92,7
Castelnuovo Magra	0,0
Deiva Marina	65,4
Follo	58,6
Framura	87,2

Levanto	50,7
Maissana	95,3
Monterosso al mare	51,7
Ortonovo	0,0
Pignone	91,4
Ricco' del Golfo	81,7
Riomaggiore	47,8
Rocchetta di Vara	94,4
Santo Stefano Magra	0,0
Sesta Godano	93,9
Varese Ligure	95,7
Vernazza	71,0
Vezzano Ligure	37,4
Zignago	95,9

### Provincia di Savona

Alassio	0,0
Albenga	0,0
Albisola Superiore	5,8
Altare	59,7
Andora	24,3
Arnasco	84,4
Balestrino	89,1
Bardineto	92,8
Boissano	48,2
Bormida	96,0
Cairo Montenotte	67,8
Calice Ligure	82,5
Calizzano	92,0
Carcare	0,0
Casanova Lerrone	92,9
Castelbianco	95,5
Castelvecchio di Rocca Barbena	97,3
Celle Ligure	0,0
Cengio	66,2
Ceriale	0,0
Cisano sul Neva	53,7
Cosseria	84,5
Dego	92,1
Erli	96,6
Finale Ligure	0,0
Garlenda	54,5
Giustenice	88,1
Giusvalla	94,3
Loano	0,0

Magliolo	90,5
Mallare	93,9
Massimino	96,2
Millesimo	52,6
Mioglia	93,4
Murialdo	94,7
Nasino	97,8
Onzo	96,2
Orco Feglino	88,5
Ortovero	71,1
Osiglia	96,0
Pallare	90,6
Piana Crixia	94,5
Pietra Ligure	0,0
Plodio	89,6
Pontinvrea	90,2
Quiliano	69,3
Rialto	96,7
Roccavignale	90,4
Sassello	93,9
Savona	0,0
Stella	82,1
Stellanello	90,0
Testico	94,0
Toirano	68,5
Tovo San Giacomo	48,2
Urbe	90,8
Vado Ligure	0,0
Varazze	4,2
Vendone	93,0
Vezi Portio	82,2
Villanova d'Albenga	58,3
Zuccarello	92,8

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****24.04.2007****N. 429**

Sostenibilità ambientale ex art. 33 l.r. 18/99. Modifiche ed integrazioni al Piano di Gestione dei rifiuti della Provincia di Imperia. Valutazione negativa.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis



**DELIBERA**

1. il parere negativo sulla sostenibilità ambientale di cui all'art. 33 comma 2 della L.R. n. 18/1999;
2. l'eventuale riformulazione di modifiche al piano deve essere integrata per i seguenti aspetti: (i) migliore definizione delle tipologie di impianto previste, analisi dei relativi vantaggi e svantaggi anche e soprattutto dell'accettabilità ambientale e sociale; (ii) completa ed aggiornata analisi di sostenibilità ambientale che motivi le scelte operate dal piano e individui indicatori per il monitoraggio dello stesso; (iii) articolazione delle fasi di attuazione del piano e relativo cronoprogramma di dettaglio che ne consenta la periodica verifica; (iv) contromisure e alternative pianificatorie e programmatiche da attuarsi nel momento in cui fossero verificati ritardi o condizioni di stallo rispetto a quanto indicato dal cronoprogramma; (v) l'analisi di sostenibilità finanziaria del piano, anche sulla base di un piano tariffario aggiornato; (vi) integrazione del Piano Operativo per la Raccolta Differenziata con il disegno generale del Piano Provinciale; (vii) programma per la gestione del transitorio, comprensivo delle verifiche della disponibilità residue delle discariche attuali e di una valutazione delle possibili alternative;
3. Nel caso in cui la fase transitoria fosse necessariamente collegata ad un ampliamento delle discariche di Collette Ozzotto e Ponticelli, oltre ad un'analisi tecnica, ambientale ed economica che dimostri la necessità e la fattibilità di una tale ipotesi, dovranno essere precedentemente approvati i Piani di adeguamento degli impianti esistenti al D.Lgs. 36/03.
4. di disporre che il presente atto sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****11.05.2007****N. 467**

**Approvazione del piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo agli anni 2006-2007 ai sensi dell'art. 43 della legge regionale 2.1.2003, n. 3.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3 concernente "Riordino e semplificazione della normativa in materia di artigianato";

VISTO in particolare l'art. 43 della precitata legge regionale n. 3/2003 che dispone l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del Piano annuale degli interventi per l'artigianato, elaborato sulla base sia del Programma triennale per l'artigianato sia delle risorse recate dal bilancio della Regione per il relativo esercizio finanziario;

VISTA la deliberazione n. 46 in data 20 dicembre 2006 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma triennale degli interventi in materia di artigianato per gli anni 2006-2007-2008;

PRESO ATTO, conseguentemente, dello schema del Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo agli anni 2006-2007;

DATO ATTO, in particolare, che il precitato Piano è articolato per assi prioritari, misure e sottomisure ed individua i settori di intervento, le tipologie ed i limiti delle agevolazioni, definisce gli investimenti ammissibili e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi

DATO ATTO che il presente Piano Annuale 2006-2007 sarà oggetto di integrazione per quanto concerne le azioni previste dal Programma triennale 2006-2008 non ricomprese nella programmazione in oggetto;

DATO ATTO altresì che, sulla base delle risorse recate dal Bilancio della Regione Liguria per l'anno 2006/2007 afferenti al Fondo regionale per l'artigianato di cui all'art. 38 della legge regionale n. 3/2003, le previste agevolazioni sono concesse alle imprese artigiane nel rispetto della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese secondo i criteri e le modalità del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione delle Comunità Europee del 15 dicembre 2006 ("de minimis");

DATO ATTO inoltre che le agevolazioni contributive a favore delle imprese artigiane, previste dal Piano annuale 2006/2007 di cui trattasi, sono stabilite in conformità a quanto disposto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 3/2003;

DATO ATTO infine che, nell'ambito delle Misure 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano, finanziate con il sopra citato Fondo regionale per l'artigianato, sono state disposte apposite agevolazioni a sostegno dei giovani imprenditori artigiani, in conformità a quanto previsto dall'art. 57, comma 3, della legge regionale n° 3/2003;

PRESO ATTO che le Misure 1.1, 1.2, 3.2 e 3.3 del Piano stesso recano in calce l'appendice con l'elenco dei documenti da presentare per la concessione dei contributi e gli allegati costituenti la relativa modulistica;

PRESO ATTO altresì che la Misura 1.2 del ridetto Piano, concernente il credito agevolato tramite Artigiancassa S.p.A., reca in appendice i Regolamenti per le operazioni di credito e di locazione finanziaria agevolate ai sensi dell'art. 61, comma 4, della legge regionale n° 3/2003, e che gli stessi regolamenti riportano il logo della Regione Liguria;

PRESO ATTO infine che, in calce al Piano in argomento, risulta allegato l'elenco dei settori esclusi dagli interventi agevolativi di cui alle Misure 1.1, 1.2, 3.2 e 3.4 sulla base della classificazione ISTAT 2002;

VISTA la legge regionale n° 16 del 3/4/2007 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007" e la relativa propria deliberazione n° 35 del 3/4/2007 "Ripartizione in capitoli delle Unità Previsionali di Base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007" recanti le risorse finanziarie per far fronte agli oneri derivanti dall'attuazione del Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo all'anno 2007;

RITENUTO di stabilire che le quote di finanziamento delle Misure a carico del Fondo regionale per l'artigianato, attivate dal presente Piano, ivi comprese quelle a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori, potranno essere modificate con proprio atto deliberativo successivamente alla scadenza dei termini finali di presentazione delle domande di contributo, come stabilito dalle precitate Misure, in dipendenza di eventuali fabbisogni di risorse o di loro eccedenze che potrebbero emergere a seguito delle istanze pervenute alla FI.L.S.E. S.p.a., quale gestore del Fondo di cui trattasi;

RITENUTO quindi di approvare il Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo agli anni 2006-2007, di cui all'art. 43 della legge regionale n. 3/2003, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

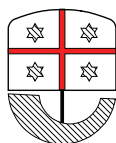
SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei Consumatori: Renzo Guccinelli

## D E L I B E R A

- di approvare il Piano annuale degli interventi per l'artigianato relativo agli anni 2006-2007, di cui all'art. 43 della legge regionale n. 3/2003, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le quote di finanziamento delle Misure a carico del Fondo regionale per l'artigianato, attivate dal presente Piano, ivi comprese quelle a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori, possano essere modificate con atto deliberativo di questa Giunta successivamente alla scadenza dei termini finali di presentazione delle domande di contributo, come stabiliti dalle precitate Misure, in dipendenza di eventuali fabbisogni di risorse o di loro eccedenze emersi a seguito delle istanze pervenute alla FI.L.S.E. S.p.a. quale gestore del Fondo di cui trattasi;
- di autorizzare Artigiancassa a riportare nei regolamenti e modulistica allegati al presente piano il logo della Regione Liguria;
- di rinviare a successivi atti gli impegni finanziari a favore degli attuatori delle misure previste dal presente piano;
- di stabilire che il presente Piano annuale degli interventi per l'artigianato venga pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale di questa Regione;
- di dare atto infine che, avverso il presente provvedimento, è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)



REGIONE LIGURIA

Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione  
Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato

## **PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI**

### **PER L'ARTIGIANATO**

(di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3)

## **BIENNIO 2006/2007**

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>
<b>1.1</b>	<b>GENERALITÀ DEL PIANO .....</b>
<b>2</b>	<b>ASSE 1 CREAZIONE D'IMPRESA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ.....</b>
<b>2.1</b>	<b>MISURA 1.1 - CREAZIONE D'IMPRESA- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE .....</b>
<b>2.2</b>	<b>MISURA 1.2-CREDITO AGEVOLATO TRAMITE ARTIGIANCASSA S.P.A. ....</b>
<b>2.3</b>	<b>MISURA 1.3 - CREDITO GARANTITO TRAMITE CONFART.....</b>
<b>3</b>	<b>ASSE 3 – AZIONI DI SISTEMA .....</b>
<b>3.1</b>	<b>MISURA 3.1 CENTRI DI ASSISTENZA .....</b>
<b>3.2</b>	<b>MISURA 3.2 PROMOZIONE DI SISTEMI INTEGRATI - INCENTIVI ALLO SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO TRA IMPRESE ARTIGIANE .....</b>
<b>3.3</b>	<b>MISURA 3.3 - ASSISTENZA TECNICA E SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE ARTIGIANE .....</b>
<b>3.4</b>	<b>MISURA 3.4 - SOSTEGNO ALLE IMPRESE ARTIGIANE IN DIFFICOLTÀ ATTRAVERSO L'ENTE BILATERALE LIGURE (E.B.LIG.) .....</b>

**SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI**

## **1 Premessa**

### **1.1 Generalità del piano**

L'analisi di contesto dell'artigianato ligure contenuta nel Programma Triennale per l'Artigianato 2006-2008 evidenzia che, nel contesto regionale, le imprese artigiane hanno un peso molto rilevante e presentano un'accentuata specializzazione nel settore terziario, in particolare commercio, alberghi e ristoranti, trasporti e servizi alla persona.

Nell'arco degli ultimi anni l'artigianato ligure risulta in crescita rispetto alle aree di riferimento e presenta segnali di dinamicità imprenditoriale significativi. Tale processo di crescita, sostenuto prevalentemente, a livello settoriale, dalle imprese del manifatturiero, delle costruzioni e dei servizi alla persona, deriva, però, da processi di proliferazione produttiva, anziché di crescita dimensionale.

In altri termini, le imprese artigiane liguri sono in continuo aumento e recupero rispetto al Nord-Ovest, in ragione della loro crescita numerica (stock) non rispetto alla loro dimensione media che vede prevalere la micro e la piccola impresa.

In conseguenza delle limitate dimensioni aziendali, le imprese artigiane liguri presentano una scarsa propensione all'innovazione, agli investimenti in R&S e in formazione e un andamento occupazionale statico, nonostante il trend congiunturale favorevole della domanda.

Sembrano inoltre emergere difficoltà nell'adeguamento dei sistemi produttivi e degli ambienti di lavoro agli standard ambientali e di sicurezza sul lavoro europei.

A fronte di tali elementi di criticità, occorre tuttavia evidenziare come il comparto artigiano evidenzia la presenza di specializzazioni in settori ad alto potenziale innovativo e riconosciuti dalla normativa regionale come settori distrettuali, quali il comparto alimentare, medicale e di precisione.

Stante questa situazione, ai fini di incrementare la competitività del sistema e migliorare la capacità delle imprese artigiane nel fronteggiare tali problematiche, si propongono tipologie di interventi nell'ambito degli ASSI 1 e 3 rimandando ad altra programmazione quanto previsto dal Programma Triennale per l'Artigianato nell'ambito dell'ASSE 2.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 41 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3 "Riordino e semplificazione della normativa in materia di artigianato", è stato approvato, da parte del Consiglio regionale con deliberazione n° 46 in data 20 dicembre 2006, il Programma triennale per l'artigianato relativo agli anni 2006-2007-2008.

Conseguentemente a tale adempimento, sulla base delle risorse finanziarie recate dal Bilancio 2006 e 2007 e a tale scopo solo in parte impegnate, viene redatto il presente Piano annuale per gli anni 2006 e 2007 previsto dall'art. 43 della citata legge regionale n° 3/2003.

Il Piano riguarda interventi a favore di aspiranti imprenditori di imprese singole o associate che hanno sede operativa nella Regione Liguria e agevola, attraverso specifici finanziamenti, le iniziative attuate in tale ambito territoriale nei limiti di quanto disposto dall'art. 44, comma 2, della già citata legge regionale n° 3/2003.

In attuazione delle disposizioni di cui al comma 2 del sopracitato articolo 43, il Piano è articolato per assi prioritari, misure e sottomisure ed individua i settori di intervento, le tipologie ed i limiti delle agevolazioni, definisce gli investimenti ammissibili e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi.

La misura 1.1 è corredata dell'appendice recante l'elenco dei documenti da presentare per la concessione dei contributi e di allegati costituenti la relativa modulistica.

La misura 1.2, concernente il credito agevolato tramite Artigiancassa S.p.a., reca in allegato i Regolamenti delle operazioni di credito e di locazione finanziaria agevolate.

Sulla base delle risorse afferenti al Fondo regionale per gli investimenti nel settore dell'artigianato, di cui all'articolo 38 della legge regionale n° 3/2003, con il presente Piano annuale, nella sua fase di prima applicazione e con particolare riguardo all'imprenditoria giovanile, vengono previste agevolazioni nel rispetto della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese secondo i criteri e le modalità del "regime de minimis" di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006.

Tali agevolazioni sono finalizzate all'attuazione delle seguenti misure e sottomisure:

#### ASSE 1 – AMPLIAMENTO DELLA BASE PRODUTTIVA E COMPETITIVITA'

MISURA 1.1 "Creazione d'impresa", sostegno all'imprenditorialità mediante contributi in conto capitale " soggetto attuatore F.I.L.S.E. S.p.A.

MISURA 1.2 " Accesso alle risorse finanziarie per il sostegno dello sviluppo"- Credito agevolato tramite Artigiancassa S.p.A.

MISURA 1.3 "Accesso al credito garantito tramite CONFART;

#### ASSE 3 - AZIONI DI SISTEMA

MISURA 3.1 - "Centri di assistenza ";

MISURA 3.2 -"Incentivi allo sviluppo dell'associazionismo tra le imprese artigiane " soggetto attuatore F.I.L.S.E. S.p.A.;

MISURA 3.3 – "Assistenza tecnica e servizi alle imprese artigiane" - soggetto attuatore F.I.L.S.E. S.p.A.;

MISURA 3.4 – "Sostegno alle imprese artigiane in difficoltà attraverso l'Ente Bilaterale Ligure (E.B.L.I.G.)

Successivamente alla scadenza dei termini finali di presentazione delle domande di contributo, stabiliti dalle varie misure e sottomisure finanziate con il Fondo regionale per l'artigianato di cui all'art. 38 della legge regionale n. 3/2003 per gli anni 2006 e 2007, la Giunta regionale potrà modificare, con proprio atto deliberativo, le quote percentuali del Fondo stesso, assegnate alle precitate misure e sottomisure sulla base del presente Piano, in dipendenza dei fabbisogni di risorse o di eventuali loro eccedenze emerse a seguito delle agevolazioni richieste.

In calce al Piano viene infine allegato l'elenco dei settori esclusi dagli interventi agevolativi sulla base della classificazione ISTAT 2002.

## 2 Asse 1 Creazione d'impresa, innovazione e competitività

### 2.1 Misura 1.1 - Creazione d'impresa- Contributi in conto capitale

#### A. Finalità

Favorire la creazione di nuove imprese artigiane singole con particolare riguardo alle iniziative promosse da imprenditoria femminile e giovani.

#### B. Descrizione dell'intervento

Per sostenere l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali la Misura in esame prevede tre tipologie di agevolazione:

##### 1. Contributi in conto capitale

I contributi sono riconosciuti a fronte di progetti di investimento finalizzati alla creazione di nuovi insediamenti produttivi o di servizio.

Nel caso di acquisto di nuove unità immobiliari, l'investimento deve comprendere altresì l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, arredi e beni immateriali per un valore non inferiore al 15% del valore degli immobili stessi.

I suddetti contributi sono concessi secondo la regola "de minimis", così come definita dalla Commissione europea nel Regolamento n.1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee L379/5 del 28 dicembre 2006, che prevede l'importo massimo di 200.000 euro di aiuti complessivi a titolo "de minimis" ottenibili dall'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, salvo quanto previsto per il settore dei trasporti.

L'intensità di agevolazione è fissata nella misura del:

Beneficiari	% di contributo in "de minimis"
Imprese di nuova costituzione	30 nel limite massimo di € 50.000
Imprese costituite da donne ai sensi della legge 25/2/92 n. 215	40 nel limite massimo di € 50.000
Imprese costituite da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/2003	50 nel limite massimo di € 50.000



I previsti contributi in conto capitale sono cumulabili esclusivamente con:

2. il mutuo agevolato che l'azienda può ottenere attraverso Artigiancassa SpA per la parte di investimento non coperta dal contributo stesso, come previsto nella misura 1.2;
3. le garanzie che l'azienda può ottenere attraverso il Confart, per l'importo di tutto l'investimento, come previsto nella misura 1.3

### **C. Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili ai benefici di cui alla presente misura, le spese sostenute dai soggetti beneficiari per l'esclusiva attività artigiana e di quelle attività ad essa complementari, documentate da titoli di spesa di importo minimo, al netto di I.V.A., e di eventuali spese non ammissibili di €500,00, in particolare:

1. acquisizione e apprestamento di aree nonché costruzione, acquisto, ristrutturazione e ampliamento di fabbricati e impianti (nel caso di lavori effettuati in economia, limitatamente all'acquisto di materie prime e semilavorati);
2. acquisto di macchinari, attrezzature, arredi, impianti, mezzi mobili strettamente necessari al ciclo produttivo dimensionati all'effettiva produzione e identificati singolarmente, beni strumentali, software, brevetti, acquisiti direttamente dal soggetto richiedente il contributo
3. costi di progettazione e direzione lavori, nella misura massima del 5% del costo complessivo delle opere e degli impianti ricompresi nel programma di investimento nonché gli oneri per l'elaborazione dei piani di sicurezza.

Nel caso di acquisto attraverso contratti di locazione finanziaria, la spesa ammissibile è pari al costo del bene, fatturato dal fornitore alla società di leasing, al netto degli interessi e degli altri oneri accessori. Il contratto deve prevedere la clausola del riscatto.

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento comunitario 1685/2000 come modificato dal regolamento (CE) 448/2004;

- a) nel caso di acquisto di immobile o suolo le spese saranno ammissibili solo se documentate anche da certificato emesso da parte di qualificato professionista, iscritto ad albo pubblico, attestante che il prezzo d'acquisto dell'immobile / suolo non risulta superiore al valore di mercato e la conformità dello stesso con la normativa nazionale (allegato 3) e da dichiarazione da parte del venditore che l'immobile oggetto dell'investimento non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche nel corso dei dieci anni precedenti (allegato 4);
- b) nel caso di acquisto di macchinari ed attrezzature usati le spese saranno ammissibili solo se documentate anche da una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta dei macchinari o delle attrezzature e confermi che, in relazione ad essi, nel corso dei precedenti sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie (allegato 6) e da un certificato emesso da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, dalla quale risulti che il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usati non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchinari o attrezzature similari nuovi

e le caratteristiche tecniche dei macchinari o delle attrezzature usati sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards (allegato 5).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. spese per l'acquisto di immobili destinati esclusivamente alla sede legale o amministrativa dell'impresa;
- b. spese per atti notarili, consulenze, registrazioni, tasse e imposte;
- c. spese relative al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni immobili e mobili tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;
- d. spese relative a prestazioni effettuate con personale dell'impresa richiedente il contributo inclusi il titolare, i soci, gli amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali;
- e. spese concernenti esclusivamente lavori di manutenzione ordinaria e beni di consumo;
- f. spese per acquisto di mezzi e attrezzature per attività di trasporto conto terzi e di persone,
- g. spese per acquisto di mezzi mobili targati per il trasporto merci non conformi alle norme in materia di emissioni inquinanti in vigore alla data del 01/01/2007.

Non sono ammessi a contributo i programmi di investimento di importo complessivo ammissibile inferiore a € 20.000,00.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti né tramite permuta, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

#### **D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese**

- Per il contributo in conto capitale, i programmi di investimento agevolabili dovranno prevedere:
  - l'avvio a partire dal 01 gennaio 2007;
  - la conclusione entro il termine finale assegnato nel provvedimento di concessione del contributo e, comunque, non oltre il termine di 24 mesi dalla data di ricezione della comunicazione della concessione del contributo stesso. Le date di avvio e di conclusione del programma sono determinate dalle date rispettivamente del primo e dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Per i beni acquisiti a mezzo di contratto di locazione finanziaria, i titoli di spesa suddetti sono quelli intestati alla società di leasing.

#### **E. Soggetti beneficiari**

**Sono considerate imprese di nuova costituzione quelle:**

- a) che alla data di presentazione della domanda di contributo siano iscritte da non oltre un anno all'albo delle imprese artigiane;

- b) persone fisiche che ottengano l'iscrizione al competente Albo provinciale delle imprese artigiane in forma individuale o societaria entro dodici mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- c) che realizzino una nuova iniziativa imprenditoriale da considerarsi come realizzazione di un nuovo insediamento, nuova organizzazione di personale, attrezzature e impianti.

**Non sono considerate nuove imprese quelle:**

- a) che, pur di nuova costituzione, svolgono un'attività derivante da scorpori di rami aziendali, acquisto o affitto d'azienda, etc.;
- b) la cui compagine sociale sia composta da persone fisiche e/o giuridiche che svolgano analoghe attività in forma imprenditoriale o attraverso partecipazioni superiori al 40% delle quote in altre imprese, detenute sia singolarmente che congiuntamente;
- c) La cui compagine sociale sia composta da persone fisiche e/o giuridiche che abbiano svolto, nei 12 mesi antecedenti la data di apertura dei termini previsti da bando per la presentazione della domanda, analoghe attività in forma imprenditoriale o attraverso partecipazioni superiori al 40% delle quote in altre imprese detenute sia singolarmente che congiuntamente;
- d) La cui compagine sociale sia composta da persone fisiche e/o giuridiche che abbiano detenuto singolarmente o congiuntamente partecipazioni superiori al 40% delle quote in altre imprese esercenti analoghe attività e cessate nei 12 mesi precedenti la data di apertura dei termini previsti da bando per la presentazione della domanda;
- e) le ditte individuali il cui titolare svolga o abbia svolto, nei 12 mesi antecedenti la data di apertura dei termini previsti da bando per la presentazione della domanda, analoghe attività in forma imprenditoriale o attraverso partecipazioni superiori al 40% delle quote in altre imprese;
- f) le società costituite e non iscritte all'albo delle imprese artigiane alla data di presentazione della domanda che abbiano svolto attività analoghe nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda stessa.

N.B. per attività si intende quella desumibile da quanto dichiarato/risultante presso la CCIAA e, limitatamente agli aspiranti imprenditori, da quanto dichiarato in domanda.

Sono esclusi dai contributi di cui alla presente misura i consorzi e le società consortili, anche in forma cooperativa.

**F. Copertura geografica**

Tutto il territorio regionale.

**G. Risultati attesi**

**a) Indicatori di realizzazione**

Numero di domande ammesse ai contributi (con separata indicazione di quelle create da giovani di cui all'art. 57, comma 2, della legge regionale n° 3/2003 e di quelle create da donne di cui alla legge 25/2/1992 n. 215).

**b) Indicatori di risultato**

Numero di nuove imprese create (con separata indicazione di quelle create da giovani di cui all'art. 57, comma 2, della legge regionale n° 3/2003 e di quelle create da donne di cui alla legge 25/2/1992 n. 215).

Numero di posti di lavoro creati.

Numero dei beni immobili produttivi acquistati/costruiti.

Valore degli investimenti in beni immobili produttivi acquistati/costruiti.

Valore degli investimenti in beni strumentali acquistati.

## H. Attuazione

### 1. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione –  
Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

### 2. Soggetto attuatore

In corrispondenza alle diverse tipologie di intervento l'attività di gestione sarà affidata,  
sulla base di convenzione, ai seguenti soggetti:

- Aiuti in conto capitale: FILSE SpA

## I. Modalità attuative

La misura sarà attuata attraverso le procedure indicate nelle suddette convenzioni e  
l'istruttoria delle domande presentate è svolta dai soggetti attuatori.

- Per l'accesso al contributo in conto capitale, le domande dovranno essere spedite a  
FILSE S.p.A. a decorrere dalla data del 01 luglio fino al 31 luglio 2007.

La domanda deve essere indirizzata a:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A.  
Via Peschiera, 16 - 16122 Genova.

Sul plico contenente la domanda e la relativa documentazione deve essere apposta  
la dicitura:

**DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL  
PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER L'ARTIGIANATO 2006 e  
2007**

**Misura 1.1. – “Creazione d'impresa”.**

La domanda, compilata utilizzando la modulistica appositamente predisposta e reperibile  
presso la F.I.L.S.E. S.p.A. o direttamente presso il sito Internet [www.filse.it](http://www.filse.it), deve essere  
prodotta, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, in originale, corredata  
della prescritta documentazione e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa  
richiedente o dal soggetto di cui all'art. 2, comma 3, della legge regionale n.  
3/2003. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda a valere sulla misura entro i  
termini sopra indicati.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle domande e della determinazione delle  
priorità di arrivo, le domande stesse dovranno pervenire, a pena di inammissibilità,  
esclusivamente a mezzo posta tramite raccomandata

Le domande spedite al di fuori dei termini stabiliti non verranno ammesse ad istruttoria.

L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla F.I.L.S.E. S.p.A., sentito il Comitato  
Tecnico per l'Artigianato di cui all'art. 40 della Legge Regionale n. 03/2003, con procedura  
valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e nel  
caso di più domande spedite nella stessa data si procederà, per l'inserimento nell'elenco  
cronologico, al sorteggio in presenza di notaio.

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della legge regionale 6/6/1991, n. 8 e del relativo regolamento di attuazione (Reg. regionale 4 luglio 1994 n. 2).

Il primo atto del procedimento è costituito dalla comunicazione dell'avvio dello stesso che il responsabile del procedimento trasmetterà al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2, comma 5, del regolamento regionale n. 2 del 1994 alle domande irregolari o incomplete sarà assegnato, dal responsabile del procedimento, per il perfezionamento un termine perentorio di 15 giorni oltre il quale la domanda sarà considerata inammissibile.

Qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessaria l'integrazione dei dati e delle informazioni fornite dal richiedente il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del regolamento regionale n. 2 del 1994, provvederà alla specifica richiesta assegnando un termine perentorio di 15 giorni trascorso il quale il progetto verrà valutato sulla base della documentazione agli atti.

L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di presentazione della domanda, con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni, evidenziando le spese ammesse e quelle escluse.

#### **J. Erogazione dell'agevolazione**

L'erogazione può avvenire secondo le seguenti modalità:

- in un'unica soluzione alla conclusione dell'investimento, previa rendicontazione dell'intervento, da effettuarsi mediante presentazione:
  - di copia dei relativi documenti di spesa;
  - di una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., contenente l'elenco dettagliato riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere attestata la conformità agli originali, la regolarità fiscale, e deve essere dichiarato che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata, a fatture pagate a saldo senza che su di esse siano stati praticati sconti o abbuoni;
  - di un rapporto dettagliato sulla realizzazione del programma di investimento presentato, redatto da un qualificato professionista, iscritto ad albo pubblico, contenente:
    - descrizione delle spese effettuate, suddivise tra le singole voci del programma stesso;
    - dimostrazione della corrispondenza tra le spese effettuate e le singole voci del programma;
    - valutazione tecnico-economica dei risultati conseguiti;
- tramite richiesta di un anticipo pari al 50% del contributo concesso dietro presentazione di una garanzia fidejussoria "a prima richiesta" con istituti bancari o assicurativi a favore della FILSE S.p.A. a garanzia dell'esecuzione dell'intervento secondo il modello allegato 7. I soggetti di cui all'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 3/2003 dovranno dimostrare, contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo o dell'acconto del contributo loro concesso, l'avvenuta iscrizione al Registro imprese presso la competente Camera di Commercio;

- tramite richiesta di un acconto pari al 75% del contributo concesso, dedotto l'eventuale anticipo ricevuto, sulla base:
  - di copia dei relativi documenti di spesa;
  - di una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., contenente l'elenco dettagliato riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere attestata la conformità agli originali, la regolarità fiscale, e deve essere dichiarato che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata, a fatture pagate a saldo senza che su di esse siano stati praticati sconti o abbuoni;
  - di uno stato di avanzamento del programma redatto da tecnico abilitato pari al 50% della spesa ammessa a contributo.

I soggetti di cui all'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 3/2003 dovranno dimostrare, contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo o dell'acconto o del saldo quanto segue:

1. alla richiesta dell'anticipo o dell'acconto del contributo loro concesso l'avvenuta iscrizione al Registro imprese presso la competente Camera di Commercio;
2. alla richiesta del saldo l'avvenuta iscrizione all'Albo provinciale delle imprese artigiane di cui alla legge regionale n.3/2003;

Nel caso di costituzione di nuova società, successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo da parte dell'aspirante imprenditore, dovrà essere accertato che i soci della nuova società possedevano singolarmente, al momento di presentazione della domanda, i requisiti previsti al punto E del presente bando.

**E' consentita una sola modificazione del programma di investimento già approvato, previa autorizzazione della FILSE S.p.a., pena di inammissibilità delle spese non preventivamente autorizzate, nel caso di variazioni che non alterino in alcun modo la finalità ultima dei beni variati, non risulta necessaria richiesta di modifica, ma è sufficiente una comunicazione preventiva alla F.I.L.S.E.**

Qualora il soggetto destinatario dei benefici di legge non realizzi totalmente il programma approvato ed il costo dell'investimento risulti inferiore a quello stabilito nell'atto di concessione, il contributo relativo verrà proporzionalmente ridotto sempreché la FILSE S.p.A. accerti che le finalità dell'investimento siano state sostanzialmente conseguite. Ove l'investimento effettuato, benché non realizzato totalmente, comporti comunque la concessione del contributo nel suo ammontare massimo, questo viene mantenuto.

**La spesa di investimento totale realizzata a consuntivo non potrà comunque risultare inferiore al 50% di quella ammessa all'agevolazione.**

#### **K. Obblighi e revoche**

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti in sede di concessione del contributo quest'ultimo viene revocato.

Si procede altresì alla revoca del contributo in conto capitale in caso di:

1. mancata realizzazione dell'iniziativa, alienazione degli immobili e dei beni strumentali rispettivamente entro cinque e tre anni dal provvedimento di liquidazione del contributo, ovvero risoluzione del contratto di locazione finanziaria per inadempimento dell'utilizzatore. Qualora l'impresa a seguito di trasferimento dell'attività abbandoni, entro il termine di tre anni dal provvedimento di liquidazione del contributo, l'immobile su cui sono stati realizzati gli impianti e le opere finanziati dalla FILSE S.p.a. la revoca è

limitata alla parte di contributo relativa alle spese effettuate per la realizzazione degli impianti e delle opere suddetti;

2. cancellazione dell'impresa dall'Albo provinciale delle imprese artigiane entro tre anni dalla liquidazione del contributo, salvo che la cancellazione avvenga a causa della morte o dell'invalidità permanente del beneficiario nonché del passaggio dell'impresa al settore dell'industria o per trasferimento dell'impresa ad altro soggetto debitamente iscritto all'albo provinciale delle imprese artigiane, ove assuma anch'esso tutti gli obblighi derivanti dalla concessione del contributo.

Il contributo può essere revocato in caso di inosservanza delle condizioni poste nel provvedimento di concessione.

La somma da restituire comprende il capitale liquidato e gli interessi legali dal momento del versamento del contributo a quello della restituzione.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad erigere sul luogo delle opere e a conservare in buono stato un pannello con il logo della Regione Liguria e l'indicazione del finanziamento del progetto da parte della Regione stessa secondo le indicazioni di dettaglio fornite all'atto della concessione del finanziamento. In caso di realizzazione di opere edili il "cartello tipo di cantiere" dovrà essere uniformato a quanto disposto dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1148 dell'11/10/2002.

#### **L. Controlli**

La Regione e la F.I.L.S.E. S.p.A potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

#### **M. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003**

Ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003, n° 196 i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento e può esercitare gli altri diritti previsti in tale articolo.

- Le procedure per la concessione e la revoca delle agevolazioni nella forma del contributo in conto interessi e del riconoscimento di garanzie sono disciplinate, rispettivamente, nell'ambito delle misure 1.2 e 1.3 del presente piano annuale.

#### **N. Dotazione finanziaria e modalità di gestione dei fondi**

##### Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale a favore delle nuove imprese artigiane saranno finanziati con quota parte del "Fondo regionale per l'artigianato" costituito presso la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A. (FILSE), in attuazione dell'art.38 della legge regionale n° 3/2003 di cui al capitolo 7960 del Bilancio della Regione Liguria.

La quota del conferimento a FILSE S.p.A. che dovrà essere riservata alla concessione dei contributi di cui sopra è fissata per gli anni 2006 – 2007 in € 2.500.000,00 di cui il 50% destinato a norma dell'art. 57 della legge regionale n° 3/2003 alla sezione del Fondo a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori.

E' disposto che al termine dell'esercizio finanziario la quota di stanziamento eventualmente non utilizzata per carenza di domande da parte dei giovani imprenditori possa essere destinata a sostegno delle nuove imprese non costituite da giovani e viceversa.

Le domande dichiarate ammissibili a contributo ma non finanziate per carenza dello stanziamento di cui al precitato 2° capoverso saranno a loro volta finanziate fino alla concorrenza con le relative risorse eventualmente recate dal bilancio per l'anno 2006-2007.

Le residue domande ammissibili a contributo ma non finanziate con le suddette risorse decadranno dal beneficio dell'agevolazione di cui trattasi.

#### APPENDICE 1 ALLA MISURA 1.1

**Elenco dei documenti da presentare obbligatoriamente per la richiesta del contributo in conto capitale previsto dal Piano annuale degli interventi per l'artigianato (di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3) - Misura 1.1 "Creazione d'impresa":**

- domanda di contributo con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 1);
- relazione illustrativa dell'organizzazione dell'impresa, delle attività e del programma degli investimenti (allegato 2);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente (per le società) o copia dell'attestazione di apertura della Partita I.V.A. ove già richiesta (per le imprese individuali);
- copia dei preventivi/fatture di spesa, preliminare di compravendita e/o atto di acquisto dell'immobile;
- nel caso in cui il contributo richiesto si riferisca in parte alla costruzione o ristrutturazione di beni immobili: computi metrici estimativi relativi alle opere edili ed agli impianti redatti da tecnico abilitato, copia conforme dell'atto abilitativo ove già rilasciato dal Comune competente e copia delle relative planimetrie progettuali;
- nel caso di acquisti tramite locazione finanziaria: proposta di contratto/contratto della società di leasing sottoscritto dall'impresa con clausola di riscatto e preventivo/fattura dei beni oggetto del contratto;
- nel caso di acquisto di immobile o suolo:
  - certificato emesso da parte di qualificato professionista, iscritto ad albo pubblico, attestante che il prezzo d'acquisto dell'immobile / suolo non risulta superiore al valore di mercato e la conformità dello stesso con la normativa nazionale (allegato 3)
  - dichiarazione da parte del venditore che l'immobile oggetto dell'investimento non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche nel corso dei dieci anni precedenti (allegato 4);



- nel caso di acquisto di beni usati:
  - certificato emesso da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, attestante che: a) il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usati non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchinari o attrezzature similari nuovi; b) le caratteristiche tecniche dei macchinari e delle attrezzature usati sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards (allegato 5);
  - dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del materiale e che per l'originale acquisto, nel corso degli ultimi sette anni, il bene non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie (allegato 6);
  
- qualora l'impresa sia già costituita ed operativa, copia degli atti da cui risulti la disponibilità al momento della presentazione della domanda, da parte dell'impresa, delle unità locali interessate dall'investimento. Circa la **disponibilità del suolo o dell'immobile**, l'impresa richiedente, qualora già costituita ed operativa, alla data di spedizione della domanda, deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, documentando la stessa mediante allegazione di atti o contratti (ivi compresi quelli di cui all'art. 1351 c.c.), registrati – in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 131/1986 ed, in particolare, degli artt. 6 e 18 – in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

## ALLEGATO 1 ALLA MISURA 1.1

Originale per la F.I.L.S.E.  
in bollo da siglare su ogni  
pagina da parte del legale  
rappresentante o  
dell'aspirante imprenditore

(Luogo e data) \_\_\_\_\_

Spett.le  
F.I.L.S.E S.p.a.  
Via Peschiera, 16  
16122 GENOVA

OGGETTO: Domanda di contributo in conto capitale ai sensi del Piano annuale degli interventi per l'artigianato (di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3) - Misura 1.1 "Creazione d'impresa".

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di: legale rappresentante della Società/Impresa (denominazione e sede)  
\_\_\_\_\_  
C.A.P. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ telefax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_

– aspirante imprenditore artigiano (di cui al punto E, della misura in oggetto)

chiede

la concessione di un contributo in conto capitale in regime "de minimis" nei limiti del \_\_\_\_%,  
pari all'ammontare di euro \_\_\_\_\_ (in lettere) \_\_\_\_\_  
finalizzato alla realizzazione dell'investimento complessivo di euro  
\_\_\_\_\_ (in lettere) \_\_\_\_\_

descritto nella relazione illustrativa di cui all'allegato 2 della misura in oggetto.

All'uopo, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed importano l'applicazione della sanzione penale

## dichiara

1. di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, l'erogazione e la revoca del contributo in conto capitale richiesto e di impegnarsi a rispettarle;
2. che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà;
3. di accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione del progetto, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Liguria e la F.I.L.S.E. riterranno di effettuare in relazione al contributo concesso;
4. di impegnarsi a fornire a F.I.L.S.E. ogni documento e informazione richiesto dalla stessa;
5. di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione alla F.I.L.S.E. degli eventuali spostamenti della sede e/o degli stabilimenti aziendali, delle deliberazioni di liquidazione dell'impresa, della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali, della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;
6. che l'azienda opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
7. che l'impresa risulta essere costituita e iscritta da non oltre un anno, con riferimento alla data di spedizione della presente domanda, all'albo provinciale delle imprese artigiane in quanto costituita in data \_\_\_\_\_ e iscritta in data \_\_\_\_\_ ; oppure in caso di ditta individuale l'iscrizione alla Camera di Commercio da non oltre un anno dalla data di presentazione della domanda.
8. che l'impresa è costituita da (evidenziare eventualmente la voce che interessa):  
- donne ai sensi della legge 25/2/92 n. 215;  
- giovani ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 3/2003;
9. che l'impresa non è soggetta a procedure esecutive o concorsuali;
10. che i cespiti, oggetto della presente richiesta, sono stati o saranno regolarmente iscritti a libro cespiti ed ammortizzati in più esercizi secondo la normativa vigente;
11. che all'impresa sono state concesse le seguenti agevolazioni pubbliche in regime "de minimis negli ultimi tre esercizi finanziari:

Legge di riferimento	Data di concessione	Importo in Euro

e che si impegna a rispettare per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione "de minimis" il limite di cumulo pari a € 200.000,00 complessivi ( 100.000,00 per le imprese di trasporti);

12. che l'impresa non ha richiesto e si impegna a non richiedere per il medesimo investimento altra agevolazione pubblica, ad eccezione del contributo in conto interessi Artigiancassa sul mutuo dell'importo di €..... e della garanzia del Confart sull'importo di €.....;

13. che l'impresa esercita/eserciterà la seguente attività prevalente (evidenziare unicamente la voce che interessa):

- produzione
- servizi alla produzione
- servizi alla persona;

14. L'impresa, eleggendo a tal fine specifico domicilio speciale ai sensi dell'art. 47 cod. civ., richiede espressamente che ogni comunicazione, richiesta ( telefonica e postale) o notifica relativa alla presente domanda, nonché al conseguente procedimento, venga obbligatoriamente effettuata, anche ai sensi dell'art. 141 c.p.c., presso lo studio del.....in....., Via.....n.....

(l'elezione a domicilio è solo facoltativa).

15. che l'interlocutore esclusivo per i rapporti con la F.I.L.S.E., oltre al legale rappresentante, per l'istruttoria della domanda è il sig./sig.ra \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

(allegare fotocopia di documento di identità).

Alla presente domanda vengono allegati i seguenti documenti:

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



---

Autorizza la Regione Liguria e la F.I.L.S.E. ad utilizzare, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Firma del Legale rappresentante  
o dell'aspirante imprenditore

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

## ALLEGATO 2 ALLA MISURA 1.1

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA,  
DELLE ATTIVITA' E DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI**  
(da siglare su ogni foglio da parte del legale rappresentante o dell'aspirante imprenditore)

Piano annuale degli interventi per l'artigianato  
(di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3)  
Misura 1.1 "Creazione d'impresa"

A - ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA

A1 - Denominazione (se già costituita):

\_\_\_\_\_

A2 - Sede Legale (se già definita): Comune \_\_\_\_\_  
Prov. (\_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

A3 - Sede Amministrativa (se in luogo diverso dalla sede legale e già definita):

Comune \_\_\_\_\_  
Prov. (\_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

A4 - Unità locali (indicare l'indirizzo e l'attività cui sono destinate):

\_\_\_\_\_

A5 - Unità locale interessata dall'intervento:

\_\_\_\_\_

A6 - Iscrizione INPS n° \_\_\_\_\_  
Ramo di attività \_\_\_\_\_

A7 - Codice Fiscale - Partita IVA \_\_\_\_\_

A8 - Tipologia di attività esercitata

\_\_\_\_\_

Codice ISTAT 2002 \_\_\_\_\_

B - ATTIVITA' DELL'IMPRESA

B1 - Descrizione delle attività svolte o da svolgere e prodotti/servizi offerti:

---

---

---

---

---

B2 - Illustrazione delle unità locali e delle loro dotazioni con specifica delle destinazioni d'uso:

---

---

---

---

---

B3 - Organizzazione del lavoro:

---

---

---

---

---

B4 - Mercato di riferimento (clienti, territorio e dimensione):

---

---

---

---

---

B5 - Motivazioni sulle finalità alla base dell'investimento:

---

---

---

---

---

B6 - Numero dei posti di lavoro di cui è prevista la creazione a seguito dell'investimento:

---

---

---

---

---

B7 - Prospettive di mercato attese a seguito dell'investimento:

---

---

---

---

---

C - PROGRAMMA INVESTIMENTI

C1 - Descrizione sintetica del programma di investimenti:

---



---



---



---



---

C2 - Concessioni o autorizzazioni edilizie nonché eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla-osta prescritti per la realizzazione dell'intervento:

---



---



---



---



---

C3 - a) Acquisizione e apprestamento di aree nonché costruzione, acquisto, ristrutturazione e ampliamento di fabbricati e impianti (nel caso di lavori effettuati in economia, limitatamente all'acquisto di materie prime e semilavorati):

---



---



---



---



---

Preventivi/fatture, computi metrici, preliminari o atti di acquisto (con indicazione della data, fornitore, oggetto e n. identificativo)	Importo (al netto di IVA)
TOTALE	

C3 - b) Acquisto di macchinari, attrezzature, arredi, impianti, beni strumentali, software, brevetti, mezzi mobili strettamente necessari al ciclo produttivo dimensionati all'effettiva produzione e identificati singolarmente, (sono esclusi mezzi mobili targati per il trasporto di merci e/o persone), che siano acquisiti direttamente dal soggetto richiedente il contributo

---



---



---



---



---

Preventivi/fatture (con indicazione della data, fornitore, oggetto e n. identificativo)	Importo (al netto di IVA)
TOTALE	

C3 - c) Costi di progettazione e direzione lavori nella misura massima del 5% del costo complessivo delle opere e degli impianti ricompresi nel programma di investimento nonché gli oneri per l'elaborazione dei piani di sicurezza:

---



---



---



---



---



---

Preventivi/fatture relativi ai costi di progettazione, D.L., oneri per concessioni e collaudi	Importo (al netto di IVA)
TOTALE	

TOTALE GENERALE (al netto di I.V.A.)	
--------------------------------------	--

C4 - data di avvio del programma \_\_\_\_\_  
 - data di ultimazione prevista \_\_\_\_\_

C5 - Annotazioni:

---



---



---



---



---



---



---



---



---



---



D – PIANO FINANZIARIO

(dati in migliaia di Euro)

FABBISOGNO		FONTI DI COPERTURA	
Investimenti agevolabili		Mezzi propri (1)	
		Contributi in conto capitale	
		Altre fonti di copertura finanziaria (2)	
Totale fabbisogni		Totale fonti	

Precisare qui di seguito le fonti finanziarie utilizzate per la copertura dell'investimento:

---



---

(1) evidenziare se trattasi di aumento capitale sociale, finanziamento soci infruttifero, finanziamento soci fruttifero, ....

(2) evidenziare tipologia di eventuali mutui bancari (durata, periodicità rate, tasso,...)

---



---



---

E – VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO

Dati ed elementi relativi al progetto di investimento in ordine al contenimento e/o riduzione dell'impatto ambientale e/o dell'inquinamento e dei consumi di risorse naturali presso l'unità produttiva oggetto dell'iniziativa medesima, con particolare riferimento ai dati quantitativi relativi alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici espressi in abitanti-equivalenti e ai rifiuti prodotti.

---



---



---



---

Luogo e data: .....

Firma del Legale  
rappresentante  
o dell'aspirante imprenditore

## ALLEGATO 3 ALLA MISURA 1.1

**CERTIFICATO (1)**

(da siglare su ogni foglio da parte del redigente)

OGGETTO: Piano annuale degli interventi per l'artigianato (di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3)

Misura 1.1 "Creazione d'impresa"

Impresa

.....  
con sede in ..... prov. ....  
via.....Il sottoscritto.....residente in.....  
prov.....via.....iscritto all'Ordine/Albo de... ..della  
prov. ....ricevuto incarico dal Sig. ....,  
in qualità di.....dell'impresa in oggetto di redigere un certificato  
tecnico al fine di attestare:

- che il prezzo d'acquisto dell'immobile / suolo non risulta superiore al valore di mercato;
- la conformità dell'immobile / suolo con la normativa nazionale;

DESCRIZIONE DEL BENE

.....  
.....

STATO DI CONSERVAZIONE

.....  
.....

STIMA DEL VALORE

.....  
.....

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA ED AGLI STANDARDS

.....  
.....

attesta

- che il prezzo d'acquisto dell'immobile / suolo non risulta superiore al valore di mercato;
- la conformità dell'immobile / suolo con la normativa nazionale;

Luogo e data: .....

IL TECNICO

(timbro e firma)

.....

(1) Il certificato deve essere redatto da tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale in relazione alla tipologia del bene  
(Ingegnere, Geometra, Perito Industriale, Architetto, ecc.)

ALLEGATO 4 ALLA MISURA 1.1

**Dichiarazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni**

Piano annuale degli interventi per l'artigianato  
(di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3)  
Misura 1.1 - "Creazione d'impresa"

Il sottoscritto .....  
in qualità di legale rappresentante dell'impresa .....  
codice fiscale .....con riferimento al contributo  
richiesto a FI.L.S.E. dall'impresa.....  
consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo  
76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed importano l'applicazione della sanzione penale

dichiara

quale venditore dell'immobile/ suolo sito in Via.....Comune.....  
Prov.....ed identificato al catasto. al  
Foglio.....mappa.....subalterno.....categoria.....non  
ha beneficiato di agevolazioni pubbliche nel corso dei dieci anni precedenti.

Luogo e data: .....

(Firma legale rappresentante)

.....

(da trasmettere unitamente a fotocopia di documento d'identità valido del dichiarante)

## ALLEGATO 5 ALLA MISURA 1.1

**CERTIFICATO (1)**

(da siglare su ogni foglio da parte del redigente)

OGGETTO: Piano annuale degli interventi per l'artigianato (di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3)

Misura 1.1 "Creazione d'impresa"

Impresa .....  
 con sede in ..... prov. ....  
 via.....

Il sottoscritto ..... residente  
 in..... prov..... via .....

iscritto all'Ordine/Albo de... ..... della prov. ....  
 ricevuto incarico dal Sig. ....,  
 in qualità di.....

dell'impresa in oggetto di redigere un certificato tecnico al fine di attestare che:

a) il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usati non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchinari ed attrezzature similari nuovi,

b) le caratteristiche tecniche dei macchinari e delle attrezzature usati sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standard,

espone quanto segue:

DESCRIZIONE DEL BENE

---



---

STATO DI CONSERVAZIONE

---



---

STIMA DEL VALORE

---



---

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA ED AGLI STANDARDS

---



---

attesta

- che il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usati non è superiore al valore di mercato;
- che il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usati è inferiore al costo di macchinari ed attrezzature similari nuovi;
- che le caratteristiche tecniche dei macchinari e delle attrezzature usati sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standard.

Luogo e data: .....

IL TECNICO  
 (timbro e firma)

.....

(1) *Il certificato* deve essere redatto da tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale in relazione alla tipologia del bene (Ingegnere, Geometra, Perito Industriale, Architetto, ecc.)

## ALLEGATO 6 ALLA MISURA 1.1

**Dichiarazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive  
modifiche e integrazioni**

Piano annuale degli interventi per l'artigianato  
(di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3)  
Misura 1.1 - "Creazione d'impresa"

Il sottoscritto ..... in qualità di legale  
rappresentante dell'impresa..... codice fiscale

.....  
con riferimento al contributo richiesto a FI.L.S.E.  
dall'impresa.....

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono  
reato ai sensi dell'articolo

76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed importano l'applicazione della sanzione penale

dichiara

quale venditore del bene ..... di cui al  
preventivo/fattura n..... del.....  
che lo stesso proviene da produzione propria/precedente acquisto  
da.....

e che il bene non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o  
comunitarie nel corso dei precedenti sette anni.

Luogo e data: .....

(Firma legale rappresentante)

.....

(da trasmettere unitamente a fotocopia di documento d'identità valido del dichiarante)

## ALLEGATO 7 ALLA MISURA 1.1

## CARTA INTESTATA DELLA BANCA/ASSICURAZIONE

Spett.le  
 F.I.L.S.E. S.p.a.  
 Via Peschiera 16  
 16122 Genova

Oggetto: Fidejussione n. ....

Premesso che:

in data ..... la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a.  
 (F.I.L.S.E.) (di seguito denominata F.I.L.S.E.) ha concesso a  
 ..... (di seguito denominata "impresa") con  
 sede in ..... il contributo di  
 Euro ..... (in  
 lettere.....)

ai sensi del Piano annuale degli interventi per l'artigianato  
 (di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3)  
 Misura 1.1 "Creazione d'impresa"

- il contributo precitato è finalizzato alla realizzazione degli investimenti indicati nella richiesta presentata a F.I.L.S.E. dall'impresa, illustrati nei documenti allegati alla richiesta stessa e ritenuti ammissibili dalla F.I.L.S.E. per Euro .....

- l'impresa si è impegnata a completare il precitato investimento entro il termine del ....., eventualmente prorogabile al .....

- l'impresa ha richiesto a F.I.L.S.E. l'anticipazione dell'erogazione del 50% del contributo predetto, a prescindere dalla presentazione della documentazione di spesa, previo rilascio di apposita fideiussione bancaria/assicurativa a garanzia della restituzione totale o parziale dell'anticipazione erogata, in caso di mancato adempimento degli obblighi assunti dall'impresa concessionaria dell'agevolazione;

tutto ciò premesso,

la sottoscritta.....,  
 iscritta all'Albo dei gruppi bancari/assicurativi autorizzata all'esercizio delle assicurazioni – ramo cauzioni con Decreto del Ministero dell'Industria del ....., con sede in....., via ....., capitale sociale di Euro....., interamente versato, codice fiscale n. ...., iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di ..... al n....., in persona di ..... nato a ....., il ..... nella qualità di .....

con la presente polizza, alle condizioni che seguono, dichiara di costituirsi, come effettivamente si costituisce, fideiussore solidale nei confronti di F.I.L.S.E., a garanzia di quanto citato in premessa, fino a concorrenza di Euro.....

(in lettere ..... ) pari al 115% dell'anticipazione che la presente garantisce.

La presente fidejussione ha durata fino alla liberazione dell'impresa attraverso la consegna alla Banca/Assicurazione dell'originale della polizza.

Resta inteso che la sottoscritta Banca/Assicurazione, si impegna sin d'ora a versare a F.I.L.S.E. l'importo che F.I.L.S.E. stessa le indicherà come dovuto in relazione alla presente, a semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata A.R., rimossa sin d'ora ogni eccezione e nonostante qualsiasi contestazione da parte del debitore principale o di soggetti comunque interessati ed anche nel caso che l'impresa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione, rinunciando formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 C.C. senza preventiva escussione del debitore principale.

Se l'importo dovuto dalla sottoscritta Banca/Assicurazione in base alla presente non verrà corrisposto entro 10 giorni dalla richiesta scritta di F.I.L.S.E., su tale importo matureranno gli interessi al tasso annuo pari al tasso legale + 5 punti percentuali, calcolati sulla base di 360 giorni e pagabili per l'effettivo numero di giorni trascorsi, escludendo il dies a quo ed includendo il dies ad quem.

Ogni pagamento richiesto da F.I.L.S.E. alla sottoscritta Banca/Assicurazione sarà eseguito con disponibilità immediata tramite bonifico sul conto intestato a F.I.L.S.E. presso la Banca indicata da F.I.L.S.E. stessa.

Luogo e data .....

Il Contraente

Il Fideiussore

.....  
.....

.....

## **2.2 Misura 1.2–Credito agevolato tramite Artigiancassa S.p.a.**

### **A. Finalità**

Attivare un canale di finanziamento preferenziale a tasso agevolato della generalità degli investimenti, mediante l'erogazione, attraverso l'Artigiancassa S.p.A., di contributi in conto interessi estesi a tutte le imprese artigiane, compatibilmente con i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

La Misura intende così mettere a disposizione della generalità delle imprese la soluzione ottimale per una efficace copertura degli investimenti e, soprattutto, per una corretta impostazione della struttura finanziaria, anche con riferimento alle imprese di più piccole dimensioni.

In coerenza con questo obiettivo di carattere prevalentemente finanziario, la Misura è liberamente cumulabile con altre che costituiscono incentivi mirati e selettivi con finalità specifiche, in particolare sotto forma di contributi in conto capitale, entro i limiti di intensità di aiuto previsti dalle norme comunitarie.

### **B. Descrizione dell'intervento**

La presente Misura prevede la concessione di contributi in conto interessi su finanziamenti bancari e su operazioni di locazione finanziaria, erogati a favore di imprese artigiane a fronte di investimenti, sulla base degli appositi Regolamenti in calce alla misura stessa.

### **C. Spese ammissibili**

Vedasi l'appositi Regolamenti – Allegati 1 e 2

### **D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese**

Vedasi l'apposito Regolamenti - Allegati 1 e 2

### **E. Soggetti beneficiari**

Vedasi l'apposito Regolamenti - Allegati 1 e 2

.

### **F. Copertura geografica**

Tutto il territorio regionale.

### **G. Risultati attesi**

#### **1. Indicatori di realizzazione**

Numero delle domande di accesso al credito agevolato.

Numero delle domande di accesso alla locazione finanziaria agevolata.



## **2. Indicatori di risultato**

Numero delle imprese sovvenzionate distinte tra contributo in conto interessi e contributo conto canoni (con separata indicazione delle nuove imprese e, tra queste, di quelle create da giovani di cui all'art. 57, comma 2, della legge regionale n° 3/2003 e da donne di cui alla legge 25/02/1992, n° 215).

Importo dei finanziamenti e degli investimenti movimentati distinti tra contributo in conto interessi e contributo in conto canoni ( con separata indicazione delle nuove imprese, tra queste, di quelle create da giovani di cui all'art. 57, comma 2, della legge regionale n° 3/2003 e da donne di cui alla Legge 25/02/1992, n° 215)

## **H. Attuazione**

### **1. Autorità responsabile**

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

### **2. Soggetto attuatore**

Per la concessione dei contributi in conto interessi l'attività di gestione è affidata, sulla base delle convenzioni in essere, ad Artigiancassa S.p.A..

### **3. Modalità attuative**

Vedasi gli appositi Regolamenti - Allegati 1 e 2

## **I. Dotazione finanziaria e modalità di gestione dei fondi**

I contributi a favore delle imprese artigiane saranno finanziati:

- con il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito e di leasing, gestito da Artigiancassa S.p.A, su concessione della Regione Liguria, di cui al capitolo 7964 del Bilancio della Regione Liguria che reca per l'anno 2007 la disponibilità di € 1.000.000,00 ,
- con risorse provenienti da altri fondi d'intervento quali la quota parte del Fondo Unico Regionale per l'Industria, relativi agli anni 2006 e 2007.
- di cui il 50% destinato a norma dell'art. 57 della legge regionale n° 3/2003 alla sezione del Fondo a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori.

E' disposto che al termine dell'esercizio finanziario la quota di stanziamento eventualmente non utilizzata per carenza di domande da parte dei giovani imprenditori possa essere destinata a sostegno delle nuove imprese non costituite da giovani e viceversa.

**REGOLAMENTO**  
**DELLE OPERAZIONI DI CREDITO AGEVOLATO**  
**A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA LIGURIA**

**PREMESSA**

L'Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A., (successivamente Artigiancassa) gestisce, su concessione della Regione Liguria (successivamente Regione), il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate ai sensi dell'art. 37 della legge 25/7/1952 n. 949.

Secondo quanto previsto dal Piano annuale per l'artigianato per gli anni 2006/2007 approvato dalla Regione, il Fondo è finalizzato ad agevolare gli investimenti della generalità delle imprese artigiane e, in particolare, delle imprese di più recente costituzione ovvero costituite da giovani o da donne.

Le domande di agevolazione riguardanti:

- a) investimenti effettuati in Aree a sostegno transitorio (Phasing out) o in Aree Obiettivo 2 comprese le zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3 c del Trattato CE, fatta eccezione per le spese non ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006, sono agevolate con risorse comunitarie rispettivamente fino al 30 novembre 2007 e fino al 30 novembre 2008;
- b) investimenti effettuati nelle Aree sopra indicate ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006 che, in considerazione dei criteri e dei tempi di ammissibilità previsti al paragrafo 6 del presente Regolamento, non siano state ammesse alle agevolazioni entro le suddette date, nonché quelle per investimenti non ammissibili al DOCUP OB 2 2000-2006 sempre effettuati nelle predette Aree e comunque quelle per investimenti effettuati nelle restanti Aree, sono agevolate con risorse regionali.

In caso d'indisponibilità ovvero insufficienza di risorse comunitarie le relative domande sono agevolate con risorse regionali.

Sono autorizzate a compiere le operazioni previste dal presente Regolamento le Banche di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

## 1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi:

- a) le imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nell'Albo di cui alla legge regionale n. 3/2003;
- b) le imprese iscritte nel "Registro Imprese", a condizione che ottengano l'iscrizione al suddetto Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Banca;
- c) gli aspiranti imprenditori artigiani, a condizione che ottengano l'iscrizione nel medesimo Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Banca.

Sono escluse dagli interventi agevolativi:

- **le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato n. 1**, con riferimento alle domande di agevolazione di cui alla lett.ra a) della Premessa;
- **le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato 2**, con riferimento alle domande di agevolazione di cui alla lett.ra b) della Premessa.

## 2. Domande di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi deve essere compilata dall'impresa artigiana o dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese ovvero dall'aspirante imprenditore nonché dalla Banca, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi messi a disposizione da Artigiancassa (all. nn. 3 e 4). La predetta domanda, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere trasmessa dalla Banca alla Sede Regionale Artigiancassa della Liguria entro il termine di 6 mesi dalla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di previsione di un periodo di utilizzo e/o di preammortamento, entro 6 mesi dalla data di scadenza del periodo di utilizzo e/o di preammortamento medesimo, ovvero di 12 mesi per l'impresa iscritta al solo Registro Imprese e per l'aspirante imprenditore.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda compilata dall'impresa artigiana ovvero dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese è utilizzata anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo artigiano o al Registro Imprese; in quest'ultimo caso, l'impresa dovrà sottoscrivere nella domanda stessa l'impegno a trasmettere alla Sede regionale Artigiancassa per la Liguria, per il tramite della Banca, entro un mese dalla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 1, sub b), apposita dichiarazione che autocertifichi l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano, indicandone gli estremi di riferimento (numero e data), pena la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

La domanda compilata dall'aspirante imprenditore dovrà contenere:

- il progetto imprenditoriale con l'indicazione del comparto merceologico di riferimento e degli investimenti da realizzare;
- l'impegno sottoscritto dall'aspirante imprenditore stesso a trasmettere alla Sede Regionale Artigiancassa per la Liguria la dichiarazione citata nel precedente capoverso con le modalità ed i termini nello stesso indicati.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione della spesa d'investimento. In particolare, ai fini dell'ammissione al contributo, i titoli di spesa devono avere data di quietanza non anteriore a 12 mesi da quella della domanda.

Entro 10 giorni dalla ricezione della domanda, Artigiancassa comunica alla Banca e all'impresa beneficiaria o all'aspirante imprenditore, in ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza di cui alla legge regionale n. 8/91, il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 6.

### **3. Destinazione del finanziamento - Documentazione**

Può essere ammesso agli interventi agevolativi il finanziamento destinato:

- a) all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento, all'ammodernamento del laboratorio posto al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio, compreso l'acquisto del terreno di pertinenza del laboratorio, le spese per i lavori ed impianti finalizzati alla tutela della salute e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, le relative spese tecniche;
- b) all'acquisizione di aziende o loro rami a seguito di cessione totale o parziale di imprese, compresi nell'ammontare del finanziamento l'avviamento e le scorte;
- c) all'acquisto di macchine ed attrezzature nuove,<sup>1</sup> ovvero usate nel rispetto della norma 4 del Regolamento CE 1685/00, poste al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale, per le innovazioni tecnologiche e l'aumento del grado di competitività;
- d) all'acquisto di software, diritti di brevetto, licenze e know-how, servizi alle imprese e sistemi di qualità aziendali;
- e) a sostenere le spese per iniziative all'estero quali, ad esempio, l'apertura di unità locali di rappresentanza e/o filiali di vendita, per partecipazione a manifestazioni e/o fiere, per indagini di mercato;

---

<sup>1</sup> Qualora dalla documentazione non si riveli che trattasi di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice.

- f) alla formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti<sup>2</sup>;
- g) alla trasformazione di ogni tipo di debito dell'impresa, di natura bancaria e commerciale, in finanziamenti a medio termine agevolati ai sensi della presente disciplina.

Il finanziamento:

- può comunque riguardare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del Regolamento CE n. 1998/06 sugli aiuti d'importanza minore (c.d. regola de minimis), la quota dell'investimento assistita da interventi agevolativi previsti da altre normative statali e/o regionali qualora cumulativamente non sia superata l'intensità massima agevolativa fissata per quest'ultimi interventi dalla specifica normativa comunitaria che li disciplina (Regolamento d'esenzione per categoria, decisione della Commissione);
- non può riguardare la quota di spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es. IVA).

La documentazione di spesa deve essere quietanzata e di ciò può essere fornita prova mediante lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, ricevuta bancaria, ricevuta di contrassegno. In alternativa, l'avvenuto pagamento di ciascuna fattura può essere attestata dal legale rappresentante dell'impresa a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

In luogo dell'originale delle fatture può essere prodotta la relativa copia fotostatica resa conforme all'originale ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 445/00, ovvero dalla Banca. Sull'originale della fattura, a cura della Banca, dovrà essere preventivamente apposta la seguente dicitura: "Spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato della Regione per il tramite di Artigiancassa". Relativamente all'acquisto di immobili e all'acquisizione di azienda deve essere prodotta copia del relativo contratto resa conforme all'originale ai sensi di legge.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria recante l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli locali e, nel caso di ampliamento di immobile, con l'indicazione della destinazione d'uso dei locali preesistenti.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Ordine o Albo professionale o di un tecnico della Banca finanziatrice attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, la conformità di questi ultimi alla normativa in materia edilizia.

La costruzione dei locali, compreso l'ampliamento di quelli preesistenti, deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga del diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per lo svolgimento delle attività certificate dall'impresa.

L'acquisto e la costruzione dei locali ad uso promiscuo sono finanziabili per la sola quota di investimento funzionale alle attività certificate dell'impresa.

---

<sup>2</sup> Per tale destinazione deve essere presentata una domanda separata.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali ad uso delle attività certificate dell'impresa deve risultare da atto notarile integrativo o da perizia redatta da tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale.

La ristrutturazione del laboratorio, rispondente ai requisiti di cui all'articolo 31 lett. b) della legge 457/78, è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di ammodernamento del laboratorio, l'investimento è finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di acquisto di macchinari ed attrezzature usate, ai sensi della norma 4 del Regolamento CE 1685/2000 devono essere prodotte:

- una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta dei macchinari o delle attrezzature e confermi che in relazione ad essi, nel corso dei precedenti sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie;
- una dichiarazione resa da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, dalla quale risulti che: a) il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usate non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchinari o attrezzature similari nuovi; b) le caratteristiche tecniche dei macchinari o delle attrezzature usate sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards.

Nel caso di trasformazione dei debiti in finanziamento a medio termine agevolato, deve essere prodotto:

- in presenza di debito bancario, estratto conto in cui si attesti la passività;
- in presenza di debito commerciale, documentazione attestante l'esposizione verso fornitori ed altri soggetti.

#### **4. Condizioni di stipula**

Le operazioni di finanziamento, stipulate al tasso e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti, possono prevedere un "periodo di utilizzo e/o di preammortamento", anch'esso agevolato con le stesse intensità di contributo di cui al paragrafo 7, della durata pari a quella necessaria alla realizzazione dell'investimento, ossia 24 mesi per le destinazioni di cui al precedente paragrafo 3, lettera sub a) e 6 mesi per le restanti destinazioni del predetto paragrafo 3.

Dalla fine del periodo di utilizzo<sup>3</sup> e/o di preammortamento inizia l'ammortamento del finanziamento.

La copia autentica del contratto di finanziamento resterà a disposizione di Artigiancassa presso la Banca.

Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca.

---

<sup>3</sup> Il periodo di utilizzo ha termine all'atto in cui, completato l'investimento, la Banca attesta che l'impresa ha sostenuto e destinato l'investimento stesso ai fini aziendali.

Al finanziamento, a norma dell'articolo 20 della legge 30 luglio 1959, n. 623, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 67 del regio decreto legge 16 marzo 1942, n. 267 dopo che siano trascorsi dieci giorni dalla data di stipula del contratto di mutuo.

#### **5. Fido massimo concedibile ad una stessa impresa**

Il fido massimo che può essere concesso ad una stessa impresa è pari a € 1.000.000,00<sup>4</sup>.

Nell'ambito del fido predetto, l'importo massimo ammissibile al contributo interessi è stabilito in € 500.000,00.

Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, il fido massimo concedibile è determinato in € 200.000,00 per ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Nell'ambito di detto fido, l'importo massimo ammissibile al contributo interessi è fissato in € 60.000,00 per ogni socio.

Il fido massimo concedibile ai consorzi e alle società consortili di cui all'art. 7 della legge regionale n. 3/03 e il relativo importo ammissibile al contributo in conto interessi si determinano moltiplicando gli importi indicati nei precedenti commi 1 e 2 per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Nei limiti di fido e di importo di cui ai precedenti commi 1 e 2 non è compreso il credito per la formazione di scorte di materie prime e i prodotti finiti, il quale è concesso a carattere rotativo per un importo non superiore alla misura complessiva pari ad un terzo dei citati limiti<sup>5</sup>.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a € 10.000,00.

#### **6. Ammissione al contributo in conto interessi**

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione<sup>6</sup>, all'esame del Comitato tecnico regionale di cui all'art. 61, comma 5, della legge regionale n. 3/03.

---

<sup>4</sup> Anteriormente alla stipula delle operazioni, la Banca potrà chiedere ad Artigiancassa l'indicazione dell'eventuale complessiva residua esposizione dell'impresa artigiana da affidare, allegando la dichiarazione di consenso dell'impresa stessa al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali come previsto dal Decreto Legislativo n. 196/03.

<sup>5</sup> Ai fini del calcolo dei limiti di fido e importo per le scorte non si tiene conto dell'ammontare delle scorte ricomprese nel finanziamento destinato all'acquisto di "aziende o loro rami" di cui al precedente paragrafo 3 lettera sub b).

<sup>6</sup> In ordine alla formazione delle scorte, sono ammesse in via prioritaria alle agevolazioni le domande presentate da imprese di nuova costituzione, considerate tali quelle iscritte all'Albo artigiano da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento alla Banca, nonché le domande presentate da quelle iscritte al Registro delle Imprese alla predetta data (periodo soppresso) o da quelle costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della predetta legge regionale n. 3/03 nonché le domande riguardanti la creazione di un'impresa da parte di aspiranti imprenditori.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere forniti dalla Banca entro il termine di 90 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta effettuata da Artigiancassa, pena il rigetto della domanda.

L'ammissione al contributo in conto interessi è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della domanda o della documentazione integrativa ed entro i 15 giorni successivi dalla delibera viene data comunicazione da Artigiancassa alla Banca e all'impresa beneficiaria dell'ammissione al contributo.

Il Comitato può deliberare:

1. per la quota del finanziamento ammissibile al contributo in conto interessi:

- a) in presenza di fondi, la concessione del contributo;
- b) in carenza di fondi, l'ammissione al contributo con riserva, da sciogliere se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare saranno comunicate da Artigiancassa all'impresa al momento dello scioglimento della riserva stessa.

A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo sarà corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di tre anni dalla data della delibera del Comitato di ammissione al contributo con riserva, l'operazione medesima non beneficerà del contributo in conto interessi e resterà regolata al tasso di stipula. Di tale circostanza viene data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati;

2. per la quota del finanziamento eccedente quella ammissibile al contributo in conto interessi, il riconoscimento della rispondenza alle finalità previste dalla vigente normativa.

## **7. Misura del contributo in conto interessi**

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi, il contributo è determinato sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento pari al:

- a) 70% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, per le imprese di nuova costituzione di cui alla nota n.6, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;
- b) 60% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;



- c) 50% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

Tali percentuali sono applicate anche per le operazioni di cui al successivo comma che non possono usufruire dei fondi comunitari in quanto presentate da imprese di cui all'allegato 1) ovvero riferite a spese non ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006

Limitatamente alle domande di agevolazione ammesse alle agevolazioni:

- fino al 30 novembre 2007, per investimenti effettuati nelle Aree a sostegno transitorio (Phasing Out);
- fino al 30 novembre 2008, per investimenti effettuati nelle Aree Obiettivo 2, comprese le zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3 c del Trattato CE;

la misura del contributo è determinata sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento pari al:

- a) 100% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, per le imprese di nuova costituzione di cui alla nota n.6, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;
- b) 90% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;
- c) 80% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

La misura del tasso di riferimento è quella risultante da decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, emanato in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea ed è resa pubblica nel sito internet:

[http://www.europa.eu.int/comm/competition/state\\_aid/others/reference\\_rates.html](http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html)

Nel caso di investimenti localizzati in Comuni i cui territori sono parzialmente compresi nelle Aree Obiettivo 2, comprese quelle ammissibili agli aiuti a finalità regionale ex articolo 87.3.c del Trattato CE e nelle Aree ammesse al regime transitorio di cui al Regolamento CE 1260/99, al fine di poter usufruire del contributo di maggior favore, dovrà essere indicato dall'impresa nella domanda di agevolazione che l'investimento è localizzato nella parte di territorio rientrante nelle predette Aree. In mancanza di detta indicazione, l'operazione beneficerà del minor contributo in conto interessi.

## **8. Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi**

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di utilizzo e/o preammortamento, di:

- dieci anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alle lettere sub a) e b) del precedente paragrafo 3;
- cinque anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alle lettere sub c), d), e) e g) del precedente paragrafo 3;
- tre anni per i finanziamenti aventi le destinazioni di cui alla lettera sub f) del precedente paragrafo 3.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo sarà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate massime consentite. In tale ipotesi, la residua parte del finanziamento in ammortamento non assistita dal contributo resterà regolata a tasso contrattuale.

Le suddette durate non si applicano alle operazioni di finanziamento concesse alle imprese di nuova costituzione<sup>7</sup>, a quelle solo iscritte al Registro Imprese a condizione che ottengano l'iscrizione all'Albo, di cui alla legge regionale n.3/2003, entro 12 mesi dalla data di presentazione alla Banca della domanda di finanziamento agevolato, nonché agli aspiranti imprenditori, per le quali il contributo può essere concesso per:

- dodici anni, per i finanziamenti di cui al predetto punto sub 1);
- sei anni, per i finanziamenti di cui ai predetti punti sub 2) e 3).

## **9. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto interessi**

Il contributo è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico dei fondi pubblici, calcolati al tasso di riferimento di cui al precedente paragrafo 7.

La misura del contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis"<sup>8</sup>.

---

<sup>7</sup> V precedente nota n. 6.

<sup>8</sup> Il regime "de minimis" è una regola dettata dall'Unione Europea (Regolamento CE n. 1998/2006 - G.U.C.E. L 379/5 del 28/12/06) che disciplina gli aiuti pubblici alle imprese. La regola "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari (periodo determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada detto importo non potrà superare, invece, i 100.000 Euro. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

La decorrenza del contributo in conto interessi è pari alla data di erogazione del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta e l'investimento sia stato destinato a fini aziendali, ferma restando l'agevolazione sul periodo di utilizzo o di preammortamento ai sensi del precedente paragrafo 4, comma 1<sup>9</sup>.

Il contributo è erogato in unica soluzione all'impresa, entro 30 giorni dalla delibera di concessione. A tal fine, il contributo spettante è attualizzato al tasso di riferimento vigente alla data di attualizzazione stessa ed è versato alla Banca che dovrà provvedere ad accreditarlo all'impresa stessa entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata da Artigiancassa.

#### **10. Controlli - Revoca del contributo in conto interessi**

Artigiancassa, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n.445/2000, effettua idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dall'impresa a corredo della domanda di agevolazione.

Artigiancassa si riserva, inoltre, in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Banca sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al contributo in conto interessi.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art.36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 – di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvi specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa ad Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa con la dovuta diligenza mediante le specifiche iniziative previste dall'art. 9, comma 5, del D. Leg.vo 13 marzo 1998, n.123.

---

<sup>9</sup> Qualora la data della spesa e/o destinazione dell'investimento risultino posteriori a quella di erogazione del finanziamento, il contributo decorrerà dalla data più recente tra le due.

## 11. Trattamento fiscale e tributario

I finanziamenti all'artigianato sono soggetti al trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

In particolare, le operazioni relative ai finanziamenti di qualunque durata e tutti i provvedimenti, atti, contratti e formalità inerenti alle operazioni medesime, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, alle garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate e alle loro eventuali surroghe, sostituzioni, postergazioni, frazionamenti e cancellazioni anche parziali, ivi comprese le cessioni di credito stipulate in relazione a tali finanziamenti effettuate in conformità a disposizioni legislative, statutarie o amministrative da Banche, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecarie e catastali e dalle tasse sulle concessioni governative, fatta eccezione:

- a) per gli atti giudiziari relativi alle operazioni, i quali sono soggetti alle suddette imposte secondo il regime ordinario;
- b) per le cambiali emesse in relazione alle operazioni stesse, che sono soggette all'imposta di bollo.

L'imposta sostitutiva che le Banche sono tenute a corrispondere è determinata nella misura dello 0,25 %.

Inoltre, i finanziamenti all'artigianato beneficiano di altre particolari agevolazioni che consistono nella riduzione a metà dei diritti spettanti ai notai, agli ufficiali giudiziari, dei diritti di cancelleria di cui all'art. 41, secondo comma, della legge n. 949/52.

L'esenzione dalle tasse ipotecarie si applica anche quando la garanzia sia costituita su immobili di proprietà di terzi.

Il contributo interessi è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute sono effettuate da Artigiancassa all'atto della relativa erogazione.

A fronte delle ritenute effettuate, Artigiancassa rilascia all'impresa artigiana una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

## 12. Decorrenza

La presente disciplina si applica ai contratti di finanziamento:

- stipulati dalle Banche a partire dal 1° gennaio 2007;
- fatta salva la previgente disciplina in materia di agevolabilità degli investimenti, ai contratti di finanziamento ammessi al contributo con riserva e per i quali il Comitato tecnico regionale delibera lo scioglimento della riserva stessa a far tempo dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del Piano annuale per l'artigianato per gli anni 2006/2007.

**REGOLAMENTO**  
**DELLE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA AGEVOLATA**  
**A FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA LIGURIA**

**PREMESSA**

**1. Operazioni di locazione finanziaria**

L'Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A., (successivamente Artigiancassa) nella sua qualità di gestore, su concessione della Regione Liguria (successivamente Regione), del Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi di cui all'art. 37 della legge 25/7/1952 n. 949 concede contributi in conto canoni ai sensi dell'articolo 23, comma 1 della legge 21/5/1981 n. 240 sulle operazioni di locazione finanziaria a favore delle imprese artigiane.

Secondo quanto previsto dal Piano annuale per l'artigianato per gli anni 2006/2007 approvato dalla Regione, il Fondo è finalizzato ad agevolare gli investimenti della generalità delle imprese artigiane e, in particolare, delle imprese di più recente costituzione ovvero costituite da giovani o da donne.

Le domande di agevolazione riguardanti:

- a) investimenti effettuati in Aree a sostegno transitorio (Phasing out) o in Aree Obiettivo 2 comprese le zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3 c del Trattato CE, fatta eccezione per le spese non ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006, sono agevolate con risorse comunitarie rispettivamente fino al 30 novembre 2007 e fino al 30 novembre 2008;
- b) investimenti effettuati nelle Aree sopra indicate ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006 che, in considerazione dei criteri e dei tempi di ammissibilità previsti al paragrafo 6 del presente Regolamento, non siano state ammesse alle agevolazioni entro le suddette date, nonché quelle per investimenti non ammissibili al DOCUP OB 2 2000-2006 sempre effettuati nelle predette Aree e comunque quelle per investimenti effettuati nelle restanti Aree, sono agevolate con risorse regionali.

In caso d'indisponibilità ovvero insufficienza di risorse comunitarie le relative domande sono agevolate con risorse regionali.

Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di locazione di beni mobili e immobili, acquistati o fatti costruire dal locatore, su scelta e indicazione del conduttore, che ne assume tutti i rischi, e con facoltà per quest'ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.

**2. Società e Banche autorizzate ad operare**

Sono autorizzate ad operare nel comparto del leasing artigiano agevolato, ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 240/81, le Società di locazione finanziaria (successivamente Società), iscritte nell'Elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1/9/1993, n. 385. Sono, altresì, autorizzate ad operare le Banche (successivamente Società), che svolgono direttamente attività di locazione finanziaria.

## AGEVOLAZIONE IN CONTO CANONI

### 1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi:

- a) le imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nell'Albo di cui alla legge regionale n. 3/2003;
- b) le imprese iscritte nel "Registro Imprese", a condizione che ottengano l'iscrizione al suddetto Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Società;
- c) gli aspiranti imprenditori artigiani a condizione che ottengano l'iscrizione nel medesimo Albo entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato alla Società.

Sono escluse dagli interventi agevolativi:

- **le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato n. 1**, con riferimento alle domande di agevolazione di cui alla lett.ra a) della Premessa;
- **le imprese appartenenti ai settori di cui all'allegato 2**, con riferimento alle domande di agevolazione di cui alla lett.ra b) della Premessa.

### 2. Domande di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni deve essere compilata dall'impresa artigiana o dall'impresa iscritta al solo Registro Imprese ovvero dall'aspirante imprenditore nonché dalla Società, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente gli schemi messi a disposizione da Artigiancassa (all. nn. 3 e 4). La predetta domanda, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere trasmessa dalla Società alla Sede Regionale Artigiancassa della Liguria entro il termine di 6 mesi dalla data del primo canone periodico di importo costante, ovvero di 12 mesi per l'impresa iscritta al solo Registro Imprese e per l'aspirante imprenditore.

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda, compilata dall'impresa artigiana ovvero dall'impresa iscritta al solo Registro delle imprese, è utilizzata anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo artigiano o al Registro Imprese; in quest'ultimo caso, l'impresa dovrà sottoscrivere nella domanda stessa l'impegno a trasmettere alla Sede regionale Artigiancassa per la Liguria, per il tramite della Società, entro un mese dalla scadenza del termine di cui al precedente paragrafo 1, sub b), apposita dichiarazione che autocertifichi l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano, indicandone gli estremi di riferimento (numero e data), pena la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

La domanda compilata dall'aspirante imprenditore dovrà contenere:

- il progetto imprenditoriale con l'indicazione del comparto merceologico di riferimento e degli investimenti da realizzare;

- l'impegno sottoscritto dall'aspirante imprenditore stesso a trasmettere alla Sede regionale per la Liguria dell'Artigiancassa la dichiarazione citata nel precedente capoverso con le modalità e i termini nello stesso indicati.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) il verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data e il luogo di consegna dei beni;
- b) la planimetria dei locali con l'indicazione dello loro singola destinazione, nel caso di operazione di locazione finanziaria immobiliare.

Entro 10 giorni dalla data di ricezione della domanda, Artigiancassa comunica alla Società ed all'impresa beneficiaria, in ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza di cui alla legge regionale n. 8/91, il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 6.

### **3. Destinazione del finanziamento - Documentazione**

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi contributi in conto canoni, devono avere per oggetto:

- a) l'impianto e/o l'ampliamento del laboratorio (locazione finanziaria immobiliare), funzionale all'attività artigiana svolta dall'impresa e a quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio;
- b) macchine, attrezzature ed automezzi (locazione finanziaria mobiliare e di automezzi) nuovi<sup>10</sup>, ovvero usati nel rispetto della norma 4 del Regolamento CE 1685/00, posti al servizio dell'attività artigiana svolta dall'impresa e di quelle attività ad essa complementari, risultanti dalla certificazione della Camera di Commercio (Periodo soppresso).

Nel caso di operazione di locazione finanziaria avente per oggetto macchine, attrezzature ed automezzi usati, ai sensi della citata norma 4 del Regolamento CE 1685/2000, devono essere prodotte:

- una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta delle macchine, attrezzature ed automezzi e confermi che in relazione ad essi, nel corso dei precedenti sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie;
- una dichiarazione resa da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, dalla quale risulti che: a) il prezzo delle macchine, attrezzature ed automezzi usati non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchine, attrezzature ed automezzi similari nuovi; b) le caratteristiche tecniche delle macchine, attrezzature ed automezzi usati sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards.

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa artigiana locataria non potrà beneficiare – per l'acquisto dei beni locati – delle altre agevolazioni previste dalla vigente normativa in materia di finanziamenti artigiani agevolati.

---

<sup>10</sup> La circostanza, ove non rilevabile dalla documentazione prodotta, deve essere attestata dalla ditta fornitrice.

Il contributo in conto canoni non può essere concesso per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

La dichiarata e documentata destinazione del bene oggetto dell'operazione di locazione finanziaria deve essere mantenuta per l'intera durata dell'agevolazione, pena la revoca del contributo.

#### **4. Condizioni di stipula**

Le operazioni di locazione finanziaria sono stipulate al tasso e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti.

La copia autentica del contratto di locazione finanziaria resterà a disposizione di Artigiancassa presso la Società.

Il pagamento anticipato dei canoni è consentito fino alla seguente misura massima:

- per le operazioni aventi durata non superiore a cinque anni, al 15% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a sei mesi;
- per le operazioni aventi durata superiore a cinque anni, al 20% del valore del bene locato, ovvero alla sommatoria dell'importo dei canoni corrispondenti a dodici mesi.

#### **5. Importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo**

L'importo dell'operazione di locazione finanziaria ammissibile al contributo in conto canoni è pari al valore del bene – al netto d'imposte, tasse, oneri accessori e spese – diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento della proprietà al termine del contratto di locazione finanziaria. Detto importo non può comunque superare quello massimo concedibile ad una stessa impresa<sup>11</sup>, tenuto conto della eventuale complessiva residua esposizione per precedenti operazioni di contributo in conto interessi ovvero in conto canoni.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a € 10.000,00.

---

<sup>11</sup> L'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni per una stessa impresa è stabilito in € 500.000,00. Nel caso d'impresa costituita in forma cooperativa, l'importo massimo ammissibile al contributo in conto canoni è fissato in € 60.000,00 per ciascun socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Nel caso di consorzio o società consortile di cui all'art. 7 della legge regionale n. 3/03, il predetto importo ammissibile al contributo in conto canoni si determinano moltiplicando l'importo massimo concedibile ad una stessa impresa per il numero delle imprese artigiane consorziate



## **6. Ammissione al contributo in conto canoni**

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto canoni, completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, all'esame del Comitato tecnico regionale di cui all'art. 61, comma 5, della legge regionale n. 3/03.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere forniti dalla Società entro il termine di 90 giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta effettuata da Artigiancassa, pena il rigetto della domanda.

L'ammissione al contributo in conto canoni è deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della domanda o della documentazione integrativa ed entro i 15 giorni successivi alla data della delibera è data comunicazione da Artigiancassa alla Società e all'impresa beneficiaria dell'ammissione al contributo.

Il Comitato può deliberare:

- a) in presenza di fondi, la concessione del contributo;
- b) in carenza di fondi, l'ammissione al contributo con riserva, da sciogliere se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare saranno comunicate da Artigiancassa all'impresa al momento dello scioglimento della riserva stessa.

A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo sarà corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di tre anni dalla data della delibera del Comitato di ammissione al contributo con riserva, l'operazione non beneficerà del contributo in conto canoni. Di tale circostanza sarà data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati.

## **7. Misura del contributo in conto canoni**

Il contributo in conto canoni è determinato sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria pari al:

- a) 70% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, per le imprese di nuova costituzione di cui alla nota n.6, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;
- b) 60% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;

- c) 50% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

Tali percentuali sono applicate anche per le operazioni di cui al successivo comma che non possono usufruire dei fondi comunitari in quanto presentate da imprese di cui all'allegato 1) ovvero riferite a spese non ammissibili ai sensi del DOCUP OB 2 2000-2006

Limitatamente alle domande ammesse alle agevolazioni:

- fino al 30 novembre 2007, per investimenti effettuati nelle Aree a sostegno transitorio (Phasing Out);
- fino al 30 novembre 2008, per investimenti effettuati nelle Aree Obiettivo 2, comprese le zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3 c del Trattato CE;

la misura del contributo è determinata sulla base di un tasso vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria pari al:

- a) 100% del tasso di riferimento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03, nonché per gli aspiranti imprenditori giovani ai sensi della citata legge regionale;
- b) 90% del tasso di riferimento, per le imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215;
- c) 80% del tasso di riferimento, nei rimanenti casi.

La misura del tasso di riferimento è quella risultante dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, emanato in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea ed è resa pubblica nel sito internet:

[http://www.europa.eu.int/comm/competition/state\\_aid/others/reference\\_rates.html](http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html)

Nel caso di investimenti localizzati in Comuni i cui territori sono parzialmente compresi nelle Aree Obiettivo 2, comprese quelle ammissibili agli aiuti a finalità regionale ex articolo 87.3.c del Trattato CE e nelle Aree ammesse al regime transitorio di cui al Regolamento CE 1260/99, al fine di poter usufruire del contributo di maggior favore, dovrà essere indicato dall'impresa nella domanda di agevolazione che l'investimento è localizzato nella parte di territorio rientrante nelle predette Aree. In mancanza di detta indicazione, l'operazione beneficerà del minor contributo in conto canoni.

## 8. Durata di riconoscimento del contributo in conto canoni

Qualunque sia la maggior durata dei contratti di locazione finanziaria, quella ammissibile al contributo in conto canoni non può essere superiore a:

- a) dieci anni, se riguarda beni immobili;
  
- b) cinque anni, se riguarda beni mobili.

Le suddette durate non si applicano alle operazioni di locazione finanziaria concesse alle imprese di nuova costituzione<sup>12</sup>, a quelle iscritte solo al Registro Imprese a condizione che ottengano l'iscrizione all'Albo, di cui alla legge regionale n.3/2003, entro 12 mesi dalla data di presentazione alla Società della domanda di finanziamento agevolato, nonché agli aspiranti imprenditori, per le quali il contributo può essere concesso per:

- dodici anni, per i finanziamenti di cui alla predetta lettera sub a);
  
- sei anni, per i finanziamenti di cui alle predetta lettera sub b).

## 9. Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto canoni

Il contributo in conto canoni è calcolato in misura equivalente al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione di finanziamento bancario, effettuata ai sensi dell'art. 37 della legge n. 949/52.

La misura del contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis"<sup>13</sup>.

La decorrenza del contributo in conto canoni è quella del primo canone periodico d'importo costante. La data di decorrenza di detto canone periodico deve coincidere o essere posteriore al primo giorno del mese successivo a quello di consegna del bene e, nel caso di più beni, a quello di consegna dell'ultimo bene.

---

<sup>12</sup> Per imprese di nuova costituzione s'intendono quelle iscritte all'Albo artigiano da meno di 12 mesi dalla data di presentazione alla Società della domanda di finanziamento.

<sup>13</sup> Il regime "de minimis" è una regola dettata dall'Unione Europea (Regolamento CE n. 1998/2006 - G.U.C.E. L 379/5 del 28/12/06) che disciplina gli aiuti pubblici alle imprese. La regola "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari (periodo determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada detto importo non potrà superare, invece, i 100.000 Euro. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

Il contributo è erogato in unica soluzione all'impresa, entro 30 giorni dalla delibera di concessione. A tal fine, il contributo spettante è attualizzato al tasso di riferimento vigente alla data di attualizzazione stessa ed è versato alla Società che dovrà provvedere ad accreditarlo all'impresa stessa entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata da Artigiancassa.

#### **10. Controlli - Revoca del contributo in conto canoni**

Artigiancassa, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n.445/2000, effettua idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dall'impresa a corredo della domanda di agevolazione.

Artigiancassa si riserva, inoltre, in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Società sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità dell'operazione di locazione finanziaria ammessa al contributo in conto canoni.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art.36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 – di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa ad Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa con la dovuta diligenza mediante le specifiche iniziative previste dall'art. 9, comma 5, del D.Leg.vo 13 marzo 1998, n.123.

#### **11. Trattamento fiscale e tributario**


Il contributo in conto canoni è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute sono effettuate da Artigiancassa all'atto della relativa erogazione.

A fronte delle ritenute effettuate, Artigiancassa rilascia all'impresa artigiana una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

**12. Decorrenza**

La presente disciplina si applica ai contratti di locazione finanziaria:

- stipulati dalle Società a partire dal 1° gennaio 2007;
- fatta salva la previgente disciplina in materia di agevolabilità degli investimenti, ai contratti di finanziamento ammessi al contributo con riserva e per i quali il Comitato tecnico regionale deliberi lo scioglimento della riserva stessa a far tempo dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del Piano annuale per l'artigianato per gli anni 2006/2007.

 <p><b>REGIONE LIGURIA</b></p>	<p><b>DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER L'ASPIRANTE IMPRENDITORE</b></p> <p><i>(CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI ai sensi della legge 949/52, art. 37)</i></p>
---	---

Spett.le

**Banca**.....

Spett.le

**ARTIGIANCASSA S.p.A.****Sede Regionale della Liguria**

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a .....

Il..... C.F..... n.P.I. ....

domiciliato/a a .....(Prov.....) Via ..... n. .... tel....., per l'avvio di un'impresa artigiana (indicare il settore di appartenenza) ..... con forma giuridica di ....., consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

**CHIEDE**

**a) la concessione del contributo in conto interessi ex lege 949/52 a valere sul finanziamento avente le destinazioni in appresso indicate<sup>14</sup>:**

- acquisto/costruzione/ampliamento/ammodernamento di immobile**
- acquisto di aziende o loro rami**
- acquisto di macchine e attrezzature, nuove**  **usate**
- acquisto di software/diritti di brevetto/licenze/know-how/servizi/sistemi di qualità;**
- iniziative all'estero**
- acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti<sup>15</sup>**
- trasformazione dei debiti, bancari**  **commerciali**  **in finanziamento a medio termine agevolato**

**b) ove gli investimenti, per la loro ubicazione ovvero per la loro non rispondenza alle tipologie d'intervento dettate dalla Sottomisura B.1, Misura 1.2 del DOCUP 2000-2006, siano agevolati con risorse finanziarie ordinarie stanziare dalla Regione, l'erogazione del contributo:**

- in unica soluzione attualizzato**  **ripartito in più quote, sulla base delle rate del finanziamento**
- pagate**

<sup>14</sup> Barrare una o più destinazioni.

<sup>15</sup> Per tale destinazione occorre presentare una separata domanda.

**SI IMPEGNA**

- **a che la costituenda impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che la costituenda impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di credito artigiano agevolato.
- **a che la costituenda impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del ..... (indicare la data) di presentazione alla Banca finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data), pena la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

*Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'*

**DICHIARA**

- ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda,  **la costituenda impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla.....(**indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento**) per Euro ..... (**indicare l'ammontare del contributo concesso**) /  **che la costituenda impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis";
- **che l'impresa sarà costituita** in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03;
- **che l'impresa sarà costituita** da donne ai sensi della legge n.215/92  si  no;
- di essere in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi richiesto con la presente domanda.
- **che l'investimento e' localizzato in:** (Via e n. civico).....  
**(Comune)** .....**(Prov.)**.....  
 Area Obiettivo 2  Area art. 87.3.c  Area regime transitorio  
 Rimanente area

**ESPRIME IL CONSENSO**

In relazione alle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 196/03 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

**Si allega:**

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa di investimento;**
- **la descrizione del progetto imprenditoriale, formulato secondo le indicazioni riportate nell'allegato 2 alla presente domanda;**

**Data,****Firma .....**



**ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**

**Il/la sottoscritto/a dichiara** che i dati del contratto di finanziamento sono quelli appresso riportati :

<b>Data di stipula del contratto .....</b>	<b>Valuta di erogazione.....</b>
<b>Importo erogato (Euro) .....</b>	<b>importo rata (Euro).....</b>
<b>Tipo tasso (Fisso; Variabile).....</b>	<b>Tasso applicato.....%</b>
<b>Scadenza prima rata .....</b>	<b>N. rate.....</b>
<b>Tipo ammortamento.....</b>	<b>Periodicità' delle rate.....</b>
<b>Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....</b>	

**2.1.1.1.1 Data,.....**

.....

**Firma**

Parti riservate alla Banca

**Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento**

La sottoscritta Banca dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attività' della costituenda impresa richiedente e garantisce la veridicità' dei dati soprariportati.

*(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)*

La sottoscritta Banca attesta, altresì', che il periodo di utilizzo si e' concluso in data.....  
avendo la costituenda impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalità' aziendali.

**Data,.....**

**Timbro e firma della Banca**

**ALLEGATO 2 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI****ELEMENTI DEL PIANO D'IMPRESA****PARTE PRIMA****L'idea imprenditoriale  
(prodotto/servizio/mercato/struttura organizzativa)**


- la motivazione dell'idea imprenditoriale;
- gli obiettivi di mercato;
- il prodotto/servizio (caratteristiche ed elementi di differenziazione);
- definizione del mercato di interesse (dimensioni, clienti, posizionamento, prospettive di sviluppo);
- analisi della concorrenza e punti di forza rispetto ai concorrenti;
- i fornitori;
- promozione e vendite;
- la forma giuridica, la compagine sociale, i dipendenti.

**PARTE SECONDA****Il patrimonio  
(analisi su minimo tre anni)**

- il programma degli investimenti;
- il piano di copertura degli investimenti;
- lo stato patrimoniale preventivo.

**PARTE TERZA****Le previsioni economiche e finanziarie**

- il conto economico previsionale (su tre anni);  
il piano finanziario (analisi dei flussi di cassa di 6 mesi/1 anno).

	<p><b>DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI PER L'ASPIRANTE IMPRENDITORE</b> (CONTRIBUTO IN CONTO CANONI ai sensi della legge 240/81, art. 23)</p>
---	--

Spett.le

Banca/Società.....

Spett.le

ARTIGIANCASSA S.p.A.

Sede Regionale della Liguria

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a .....  
 Il..... C.F..... n.P.I. ....  
 domiciliato/a a ..... (Prov.....) Via  
 ..... n. .... tel....., per l'avvio di  
 un'impresa artigiana (indicare il settore di appartenenza) ..... con forma  
 giuridica di ....., consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi  
 dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di  
 documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o  
 contenenti dati non rispondenti a verità

### CHIEDE

- a) la concessione del contributo in conto canoni ex lege 240/81 a valere sul contratto di locazione finanziaria avente le destinazioni in appresso indicate<sup>16</sup>:**
- locazione di macchine e attrezzature, nuove  usate ;
- locazione di automezzi, nuovi  usati ;
- locazione di immobile
- b) ove gli investimenti, per la loro ubicazione ovvero per la loro non rispondenza alle tipologie d'intervento dettate dalla Sottomisura B.1, Misura 1.2 del DOCUP 2000-2006, siano agevolati con risorse finanziarie ordinarie stanziare dalla Regione, l'erogazione del contributo:**
- in unica soluzione attualizzato  ripartito in più quote, sulla base delle rate dei canoni pagati.

<sup>16</sup> Barrare una o più destinazioni.

**SI IMPEGNA**

- **a che la costituenda impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca/Società finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca/Società e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che la costituenda impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di locazione finanziaria agevolata.
- **a che la costituenda impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca/Società finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del ..... (indicare la data) di presentazione alla Banca/Società finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data), pena la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

*Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'*

**DICHIARA**

- ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda,  **la costituenda impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla.....(indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento) per Euro ..... (indicare l'ammontare del contributo concesso) /  **che la costituenda impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis";
  - **che l'impresa sarà costituita** in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03  si  no;
  - **che l'impresa sarà costituita** da donne ai della legge n. 215/92  si  no;
  - che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
  - di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto canoni richiesto con la presente domanda;
  - **che l'investimento e' localizzato in:** ..... (Via e n. civico).....  
(Comune)  
.....(Prov.).....
- Area Obiettivo 2                       Area art. 87.3.c                       Area regime transitorio
- Rimanente area

**ESPRIME IL CONSENSO**

In relazione alle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 196/03 e alla correlata informativa resa dalla Banca/Società finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

**Si allega:**

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa d'investimento (verbale di consegna/planimetria dei locali);**
- **la descrizione del progetto imprenditoriale, formulato secondo le indicazioni riportate nell'allegato n. 2 alla presente domanda.**

**Data,  
dell'impresa**

**Firma del legale rappresentante**

**ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**

**Parte riservata alla Banca/Società.**

**La sottoscritta Banca/Società attesta che i dati del contratto di locazione finanziaria sono i seguenti**

<b>Data di stipula .....</b>	<b>Valore del bene.....</b>
<b>Numero dei canoni anticipati .....</b>	<b>Macrocanone (% ).....</b>
<b>Numero dei canoni periodici.....</b>	<b>Periodicità dei canoni.....</b>
<b>Durata del contratto (in mesi) .....</b>	<b>Data scadenza primo canone periodico.....</b>
<b>Importo canone periodico (Euro).....</b>	<b>Valore residuo del bene (% Euro).....</b>
<b>Tasso applicato.....%</b>	

Data,

Timbro e firma della Banca/Società

**ALLEGATO 2 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI****ELEMENTI DEL PIANO D'IMPRESA****PARTE PRIMA****L'idea imprenditoriale  
(prodotto/servizio/mercato/struttura organizzativa)**

- la motivazione dell'idea imprenditoriale;
- gli obiettivi di mercato;
- il prodotto/servizio (caratteristiche ed elementi di differenziazione);
- definizione del mercato di interesse (dimensioni, clienti, posizionamento, prospettive di sviluppo);
- analisi della concorrenza e punti di forza rispetto ai concorrenti;
- i fornitori;
- promozione e vendite;
- la forma giuridica, la compagine sociale, i dipendenti.

**PARTE SECONDA****Il patrimonio  
(analisi su minimo tre anni)**

- il programma degli investimenti;
- il piano di copertura degli investimenti;
- lo stato patrimoniale preventivo.

**PARTE TERZA****Le previsioni economiche e finanziarie**

- il conto economico previsionale (su tre anni);
- il piano finanziario (analisi dei flussi di cassa di 6 mesi/1 anno).



	<p><b>DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI</b>  <b>(CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI ai sensi della legge 949/52, art. 37)</b></p>
---	--

Spett.le

Spett.le

**Banca**.....**ARTIGIANCASSA S.p.A.****Sede Regionale della Liguria**

Il sottoscritto ....., legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

**AUTOCERTIFICA**

ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:

**DENOMINAZIONE**

Ditta/ragione sociale .....

**SEDE LEGALE**

Via e n. civico .....c.a.p. ....comune .....prov. (sigla) .....

**NATURA GIURIDICA** ..... **CODICE FISCALE** .....**ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE**

Prov. (sigla) ..... n. Albo.....data della delibera ..... n. registro Ditte/Imprese.....

**ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ove il richiedente non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo Artigiano)**

Prov. (sigla) ..... n. registro.....data della delibera .....

**DATA INIZIO ATTIVITÀ**.....**CODICI ATTIVITÀ ISTAT**...../.....**ATTIVITÀ**':.....**UNITÀ LOCALI:**1) Via e n. civico .....c.a.p. ....comune .....  
prov. (sigla) ..... destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....2) Via e n. civico .....c.a.p. ....comune .....  
prov. (sigla) ..... destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....

**DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:**<sup>17</sup>

- 1) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 2) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 3) Cognome e nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....
- 4) Cognome e  
 nome.....cod.fiscale.....  
 luogo e data di nascita.....  
 residenza (via, n. civico, cap, comune).....

**ATTESTA**

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

<b>OCCUPAZIONE AZIENDALE</b>	<b>TITOLARE (O SOCI)</b>	<b>OPERAI E IMPIEGATI</b>	<b>APPRENDISTI</b>	<b>FAMILIARI</b>	<b>TOTALE</b>
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

<b>FATTURATO ANNUO</b>	<b>IMPORTO TOTALE (EURO)</b>	<b>VOLUME ESPORTATO (EURO)</b>
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito dell'investimento		

**CHIEDE**

- a) **la concessione del contributo in conto interessi ex lege 949/52**, a valere sul finanziamento avente le destinazioni in appresso indicate<sup>18</sup>:
- acquisto/costruzione/ampliamento/ammodernamento di immobile**
  - acquisto di aziende o loro rami**
  - acquisto di macchine e attrezzature, nuove**  **usate** ;
  - acquisto di software/diritti di brevetto/licenze/know-how/servizi/sistemi di qualità;**
  - iniziative all'estero**
  - acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti.**<sup>19</sup>
  - trasformazione dei debiti, bancari**  **commerciali**  **in finanziamento a medio termine agevolato**
- b) **ove gli investimenti, per la loro ubicazione ovvero per la loro non rispondenza alle tipologie d'intervento dettate dalla Sottomisura B.1, Misura 1.2 del DOCUP 2000-2006, siano agevolati con risorse finanziarie ordinarie stanziate dalla Regione, l'erogazione del contributo:**
- in unica soluzione attualizzato**  **ripartito in più quote, sulla base delle rate del finanziamento pagate**

**SI IMPEGNA**

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di credito artigiano agevolato.
- **(nel caso di richiedente che non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo artigiano) a che l'impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del ..... (indicare la data) di presentazione alla Banca finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data), pena la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

<sup>18</sup> Barrare una o più destinazioni.

<sup>19</sup> Per tale destinazione occorre presentare una separata domanda.

*Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'*

## DICHIARA

- ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006),  **che l'impresa ha beneficiato** nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni "de minimis" per Euro ..... (*indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti*) /  **che l'impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni "de minimis" nel predetto periodo;
- ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda,  **l'impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla.....(*indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento*) per Euro ..... (*indicare l'ammontare del contributo concesso*) /  **che l'impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis";
- **di non aver ottenuto ovvero di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere** per la quota dell'investimento finanziata dalla Banca oggetto della presente domanda contributi in conto capitale disposti da altre normative statali, regionali e comunitarie;
- **che l'impresa è costituita** in forma semplice o associata da giovani ai sensi del'art. 57 della legge regionale n. 3/03  si  no;
- **che l'impresa è costituita** da donne ai sensi della legge n.215/92  si  no;
- che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi richiesto con la presente domanda;
- **che l'investimento e' localizzato in:** (Via e n. civico).....  
(Comune) .....(Prov).....
- Area Obiettivo 2  Area art. 87.3.c  Area regime transitorio
- Rimanente area

**ESPRIME IL CONSENSO**

In relazione alle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 196/03 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

**Si allega:**

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa di investimento.**

**Data,  
dell'impresa**

**Firma del legale rappresentante**

**ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, dichiara che i dati del contratto di finanziamento sono quelli appresso riportati :

<b>Data di stipula del contratto .....</b>	<b>Valuta di erogazione.....</b>
<b>Importo erogato (Euro) .....</b>	<b>Importo rata (Euro).....</b>
<b>Tipo tasso (Fisso; Variabile).....</b>	<b>Tasso applicato.....%</b>
<b>Scadenza prima rata .....</b>	<b>N. rate.....</b>
<b>Tipo ammortamento.....</b>	<b>Periodicità' delle rate.....</b>
<b>Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....</b>	

2.1.1.1.2 **Data,**

**Firma del legale rappresentante dell'impresa**

Parti riservate alla Banca

**Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento**


La sottoscritta Banca dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attività' dell'impresa richiedente e garantisce la veridicità' dei dati soprariportati.

*(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)*

La sottoscritta Banca attesta, altresì', che il periodo di utilizzo si e' concluso in data.....  
avendo l'impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalità' aziendali.

**Data,**

**Timbro e firma della Banca**

<b>REGIONE LIGURIA</b> 	<b>DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI</b> <b>(CONTRIBUTO IN CONTO CANONI ai sensi della legge 240/81, art.23)</b>
--	---

Spett.le

**Banca/Società**.....

Spett.le

**ARTIGIANCASSA S.p.A.****Sede Regionale della Liguria**

Il sottoscritto ....., legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

<b>AUTOCERTIFICA</b> ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:
<b>DENOMINAZIONE</b> Ditta/ragione sociale .....
<b>SEDE LEGALE</b> Via e n. civico .....c.a.p. ....comune .....prov. (sigla) .....
<b>NATURA GIURIDICA</b> ..... <b>CODICE FISCALE</b> .....
<b>ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE</b> Prov. (sigla) ..... n. Albo.....data della delibera ..... n. registro Ditte/Imprese.....
<b>ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ove il richiedente non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo Artigiano)</b> Prov. (sigla) ..... n. registro.....data della delibera .....
<b>DATA INIZIO ATTIVITÀ</b> ..... <b>CODICI ATTIVITÀ ISTAT</b> ...../.....
<b>ATTIVITÀ</b> :.....
<b>UNITÀ LOCALI:</b> 1) Via e n. civico .....c.a.p. ....comune ..... prov. (sigla) ..... destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.)..... 2) Via e n. civico .....c.a.p. ....comune ..... prov. (sigla) ..... destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....

<b>DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:</b> <sup>20</sup>	
1) Cognome e nome.....	cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....	
residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
2) Cognome e nome.....	cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....	
residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
3) Cognome e nome.....	cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....	
residenza (via, n. civico, cap, comune).....	
4) Cognome e nome.....	cod.fiscale.....
luogo e data di nascita.....	
residenza (via, n. civico, cap, comune).....	

**ATTESTA**

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

<b>OCCUPAZIONE AZIENDALE</b>	<b>TITOLARE (O SOCI)</b>	<b>OPERAI E IMPIEGATI</b>	<b>APPRENDISTI</b>	<b>FAMILIARI</b>	<b>TOTALE</b>
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

<b>FATTURATO ANNUO</b>	<b>IMPORTO TOTALE (EURO)</b>	<b>VOLUME ESPORTATO (EURO)</b>
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito		

<sup>20</sup> Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante



**CHIEDE**

a) **la concessione del contributo in conto canoni** ex lege 240/81 a valere sul contratto di locazione finanziaria avente le destinazioni in appresso indicate<sup>21</sup>:

locazione di macchine e attrezzature, nuove  usate ;

locazione di automezzi, nuovi  usati ;

locazione di immobile;

b) ove gli investimenti, per la loro ubicazione ovvero per la loro non rispondenza alle tipologie d'intervento dettate dalla Sottomisura B.1, Misura 1.2 del DOCUP 2000-2006, siano agevolati con risorse finanziarie ordinarie stanziare dalla Regione, **l'erogazione del contributo:**

**in unica soluzione attualizzato**  **ripartito in più quote, sulla base delle rate dei canoni pagati**

**SI IMPEGNA**

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca/Società finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca/Società e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dalle vigenti norme regolamentari delle operazioni di locazione finanziaria agevolata.
- **(nel caso di richiedente che non abbia ancora conseguito l'iscrizione all'Albo artigiano) a che l'impresa trasmetta** ad Artigiancassa, per il tramite della Banca/Società finanziatrice ed entro 13 mesi dalla data del ..... (indicare la data) di presentazione alla Banca/Società finanziatrice stessa della domanda di finanziamento, apposita autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00 attestante l'avvenuta iscrizione all'Albo artigiano e gli estremi di riferimento (numero e data), pena la revoca delle agevolazioni eventualmente concesse.

<sup>21</sup> Barrare una o più destinazioni.

*Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'*

### DICHIARA

- ai fini del rispetto dei massimali di agevolazione previsti per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006),  **che l'impresa ha beneficiato** nell'anno finanziario per scopi fiscali in corso per l'impresa stessa e nei due anni finanziari per scopi fiscali precedenti di altre agevolazioni "de minimis" per Euro ..... (*indicare l'ammontare del contributo erogato da altri Enti*) /  **che l'impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni "de minimis" nel predetto periodo;
  - ai fini del rispetto del divieto di cumulabilità previsto dal regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 379/5 del 28.12.2006), che per le spese d'investimento relative al finanziamento oggetto della presente domanda,  **l'impresa ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis" disposte dalla.....(*indicare la normativa statale e/o regionale di riferimento*) per Euro ..... (*indicare l'ammontare del contributo concesso*) /  **che l'impresa non ha beneficiato** di altre agevolazioni non "de minimis";
  - **di non aver ottenuto ovvero di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere** per l'investimento finanziato dalla Banca/Società oggetto della presente domanda contributi in conto capitale disposti da altre normative statali, regionali e comunitarie;
  - **che l'impresa è costituita** in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03  si  no;
  - **che l'impresa è costituita** da donne ai della legge n. 215/92  si  no;
  - che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
  - di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto canoni richiesto con la presente domanda;
  - **che l'investimento e' localizzato in:** (Via e n. civico).....  
(Comune).....(Prov.).....
- Area Obiettivo 2                       Area art. 87.3.c                       Area regime transitorio
- Rimanente area

**ESPRIME IL CONSENSO**

In relazione alle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 196/03 e alla correlata informativa resa dalla Banca/Società finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

**Si allega:**

- **la dichiarazione relativa ai dati del finanziamento, formulata utilizzando l'allegato 1 alla presente domanda;**
- **la documentazione della spesa d'investimento (verbale di consegna/planimetria dei locali).**

**Data,****Firma del legale rappresentante dell'impresa**

**ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI****Parte riservata alla Banca/Società di leasing**

**La sottoscritta Banca/Società attesta che i dati del contratto di locazione finanziaria sono i seguenti**

<b>Data di stipula .....</b>	<b>Valore del bene.....</b>
<b>Numero dei canoni anticipati .....</b>	<b>Macrocanone (%).....</b>
<b>Numero dei canoni periodici.....</b>	<b>Periodicità dei canoni.....</b>
<b>Durata del contratto (in mesi) .....</b>	
<b>Data scadenza primo canone periodico.....</b>	
<b>Importo canone periodico (Euro).....</b>	
<b>Valore residuo del bene (% Euro).....</b>	<b>Tasso applicato.....%</b>

Data,

Timbro e firma della Banca/Società di leasing

**ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI**

**Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, dichiara** che i dati del contratto di finanziamento sono quelli appresso riportati :

<b>Data di stipula del contratto .....</b>	<b>Valuta di erogazione.....</b>
<b>Importo erogato (Euro) .....</b>	<b>Importo rata (Euro).....</b>
<b>Tipo tasso (Fisso; Variabile).....</b>	<b>Tasso applicato.....%</b>
<b>Scadenza prima rata .....</b>	<b>N. rate.....</b>
<b>Tipo ammortamento.....</b>	<b>Periodicità' delle rate.....</b>
<b>Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....</b>	

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

**Parti riservate alla Banca****Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento**

La sottoscritta Banca dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attività' dell'impresa richiedente e garantisce la veridicità' dei dati soprariportati.

*(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)*

La sottoscritta Banca attesta, altresì', che il periodo di utilizzo si e' concluso in data..... avendo l'impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalità' aziendali.

Data, .....

Timbro e firma della Banca

## Allegato n. 1

**SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI****(Classificazione ISTAT 1991)****Per investimenti agevolabili con risorse finanziarie comunitarie**

Agricoltura, caccia e silvicoltura - *L'esclusione si applica a tutta la sezione A*

Pesca, piscicoltura e servizi connessi - *L'esclusione si applica a tutta la sezione B*

Estrazioni di minerali - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

CA10 Estrazioni di carbon fossili e lignite; estrazione di torba

CB13 Estrazioni di minerali metalliferi

Attività manifatturiere - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

DA1511 Produzione, lavorazione e conservazione di carne, esclusi i volatili

DA15122 Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione

DA1513 Produzione di prodotti a base di carne

DA152 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce

DA153 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi

DA154 Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali

DA1551 Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte

DA156 Lavorazione delle granaglie e di prodotti amidacei

DA157 Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali

DA1583 Fabbricazione di zucchero

DA15893 Fabbricazione di altri prodotti alimentari: aceti, lieviti, prodotti a base di frutta a guscio estratti per liquori ed altri prodotti alimentari

DA1591 Fabbricazione di bevande alcoliche distillate

DA1592 Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione

DA1593 Fabbricazione di vino di uve (non produzione propria)

DA1594 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta

DA1595 Produzione di altre bevande fermentate non distillate

DA1597 Fabbricazione di malto

DA16 Industria del tabacco

DF231 Fabbricazione di prodotti di cokerina

DG247 Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali

DJ271 Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie (CECA)

DJ2722 Fabbricazione di tubi in acciaio

DM34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

DM3511 Costruzioni navali e riparazioni di navi

Energia elettrica - *L'esclusione si applica alle seguenti classi:*

E402 Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotta

E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua

Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione - *L'esclusione si applica a tutta la sezione G50*

Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi - *L'esclusione di applica alle seguenti classi:*

- G511 Intermediari del commercio
- G512 Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi
- G513 Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco
- G514 Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo finale
- G515 Commercio all'ingrosso di prodotti intermedi non agricoli, di rottame e cascami
- G516 Commercio all'ingrosso di macchinari e attrezzature
- G517001 Cash and Carry
- G517003 Forniture a case di pena, convivenza, ecc
- G517004 Commercio all'ingrosso non specializzato o

Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli riparazioni e di beni personale per la casa - *L'esclusione si applica a tutta la sezione G52*

Alberghi e ristoranti - *L'esclusione di applica alle seguenti classi:*

- H551 Alberghi
- H552 Campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni
- H553 Ristoranti
- H554 bar

**Trasporti terrestri** – Limitatamente agli investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, realizzati da imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Trasporti marittimi e per via d'acqua - *L'esclusione si applica a tutta la sezione I61*

Trasporti aerei - *L'esclusione si applica a tutta la sezione I62*

Pensione - *L'esclusione si applica a tutta la sezione J65*

Assicurazione e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie - *L'esclusione si applica a tutta la sezione J66*

Attività ausiliare della intermediazione finanziaria - *L'esclusione si applica a tutta la sezione J67*

Attività immobiliari - *L'esclusione si applica a tutta la sezione K70*

Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale domestico - *L'esclusione si applica a tutta la sezione K71*

Altre attività professionali ed imprenditoriali - *L'esclusione di applica alle seguenti classi:*

- K74841 Imprese ed enti di gestione esattoriale
- K74842 Agenzie di recupero crediti

Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria - *L'esclusione si applica a tutta la sezione L*

Attività di organizzazioni associative n.c.a. - *L'esclusione si applica a tutta la sezione O91*

Organizzazioni ed organismi extraterritoriali - *L'esclusione si applica a tutta la sezione Q*

## Allegato n. 2

**SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI****(Classificazione ISTAT 2002)****Per investimenti agevolabili con risorse finanziarie ordinarie**

Industria carboniera - L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Trasporti – Limitatamente agli investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, realizzati da imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Pesca e acquacoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):
  - 01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"
  - 01.41.2 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"
  - 01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
  - 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
  - 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"



## 2.3 Misura 1.3 - Credito garantito tramite CONFART

### A. Finalità

A seguito della profonda trasformazione delle modalità di gestione del credito rispetto agli assetti tradizionali e della prossima entrata in vigore del Nuovo Accordo di Basilea, le imprese, ed in particolare quelle di più piccola dimensione come quelle artigiane, devono essere in grado di adeguarsi, nei prossimi anni, a queste innovazioni.

Per contribuire a risolvere questi problemi, la Regione Liguria intende rafforzare e razionalizzare il sistema degli organismi consortili di garanzia fidi (i confidi, come definiti dal recente art. 13 del D.L. n. 269/2003) promossi dalle associazioni di categoria. Questi soggetti possono infatti sostenere la capacità contrattuale delle piccole imprese nei confronti delle banche, integrare con la loro garanzia situazioni di scarsa consistenza patrimoniale e costituire dei canali di diffusione di cultura finanziaria tra la massa delle imprese.

Tale azione verrà attuata attraverso uno stretto coordinamento di tutte le risorse stanziare a favore della garanzia fidi ed attraverso un opportuno rilancio dell'utilizzo di fondi già in essere ma gravati da vincoli di destinazione e modalità operative ormai obsolete, in un'ottica di massimizzazione dell'utilizzo di tutte le risorse disponibili.

### B. Descrizione dell'intervento

La Regione interviene a sostegno della capacità operativa di garanzia del Confart, impegnato nell'attuazione del progetto di creazione di un unico organismo di garanzia per l'artigianato in Liguria, in grado di assicurare un livello di prestazione adeguato e di superare la situazione di partenza di eccessiva frammentazione del sistema attraverso una serie di operazioni di fusione.

La Regione realizza i seguenti interventi coordinati:

1. erogazione di un contributo ad integrazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 59 comma 1 lettera a) della legge regionale n° 3/2003 mediante prestazione di garanzie in primo grado a favore delle imprese aderenti, pertanto il Confart dovrà implementare il fondo di garanzia necessario alle prestazioni di garanzia;
2. erogazione di un contributo sulla base e per l'attuazione di un programma che riguardi interventi ai sensi dell'art. 59 comm.1 lettere c) e d);

L'attività del Confart dovrà :

- assicurare una idonea validità patrimoniale della garanzia;
- garantire massimali di finanziamento almeno in linea con quelli assistibili dall'Artigianocassa (1 milione di euro);
- valutare adeguatamente i rischi;
- diversificare i prodotti garantiti;
- assicurare un'assistenza alle imprese a condizioni omogenee su tutto il territorio della Liguria;
- realizzare adeguate azioni di recupero crediti in caso di insolvenza delle imprese garantite;
- utilizzare tutti gli sportelli di sostegno di livello regionale, nazionale e comunitario;

Il Confart adotterà inoltre modalità operative tali da non configurare in alcun modo la concessione di un "aiuto di Stato", ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE, e da rispettare, in quanto applicabili, le condizioni di cui alle norme 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 1685/2000, come da ultimo modificato dal Regolamento (CE) n. 1145/2003, garantendo il costante rispetto di tutte le condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia, n. 2000/C 71/07 nonché dei principi elaborati nella prassi decisionale della Commissione Europea relativamente all'Italia.

Ai fini dei contributi previsti dalla presente misura, l'adesione al Confart è aperta a tutte le imprese, regolarmente iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane, ed ai soggetti di cui all'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 3/2003 aventi localizzazione operativa in Liguria, che risultino attivi e non colpiti da procedure concorsuali o soggetti a procedure di liquidazione. Lo Statuto del Confart stabilirà che le richieste di adesione presentate dalle imprese in possesso dei precitati requisiti formali di ammissione non possono essere respinte.

Il Confart presenterà entro il 31 marzo di ciascun anno una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente in attuazione degli obiettivi previsti dal Programma Triennale, documentando:

- l'attività svolta per attuare il programma di razionalizzazione degli organismi di garanzia ed i risultati conseguiti;
- i dati quantitativi analitici relativi all'attività di garanzia, in primo e secondo grado, specificando il bilancio delle risorse impegnate e di quelle disponibili;
- una opportuna descrizione delle caratteristiche qualitative dell'attività svolta e dei progressi raggiunti nella direzione di un continuo miglioramento delle prestazioni, sul modello dei più importanti organismi di garanzia di riferimento a livello nazionale.

#### **C. Ammissibilità delle spese**

Il Confart utilizzerà il contributo concesso dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 59 della legge regionale n° 3/2003 e le altre risorse finanziarie previste dalla presente Misura per la costituzione di uno o più fondi di garanzia a fronte della complessiva attività svolta, Idonea comunicazione iniziale verrà prodotta alla Regione Liguria riguardo al programma di interventi previsti ai sensi dell'art. 59 comm.1 lettere c) e d) della legge regionale n° 3/2003.

#### **D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese**

I fondi di garanzia dovranno essere costituiti entro trenta giorni dall'acquisizione della disponibilità delle risorse finanziarie.

#### **E. Soggetti beneficiari**

I soggetti di cui all'art. 2, commi 1 e 3 della legge regionale n° 3/2003.

#### **F. Copertura geografica**

Tutto il territorio regionale.

#### **G. Risultati attesi**

##### **1. Indicatori di realizzazione**

- numero di confidi esistenti che accettano di partecipare ad operazioni di fusione in funzione del progetto di riorganizzazione del sistema dei confidi liguri per l'artigianato;
- numero di finanziamenti garantiti, con separato riferimento ai finanziamenti per investimenti ed ai dati di flusso e di consistenza a fine periodo;
- importo dei finanziamenti garantiti, con separato riferimento ai finanziamenti per investimenti ed ai dati di flusso e di consistenza a fine periodo;

##### **2. Indicatori di risultato**

Incidenza e tasso di crescita dell'importo dei finanziamenti garantiti dal Confart rispetto al totale degli impieghi bancari e leasing alle imprese in Liguria.

## H. Attuazione

### 1. Autorità responsabile

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

### 2. Soggetto attuatore

Il Confart per la concessione delle garanzie a favore dei beneficiari finali, sulla base di convenzione.

### 3. Modalità attuative

La misura sarà attuata attraverso le procedure indicate nelle suddette convenzioni e l'istruttoria delle domande presentate è svolta dal soggetto attuatore.

La concessione delle singole garanzie avverrà dietro esame di merito del rischio su ciascuna posizione. Esso dovrà tenere in adeguato conto di entrambe le esigenze, ovvero, da un lato, quella di assicurare una adeguata valenza promozionale delle garanzie e, dall'altro, quella di conservare nel tempo l'integrità dei fondi di garanzia.

Le garanzie saranno concesse dal Confart prioritariamente a valere sul fondo di garanzia previsto dal Docup Obiettivo 2 Liguria 2000/06, in quanto attivato, e, quindi, a valere sulle risorse di cui alla presente Misura.

## I. Dotazione finanziaria

Il contributo a favore del Confart ai sensi dell'art. 59 della legge regionale n° 3/2003 è previsto a valere sul capitolo 7962 del Bilancio della Regione Liguria che reca:

- per gli anni 2006/2007 la disponibilità di € 2.300.000,00, in particolare €300.000,00 a valere sul Fondo Unico Regionale per l'Industria e €2.000.000,00 a valere sui Fondi Regionali per l'Artigianato.
- con ulteriori risorse provenienti da altri fondi d'intervento quali la quota parte del Fondo Unico Regionale per l'Industria, relativi all'annualità 2007.
- Delle risorse sopra indicate, la quota pari al 50% sarà destinato a norma dell'art. 57 della legge regionale n° 3/2003 alla sezione del Fondo a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori.

E' disposto che al termine dell'esercizio finanziario la quota di stanziamento eventualmente non utilizzata per carenza di domande da parte dei giovani imprenditori possa essere destinata a sostegno delle nuove imprese non costituite da giovani e viceversa.

Il Confart potrà destinare:

- fino ad un massimo del 20% per l'attuazione delle attività previste ai sensi dell'art. 59 comm.1 lettere c) e d) della legge regionale n° 3/2003
- fino ad un massimo del 15% della dotazione finanziaria per la presentazione di un progetto, volto al sostegno di nuove imprese, sia nella fase costitutiva che in quella di sviluppo. Tale progetto, di carattere sperimentale e rientrante nell'art. 59 comm.1 lettere c) della legge regionale n° 3/2003, sarà presentato, entro il 31 luglio 2007, alla Regione Liguria e dovrà individuare le tipologie di interventi obiettivi, finalità e modalità di attuazione ( tempi, costi, numero delle neoimprese coinvolte, ed ogni altro fattore necessario per la definizione del progetto).
- . Il progetto, sarà approvato con successivo provvedimento dove saranno definite puntualmente le modalità attuative.

### **3 Asse 3 – Azioni di Sistema**

#### **3.1 Misura 3.1 Centri di assistenza**

##### **A. Finalità**

La Regione Liguria intende sviluppare i processi di ammodernamento delle imprese liguri favorendo la diffusione sul territorio di una adeguata rete di soggetti in grado di facilitare l'accesso alle informazioni e il rapporto tra amministrazione regionale e imprese.

##### **B. Descrizione dell'intervento**

La Regione prevede l'erogazione di appositi finanziamenti a favore dei Centri di assistenza, di cui all'art. 46 della legge regionale n° 3/2003, affinché gli stessi sviluppino i processi di ammodernamento delle imprese liguri.

In particolare devono svolgere, a favore delle imprese artigiane liguri, all'interno di un progetto organico ove vengono definiti gli obiettivi e gli interventi riguardanti attività dirette alla:

- a) assistenza tecnica;
- b) formazione e aggiornamento in materia di innovazione tecnologica ed organizzativa;
- c) gestione economica e finanziaria di impresa;
- d) accesso ai finanziamenti anche comunitari;
- e) sicurezza e tutela dei consumatori;
- f) tutela dell'ambiente;
- g) tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro;
- h) certificazione di qualità delle imprese;
- i) promozione commerciale a livello locale e nazionale.

Svolgono inoltre le funzioni di informazione e orientamento a favore dei soggetti non imprenditori che intendano avviare un'impresa, promuovendo la misura 1.1 del presente piano annuale e operano in modo particolare laddove non sia istituito lo sportello unico per le attività produttive.

La Regione può avvalersi dei Centri di assistenza allo scopo di facilitare il rapporto tra Amministrazione regionale e imprese utenti.

I Centri di assistenza possono convenzionarsi con altri soggetti pubblici e/o privati.

I programmi di attività proposti dai Centri di assistenza possono essere finanziati con contributi in conto capitale nella misura dell'80% della spesa ritenuta ammissibile e nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006.

##### **C. Spese ammissibili**

Risultano finanziabili gli interventi diretti:

- alla costituzione ed al funzionamento dei Centri di assistenza;
  - allo svolgimento delle attività specificate nel precedente punto.
- Nell'ambito di un progetto dove vengono definiti obiettivi, finalità e strategie da proporre all'esame della Regione Liguria sono ammissibili le spese relative a:
- prima costituzione, ivi compresa la progettazione del logo del Centro di assistenza, pubblicizzazione e lancio del marchio;
  - attrezzature e macchinari d'ufficio;
  - strumenti e prodotti informatici;
  - mobili, arredi, impianti vari;
  - funzionamento;
  - personale dipendente;
  - svolgimento dell'attività;

- consulenze esterne, purché effettuate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato e da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad ordine o albo professionale legalmente riconosciuto, ai sensi del punto 4.2 della deliberazione CIPE n.100/1998;
- predisposizione di materiale promozionale, ivi compreso studi e realizzazione di pagine web
- predisposizione di progetti da proporre all'esame della Regione
- .

Tutti i beni mobili acquisiti devono essere di nuova fabbricazione.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- materiali di consumo;
- contratti di manutenzione;
- prestazioni di consulenza non effettuate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato e da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, né da professionisti iscritti ad ordine o albo professionale legalmente riconosciuto, ai sensi del punto 4.2 della deliberazione CIPE n. 100/1998.

#### **D. Autorizzazione all'esercizio dell'attività**

La domanda diretta ad ottenere l'autorizzazione regionale all'esercizio delle attività previste nello statuto è presentata alla Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

corredata della seguente documentazione:

1. atto costitutivo e statuto regolarmente registrati;
2. elenco dei soci e degli amministratori;
3. indicazione della sede.

Lo statuto dei Centri di assistenza deve escludere il perseguimento dello scopo di lucro e deve prevedere lo svolgimento delle attività e delle funzioni elencate al precedente punto B) nonché ulteriori attività purché compatibili con le stesse.

Rilevata la conformità dell'atto costitutivo e dello statuto alla legge regionale n° 3/2003 e al presente piano annuale, il dirigente del Servizio Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato della Regione, con proprio decreto, autorizza l'esercizio delle attività.

#### **E. Soggetti beneficiari**

Sono beneficiari i Centri di assistenza alle imprese, di cui all'art. 46 della legge regionale n° 3/2003, che garantiscano una adeguata copertura del territorio regionale e che siano costituiti, anche in forma consortile e senza scopo di lucro, dalle associazioni regionali di categoria presenti nel CNEL e sul territorio di ciascuna Provincia.

I Centri di assistenza possono essere costituiti sotto forma di consorzi con attività esterna ai sensi degli articoli 2612 e seguenti del Codice Civile.

Possono far parte dei Centri di assistenza anche le articolazioni territoriali delle precitate associazioni regionali di categoria, le società ad esse collegate e altri soggetti pubblici e/o privati purché tali associazioni detengano la maggioranza negli organismi consortili.

#### **F. Copertura geografica**

Tutto il territorio regionale.

## **G. Risultati attesi**

### **1. Indicatori di realizzazione**

Numero di imprese e/o soggetti raggiunti

### **2. Indicatori di risultato**

Aumento e qualificazione della rete di informazione presente sul territorio regionale.

## **H. Attuazione**

### **1. Autorità responsabile e soggetto attuatore**

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

### **2. Modalità attuative**

Le domande dovranno essere presentate dai soggetti richiedenti dal 01 al 31 luglio 2007.

Potranno presentare domanda di contributo anche i Centri di assistenza che abbiano inoltrato alla Regione l'istanza di autorizzazione all'esercizio delle attività e che siano in attesa del relativo esito.

Il procedimento amministrativo è disciplinato da quanto disposto dalla legge regionale 6 giugno 1991, n. 8 e, in particolare, deve concludersi in un termine non superiore a 90 giorni con provvedimento conclusivo motivato.

Il 50% del contributo assegnato ad ogni singolo progetto è erogato contestualmente all'approvazione della domanda; il saldo è erogato alla presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese.

Qualora il soggetto destinatario dei benefici di legge non realizzi totalmente il programma approvato ed il costo dell'investimento risulti inferiore a quello stabilito nell'atto di concessione, il contributo relativo verrà proporzionalmente ridotto semprechè la Regione accerti che le finalità dell'investimento siano state sostanzialmente conseguite. Ove l'investimento effettuato, benché non realizzato totalmente, comporti comunque la concessione del contributo nel suo ammontare massimo, questo viene mantenuto. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti in sede di concessione del contributo o di mancata realizzazione dell'iniziativa il contributo stesso viene revocato.

I progetti agevolati con la presente misura dovranno riportare, nella loro fase attuativa, il logo della Regione Liguria e l'indicazione che l'iniziativa è stata finanziata con il contributo della Regione stessa, al fine di garantirne una adeguata pubblicità.

La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

Ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003, n° 196 i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento e può esercitare gli altri diritti previsti in tale articolo.

## **I. Dotazione finanziaria e modalità di gestione dei fondi**

- I contributi a favore dei Centri di assistenza saranno finanziati con le risorse pari a 200.000,00 recate dal bilancio della Regione Liguria per l'anno 2006 ed ulteriori risorse destinate all'art. 46 della legge regionale n. 3/2003. provenienti da altri fondi d'intervento quali la quota parte del Fondo Unico Regionale per l'Industria, relativi all'annualità 2007.

### **3.2 Misura 3.2 Promozione di sistemi integrati - incentivi allo sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane**

#### **A. Finalità**

La Regione favorisce e promuove l'associazionismo economico e la cooperazione tra imprese artigiane quale strumento essenziale per lo sviluppo del comparto artigiano.

#### **B. Descrizione dell'intervento**

La misura agevola, mediante la concessione di contributi in conto capitale, la realizzazione di progetti operativi e di programmi integrati.

I contributi in conto capitale sono concessi in conformità a quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee L.379/5 del 28 dicembre 2006 che prevede l'importo massimo di € 200.000,00 di aiuti complessivi a titolo "de minimis" ottenibili dall'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, mentre per le imprese di trasporto su strada tale limite è fissato nell'importo di € 100.000,00; l'intensità di agevolazione è fissata nella misura del 30 % delle spese ritenute ammissibili con un limite massimo pari a € 50.000,00.

Il previsto contributo in conto capitale è cumulabile, nel rispetto dei limiti del regime "de minimis", con:

- il mutuo agevolato che il soggetto beneficiario può ottenere attraverso Artigiancassa SpA per la parte di investimento non coperta dal contributo stesso, come previsto nella misura 1.2. del Piano annuale per l'artigianato relativo agli anni 2006 e 2007;
- le garanzie che il soggetto beneficiario può ottenere attraverso il Confart, per l'importo di tutto l'investimento, come previsto nella misura 1.3 del precitato Piano annuale.

#### **C. Spese ammissibili**

Nell'ambito della tipologia di intervento rivolta alla realizzazione di progetti operativi e di programmi integrati sono considerate ammissibili le spese finalizzate:

all'acquisizione e all'apprestamento di aree attrezzate nonché alla costruzione, all'acquisto e alla ristrutturazione o all'ampliamento di fabbricati e impianti; all'acquisto di beni strumentali finalizzati al miglioramento dei prodotti o dei processi produttivi o all'introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi nonché all'acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle macchine e di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive.

E' compresa nella spesa ogni opera finalizzata a rendere fruibile l'area stessa ai fini produttivi ivi comprese soste attrezzate per l'autotrasporto in transito e locale.

Sono ammessi, inoltre:

- i costi di progettazione e di direzione dei lavori nella misura del 5 per cento delle spese relative a opere edili ed impianti primari;
- l'acquisto di impianti produttivi, attrezzature e beni strumentali ivi compresi arredi e software;
- l'acquisto di brevetti e licenze funzionali all'esercizio dell'attività;

Tutte le spese sostenute dai soggetti beneficiari dei contributi dovranno essere documentate da titoli di spesa di importo minimo, al netto di I.V.A e di eventuali spese non ammissibili., di € 500,00 e gli stessi titoli di spesa non potranno essere regolati per contanti, né permuta, pena l'esclusione del relativo importo dalle spese ammissibili.

Nel caso di acquisto di beni immobili, ai sensi della norma 6 del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10/3/2004 devono essere prodotti:

- un certificato emesso da un professionista qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti che il prezzo dell'immobile stesso non supera il valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale oppure specifichi i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale (allegato 3);
- una dichiarazione del venditore che attesti che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario (allegato 4).

Nel caso di acquisto di macchinari ed attrezzature usati, ai sensi della norma 4 del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10/3/2004 devono essere prodotte:

- una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta dei beni da finanziare e confermi che, in relazione ad essi, nel corso dei precedenti sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie (allegato 6);
- un certificato emesso da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, dalla quale risulti che: a) il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usati non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchinari o attrezzature simili nuovi; b) le caratteristiche tecniche dei macchinari o delle attrezzature usati sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards (allegato 5).

I beni strumentali acquistati per la realizzazione degli investimenti programmati devono rimanere di proprietà dei consorzi o delle società consortili per almeno tre anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo; per i terreni e fabbricati detto termine è di cinque anni.

Nel caso di acquisizioni in leasing la spesa ammissibile è quella relativa al costo del bene al netto degli interessi e degli altri oneri accessori. Il contratto deve prevedere la clausola del riscatto.

Non sono ammesse a contributo le seguenti spese:

- a) spese per acquisto di mezzi e attrezzature per attività di trasporto conto terzi e di persone;
  - b) spese per acquisto di mezzi mobili targati per il trasporto merci non conformi alle norme in materia di emissioni inquinanti in vigore alla data del 01/01/2007;
  - c) spese per l'acquisto di immobili destinati esclusivamente alla sede legale o amministrativa del consorzio o della società consortile;
  - d) spese per atti notarili, consulenze, registrazioni, tasse, imposte e oneri di concessione connessi al rilascio del titolo edilizio autorizzativo;
  - e) spese relative al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni immobili tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;
  - f) spese relative a prestazioni effettuate con personale delle imprese consorziate richiedenti il contributo inclusi i titolari, i soci, gli amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali;
  - g) spese concernenti esclusivamente lavori di manutenzione ordinaria e beni di consumo.
- Non sono altresì ammesse a contributo le richieste di consorzi che abbiano la sede operativa in promiscuità con attività di terzi fatta eccezione per le associazioni di categoria e loro partecipate e per le imprese consorziate.
  - Non sono ammessi a contributo i programmi di investimento di importo complessivo ammissibile inferiore a € 30.000,00.



#### **D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese**

Per l'ottenimento del contributo in conto capitale i programmi di investimento agevolabili dovranno prevedere:

- l'avvio del progetto per gli investimenti, finanziati ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del L379/5 del 28 dicembre 2006 ("de minimis"), a partire dai 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda
- la chiusura entro 24 mesi dalla data di ricevimento della decisione, con la possibilità da parte del soggetto beneficiario di richiedere una proroga della scadenza di ulteriori sei mesi per motivi oggettivi.

Si precisa che le date di avvio e di chiusura del programma sono determinate dalle date rispettivamente del primo e dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Qualora vi siano beni acquisiti con la locazione finanziaria, i titoli di spesa suddetti sono quelli intestati alla società di leasing.

#### **E. Soggetti beneficiari**

Sono destinatari dei contributi regionali i consorzi e le società consortili anche in forma di cooperativa aventi i requisiti previsti dall'articolo 7 della L.R. n.3/2003.

Ai sensi dell'art. 2 della stessa legge regionale n. 3/2003 potranno presentare domanda di contributo anche i consorzi e le società consortili che ottengano l'iscrizione al competente Albo provinciale entro dodici mesi dalla data di presentazione della medesima domanda di contributo, inoltre le provvidenze possono essere disposte esclusivamente a favore di soggetti composti per almeno due terzi da imprese aventi sede legale ed almeno una sede operativa in Liguria.

Le provvidenze sono disposte a favore di organismi consortili aventi una sede operativa in Liguria ed i cui progetti riguardino iniziative realizzate in tale ambito territoriale.

#### **F. Copertura geografica**

Tutto il territorio regionale.

#### **G. Risultati attesi**

##### **1. Indicatori di realizzazione**

Numero di domande per la realizzazione di progetti operativi e di programmi integrati.

##### **2. Indicatori di risultato**

Valore degli investimenti indotti dalla misura.

#### **H. Attuazione**

##### **1. Autorità responsabile**

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria ed Artigianato.

##### **2. Soggetto attuatore**

L'attività di gestione viene affidata alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – FILSE S.p.A., sulla base di apposita convenzione.

#### **I. Modalità attuative**

La misura sarà attuata attraverso le procedure indicate nella suddetta convenzione e l'istruttoria delle domande presentate è svolta dal soggetto attuatore.

Per l'accesso al contributo in conto capitale, le domande dovranno essere spedite a FILSE S.p.a. a decorrere dal 1° luglio 2007 fino al 31 luglio 2007.

La domanda deve essere indirizzata a:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.a.  
Via Peschiera, 16 - 16122 Genova.

Sul plico contenente la domanda e la relativa documentazione deve essere apposta la dicitura:

DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL  
PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER L'ARTIGIANATO 2006/2007  
Misura 3.2 – Azioni di sistema -“Incentivi allo sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane”.

La domanda, compilata utilizzando la modulistica appositamente predisposta e reperibile presso la F.I.L.S.E. S.p.a. o direttamente presso il sito Internet [www.filse.it](http://www.filse.it), deve essere prodotta, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, in originale, corredata della prescritta documentazione obbligatoria di cui all'Appendice 1 e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda a valere sulla misura entro i termini sopra indicati.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle domande esse dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, esclusivamente a mezzo posta tramite raccomandata e successivamente, per la determinazione delle priorità di arrivo fra quelle spedite in pari data, verrà effettuato sorteggio alla presenza di notaio.

Le domande spedite oltre i termini stabiliti non verranno ammesse ad istruttoria.

L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla F.I.L.S.E. S.p.a., sentito il Comitato Tecnico per l'Artigianato di cui all'art. 40 della Legge Regionale n. 03/2003, con procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande tenuto conto tuttavia di quanto stabilito al successivo periodo.

Le domande per l'ottenimento delle provvidenze, presentate da consorzi o società consortili costituiti per lo svolgimento di attività amministrative e/o contabili, saranno valutate e finanziate successivamente alle domande presentate dagli altri soggetti.

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della legge regionale 6/6/1991, n. 8 e del relativo regolamento di attuazione (Reg. regionale 4 luglio 1994 n. 2).

Il primo atto del procedimento è costituito dalla comunicazione dell'avvio dello stesso che il responsabile del procedimento trasmetterà al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2, comma 5, del regolamento regionale n. 2 del 1994 alle domande irregolari o incomplete sarà assegnato, dal responsabile del procedimento, per il perfezionamento un termine perentorio di 15 giorni oltre il quale la domanda sarà considerata inammissibile.

Qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessaria l'integrazione dei dati e delle informazioni fornite dal richiedente il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del regolamento regionale n. 2 del 1994, provvederà alla specifica richiesta assegnando un termine perentorio di 15 giorni trascorso inutilmente il quale il progetto verrà valutato sulla base della documentazione agli atti.

L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di presentazione della domanda, con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni, evidenziando le spese ammesse e quelle escluse.

### **K. Erogazione dell'agevolazione**

L'erogazione può avvenire secondo le seguenti modalità:

- in un'unica soluzione alla conclusione dell'investimento, previa rendicontazione dell'intervento, da effettuarsi mediante presentazione:
  - dei relativi documenti di spesa;
  - di una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., contenente l'elenco dettagliato riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere attestata la conformità agli originali, la regolarità fiscale, e deve essere dichiarato che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata, a fatture pagate a saldo senza che su di esse siano stati praticati sconti o abbuoni;
  - di un rapporto dettagliato sulla realizzazione del programma di investimento presentato, redatto da un qualificato professionista, iscritto ad albo pubblico, contenente:
    - descrizione delle spese effettuate, suddivise tra le singole voci del programma stesso;
    - dimostrazione della corrispondenza tra le spese effettuate e le singole voci del programma;
    - valutazione tecnico-economica dei risultati conseguiti;
- tramite richiesta di un anticipo pari al 50% del contributo concesso dietro presentazione di una garanzia fidejussoria "a prima richiesta" con istituti bancari o assicurativi a favore della FILSE S.p.A. a garanzia dell'esecuzione dell'intervento secondo il modello allegato 7. I soggetti di cui all'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 3/2003 dovranno dimostrare, contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo o dell'acconto del contributo loro concesso, l'avvenuta iscrizione al Registro imprese presso la competente Camera di Commercio;
- tramite richiesta di un acconto pari al 75% del contributo concesso, dedotto l'eventuale anticipo ricevuto, sulla base:
  - dei relativi documenti di spesa;
  - di una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., contenente l'elenco dettagliato riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere attestata la conformità agli originali, la regolarità fiscale, e deve essere dichiarato che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata, a fatture pagate a saldo senza che su di esse siano stati praticati sconti o abbuoni;

- di uno stato di avanzamento del programma redatto da tecnico abilitato pari al 50% della spesa ammessa a contributo. I soggetti di cui all'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 3/2003 dovranno dimostrare, contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo o dell'acconto del contributo loro concesso, l'avvenuta iscrizione al Registro imprese presso la competente Camera di Commercio.

**E' consentita una sola modificazione del programma di investimento già approvato, previa autorizzazione della FILSE S.p.a., pena di inammissibilità delle spese non preventivamente autorizzate.**

Qualora il soggetto destinatario dei benefici di legge non realizzi totalmente il programma approvato ed il costo dell'investimento risulti inferiore a quello stabilito nell'atto di concessione, il contributo relativo verrà proporzionalmente ridotto semprechè la FILSE S.p.A. accerti che le finalità dell'investimento siano state sostanzialmente conseguite. Ove l'investimento effettuato, benché non realizzato totalmente, comporti comunque la concessione del contributo nel suo ammontare massimo, questo viene mantenuto.

La spesa di investimento totale realizzata a consuntivo non potrà comunque risultare inferiore al 50% di quella ammessa all'agevolazione.

**O. Obblighi e revoche**

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti in sede di concessione del contributo quest'ultimo viene revocato.

Si procede altresì alla revoca del contributo in conto capitale in caso di:

1. mancata realizzazione dell'iniziativa, alienazione degli immobili e dei beni strumentali rispettivamente entro cinque e tre anni dal provvedimento di liquidazione del contributo, ovvero risoluzione del contratto di locazione finanziaria per inadempimento dell'utilizzatore. Qualora l'impresa a seguito di trasferimento dell'attività abbandoni, entro il termine di tre anni dal provvedimento di liquidazione del contributo, l'immobile su cui sono stati realizzati gli impianti e le opere finanziati dalla FILSE S.p.a. la revoca è limitata alla parte di contributo relativa alle spese effettuate per la realizzazione degli impianti e delle opere suddetti;
2. cancellazione dell'impresa dall'Albo provinciale delle imprese artigiane entro tre anni dalla liquidazione del contributo, salvo che la cancellazione avvenga a causa della morte o dell'invalidità permanente del beneficiario nonché del passaggio dell'impresa al settore dell'industria o per trasferimento dell'impresa ad altro soggetto debitamente iscritto all'albo provinciale delle imprese artigiane, ove assuma anch'esso tutti gli obblighi derivanti dalla concessione del contributo.

Il contributo può essere revocato in caso di inosservanza delle condizioni poste nel provvedimento di concessione.

La somma da restituire comprende il capitale liquidato e gli interessi legali dal momento del versamento del contributo a quello della restituzione.

Il soggetto beneficiario è tenuto ad erigere sul luogo delle opere e a conservare in buono stato un pannello con il logo della Regione Liguria e l'indicazione del finanziamento del progetto da parte della Regione stessa secondo le indicazioni di dettaglio fornite all'atto della concessione del finanziamento. In caso di realizzazione di opere edili il "cartello tipo di cantiere" dovrà essere uniformato a quanto disposto dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 1148 dell'11/10/2002.

**P. Controlli**

La Regione e la F.I.L.S.E. S.p.A potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

**Q. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003**

Ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003, n° 196 i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento e può esercitare gli altri diritti previsti in tale articolo.

Le procedure per la concessione e la revoca delle agevolazioni nella forma del contributo in conto interessi e del riconoscimento di garanzie sono disciplinate, rispettivamente, nell'ambito delle misure 1.2 e 1.3 del presente piano annuale.

**R. Dotazione finanziaria e modalità di gestione dei fondi**Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale a favore dei soggetti beneficiari di cui al precedente punto E saranno finanziati con quota parte del "Fondo regionale per l'artigianato" costituito presso la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a. (FILSE), in attuazione dell'art.38 della legge regionale n° 3/2003 di cui al capitolo 7960 del Bilancio della Regione Liguria.

La quota del conferimento a FILSE S.p.a., che dovrà essere riservata alla concessione dei contributi di cui sopra, è fissata per l'anno 2006/2007 in € 300.000,00.

Il 30% di tale somma dovrà essere destinato, a norma dell'art. 57 della legge regionale n° 3/2003, alla sezione del Fondo a sostegno delle iniziative proposte da giovani imprenditori. Ove non pervengano tuttavia alla F.I.L.S.E. domande sufficienti ad utilizzare tale somma, la stessa sarà impiegata per finanziare le restanti iniziative.

Le domande dichiarate ammissibili a contributo ma non finanziabili per esaurimento dello stanziamento di cui precede decadranno dal beneficio dell'agevolazione di cui trattasi.

**S. Contributi in conto interessi**

I contributi a favore dei nuovi consorzi e società consortili saranno finanziati con il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate dalle Banche, gestito, in regime di concessione affidatale dalla Regione Liguria, da Artigiancassa S.p.A. nell'ambito dell'attività di attuazione delle misure 1.2 e 1.3 di cui al Piano annuale per l'artigianato.

**T. Contributi in garanzia**

Le garanzie a favore dei nuovi consorzi e società consortili saranno finanziate con i contributi al Confart ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale n° 3/2003 e con i conferimenti al Fondo regionale di garanzia presso Artigiancassa S.p.a. di cui all'articolo 62 nell'ambito dell'attività di attuazione della misura 1.2.

## APPENDICE 1 ALLA MISURA 3.2

Elenco dei documenti da presentare obbligatoriamente per la richiesta del contributo in conto capitale previsto dal Piano annuale degli interventi per l'artigianato (di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3) - Misura 3.2 "Incentivi allo sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane":

- domanda di contributo con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 1);
- relazione illustrativa dell'organizzazione del consorzio o della società consortile, delle attività e del programma degli investimenti (allegato 2);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
- copia del libro soci aggiornato;
- copia dei preventivi/fatture di spesa, preliminare di compravendita e/o atto di acquisto dell'immobile;
- nel caso in cui il contributo richiesto si riferisca in parte alla costruzione o ristrutturazione di beni immobili: computi metrici estimativi relativi alle opere edili ed agli impianti redatti da tecnico abilitato, copia conforme dell'atto abilitativo ove già rilasciato dal Comune competente e copia delle relative planimetrie progettuali;
- nel caso di acquisti tramite locazione finanziaria: proposta di contratto/contratto della società di leasing sottoscritto dall'impresa con clausola di riscatto e preventivo/fattura dei beni oggetto del contratto;
- nel caso di acquisto di beni immobili:
  - un certificato emesso da un professionista qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato attestante che il prezzo dell'immobile stesso non supera il valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale oppure che specifichi i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale (allegato 3);
  - una dichiarazione del venditore attestante che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario (allegato 4).
- nel caso di acquisto di beni usati:
  - certificato redatto da un tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale, attestante che: a) il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usati non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchinari o attrezzature simili nuovi; b) le caratteristiche tecniche dei macchinari e delle attrezzature usati sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standards (allegato 5);
  - dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del materiale e che per l'originale acquisto, nel corso degli ultimi sette anni, il bene non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie (allegato 6);
- , copia degli atti da cui risulti la disponibilità al momento della presentazione della domanda delle unità locali interessate dall'investimento intestati al consorzio o la società consortile. Circa la **disponibilità del suolo o dell'immobile**, il soggetto richiedente, alla data di spedizione della domanda, deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, documentando la stessa mediante allegazione di atti o contratti (ivi compresi quelli di cui all'art. 1351 c.c.), registrati – in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 131/1986 ed, in particolare, degli artt. 6 e 18 – in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

## ALLEGATO 1 ALLA MISURA 3.2

Originale per la F.I.L.S.E. in bollo da siglare su ogni pagina da parte del legale rappresentante
--

(Luogo e data) \_\_\_\_\_

Spett.le  
F.I.L.S.E S.p.a.  
Via Peschiera, 16  
16122 GENOVA

OGGETTO: Domanda di contributo in conto capitale ai sensi del Piano annuale degli interventi per l'artigianato (di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3) - Misura 3.2 "Incentivi allo sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane".

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_ \_ e residente in \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio/Società consortile (denominazione e sede) \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ telefax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

chiede

– la concessione di un contributo del 30% in conto capitale, in regime "de minimis" pari all'ammontare di euro \_\_\_\_\_

finalizzato alla realizzazione dell'investimento complessivo di euro \_\_\_\_\_

(in lettere) \_\_\_\_\_  
descritto nella relazione illustrativa di cui all'allegato 2 della misura in oggetto.

All'uopo, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed importano l'applicazione della sanzione penale

dichiara

1. di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, l'erogazione e la revoca del contributo in conto capitale richiesto e di impegnarsi a rispettarle;

2. che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà;
3. di accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione del progetto, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Liguria e la F.I.L.S.E. riterranno di effettuare in relazione al contributo concesso;
4. di impegnarsi a fornire a F.I.L.S.E. ogni documento e informazione richiesto dalla stessa;
5. di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione alla F.I.L.S.E. degli eventuali spostamenti della sede e/o degli stabilimenti aziendali, delle deliberazioni di liquidazione dell'impresa, della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali, della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;
6. che le aziende consorziate operano nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
7. che il numero dei dipendenti occupati, calcolati in U.L.A., nell'ultimo esercizio contabile approvato è stato di n. \_\_\_\_\_;
8. che l'importo del fatturato relativo all'ultimo esercizio contabile approvato è stato di Euro \_\_\_\_\_ di cui:
  - attività prevalente cod. ISTAT \_\_\_\_\_ per Euro \_\_\_\_\_;
  - attività secondaria cod. ISTAT \_\_\_\_\_ per Euro \_\_\_\_\_;
  - altre attività cod. ISTAT \_\_\_\_\_ per Euro \_\_\_\_\_;
9. che l'importo dell'utile/perdita relativo all'ultimo esercizio contabile approvato è stato di Euro \_\_\_\_\_;
10. che il totale dell'attivo di bilancio dell'ultimo esercizio contabile approvato è stato di Euro \_\_\_\_\_ (solo per le imprese in contabilità ordinaria);
11. che il consorzio/società consortile al momento della presentazione della domanda di contributo risulta essere attivo;
12. che il consorzio/società consortile non è soggetto a procedure esecutive o concorsuali;
13. che il consorzio/società consortile risulta essere costituito in data \_\_\_\_\_ e iscritto alla separata sezione dell'albo provinciale delle imprese artigiane in data \_\_\_\_\_;
14. che i cespiti, oggetto della presente richiesta, sono stati o saranno regolarmente iscritti a libro cespiti ed ammortizzati in più esercizi secondo la normativa vigente;
15. che al consorzio/società consortile, sono state concesse le seguenti agevolazioni pubbliche in regime "de minimis" negli ultimi tre esercizi finanziari:

Legge di riferimento	Data di concessione	Importo in Euro

e che si impegna a rispettare per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione "de minimis" il limite di cumulo pari a € 200.000,00 complessivi (per le imprese di trasporto tale limite è pari a €100.000,00);



16. che il consorzio/società consortile non ha richiesto e si impegna a non richiedere per il medesimo investimento altra agevolazione pubblica, ad eccezione del contributo in conto interessi Artigiancassa sul mutuo dell'importo di €..... e della garanzia del Confart sull'importo di €.....;
17. che il consorzio/società consortile esercita la seguente attività (evidenziare unicamente la voce che interessa):
- produzione
  - servizi alla produzione
  - servizi alla persona;
18. di essere / di non essere consorzio/società consortile costituito per due terzi da imprese artigiane formate da donne ai sensi della legge 25/02/1992 n. 215;
19. di essere consorzio/società consortile composto per almeno due terzi da imprese aventi sede legale ed almeno una sede operativa in Liguria.
20. di essere / di non essere consorzio/società consortile costituito per due terzi da imprese artigiane formate da giovani imprenditori a norma dell'art. 57 della legge regionale n° 3/2003;
21. L'impresa, eleggendo a tal fine specifico domicilio speciale ai sensi dell'art. 47 cod. civ., richiede espressamente che ogni comunicazione, richiesta ( telefonica e postale) o notifica relativa alla presente domanda, nonché al conseguente procedimento, venga obbligatoriamente effettuata, anche ai sensi dell'art. 141 c.p.c., presso lo studio del..... in .....  
Via.....n....”  
(l'elezione a domicilio è solo facoltativa).
22. che l'interlocutore esclusivo per i rapporti con la FI.L.S.E., oltre al legale rappresentante, per l'istruttoria della domanda è il sig./sig.ra \_\_\_\_\_  
\_tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_  
(allegare fotocopia di valido documento di identità).

23. Alla presente domanda vengono allegati i seguenti documenti:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Autorizza la Regione Liguria e la FI.L.S.E. ad utilizzare, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Timbro del consorzio/società  
consortile

Firma del legale rappresentante

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, Comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

## ALLEGATO 2 ALLA MISURA 3.2

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO/SOCIETA'  
CONSORTILE, DELLE ATTIVITA' E DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI**

(da siglare su ogni foglio da parte del legale rappresentante)

Piano annuale degli interventi per l'artigianato  
(di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3)  
Misura 3.2 "Incentivi allo sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane"

## A - ORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO/SOCIETA' CONSORTILE

A1 - Denominazione:

---

A2 - Sede Legale: Comune \_\_\_\_\_ Prov. ( \_\_\_\_\_ )

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

A3 - Sede Amministrativa (se in luogo diverso dalla sede legale):

Comune \_\_\_\_\_ Prov. ( \_\_\_\_\_ )

Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

---

A4 - Unità locali (indicare l'indirizzo e l'attività cui sono destinate):

---

---

---

A5 - Unità locale interessata dall'intervento:

---

---

---

A6 - Iscrizione INPS n° \_\_\_\_\_

Ramo di attività \_\_\_\_\_

A7 - Codice Fiscale - Partita IVA \_\_\_\_\_

A8 - Tipologia di attività esercitata:

---

Codice ISTAT 2002 \_\_\_\_\_

**B - ATTIVITA' DEL CONSORZIO/SOCIETA' CONSORTILE**

**B1 - Descrizione delle attività effettivamente svolte e dei prodotti/servizi offerti:**

---

---

---

---

---

---

---

**B2 - Illustrazione delle unità locali e delle loro dotazioni con specifica delle destinazioni d'uso:**

---

---

---

---

---

---

---

**B3 - Organizzazione del lavoro:**

---

---

---

---

---

---

---

**B4 - Mercato di riferimento (clienti, territorio e dimensione):**

---

---

---

---

---

---

---

**B5 - Motivazioni sulle finalità alla base dell'investimento:**

---

---

---

---

---

---

---

**B6 - Prospettive di mercato attese a seguito dell'investimento:**

---

---

---

## C - PROGRAMMA INVESTIMENTI

C1 - Descrizione sintetica del programma di investimenti:

---

---

---

---

---

---

---

---

C2 - Concessioni o autorizzazioni edilizie nonché eventuali autorizzazioni, permessi, concessioni, nulla-osta prescritti per la realizzazione dell'intervento:

---

---

---

---

---

---

---

---

C3 - a) Acquisizione e apprestamento di aree nonché costruzione, acquisto, ristrutturazione e ampliamento di fabbricati e impianti (nel caso di lavori effettuati in economia, limitatamente all'acquisto di materie prime e semilavorati):

---

---

---

---

---

---

---

---

Preventivi/fatture, computi metrici, preliminari o atti di acquisto (con indicazione della data, fornitore, oggetto, n. identificativo e specificare se acquisto mediante locazione finanziaria)	Importo (al netto di IVA)	Anno di realizzazione della spesa
TOTALE		

- C3 - b) Acquisto di macchinari, attrezzature, arredi, impianti produttivi, beni strumentali, software, brevetti, mezzi mobili targati strettamente necessari all'attività del consorzio/società consortile (con esclusione dei mezzi di rappresentanza), che siano acquisiti direttamente dal soggetto richiedente il contributo ovvero, se realizzati dallo stesso soggetto, limitatamente all'acquisto di materie prime e semilavorati:

---



---



---



---



---



---



---



---

Preventivi/fatture (con indicazione della data, fornitore, oggetto, n. identificativo e specificare se acquisto mediante locazione finanziaria)	Importo (al netto di IVA)	Anno di realizzazione della spesa
TOTALE		

- C3 - c) Costi di progettazione e direzione lavori, nella misura massima del 5% del costo complessivo delle opere e degli impianti ricompresi nel programma di investimento nonché gli oneri per l'elaborazione dei piani di sicurezza:

---



---



---



---



---



---



---



---

Preventivi/fatture (con indicazione della data, fornitore, oggetto, n. identificativo e specificare se acquisto mediante locazione finanziaria)	Importo (al netto di IVA)	Anno di realizzazione della spesa
TOTALE		

C5 - data di avvio del programma \_\_\_\_\_  
 - data di ultimazione prevista \_\_\_\_\_

C6 - Annotazioni:

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

#### D – PIANO FINANZIARIO

(dati in migliaia di Euro)

FABBISOGNO		FONTI DI COPERTURA	
Investimenti agevolabili		Mezzi propri (1)	
		Contributo in conto capitale	
		Altre fonti di copertura finanziaria (2)	
Totale fabbisogni		Totale fonti	

Precisare qui di seguito le fonti finanziarie utilizzate per la copertura dell'investimento:

(1) evidenziare se trattasi di aumento capitale sociale, finanziamento soci infruttifero, finanziamento soci fruttifero, ....

(2) evidenziare tipologia di eventuali mutui bancari (durata, periodicità rate, tasso,...)

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

#### E – VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO

Dati ed elementi relativi al progetto di investimento in ordine al contenimento e/o riduzione dell'impatto ambientale e/o dell'inquinamento e dei consumi di risorse naturali presso l'unità produttiva oggetto dell'iniziativa medesima, con particolare riferimento ai dati quantitativi relativi alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici espressi in abitanti-equivalenti e ai rifiuti prodotti.

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Luogo e data: .....

Timbro del consorzio/società consortile

Firma del Legale rappresentante

## ALLEGATO 3 ALLA MISURA 3.2

**CERTIFICATO (1)**

(da siglare su ogni foglio da parte del redigente)

OGGETTO: Piano annuale degli interventi per l'artigianato (di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3)

Misura 3.2 - "Incentivi allo sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane"

Consorzio/Società Consortile.....  
 con sede in ..... prov. ....  
 via.....

Il sottoscritto.....residente in.....  
 prov.....via.....iscritto all'Ordine/Albo de... ..della  
 prov. ....ricevuto incarico dal Sig. ...., in  
 qualità di.....del Consorzio/Società Consortile in oggetto di redigere un  
 certificato tecnico al fine di attestare:

- che il prezzo d'acquisto dell'immobile / suolo non risulta superiore al valore di mercato;
- la conformità dell'immobile / suolo con la normativa nazionale;

## DESCRIZIONE DEL BENE

---



---

## STATO DI CONSERVAZIONE

---



---

## STIMA DEL VALORE

---



---

## CONFORMITA' ALLA NORMATIVA ED AGLI STANDARDS

---



---

attesta

- che il prezzo d'acquisto dell'immobile / suolo non risulta superiore al valore di mercato;
- la conformità dell'immobile / suolo con la normativa nazionale;

Luogo e data: .....

IL TECNICO

(timbro e firma)

.....

(1) Il certificato deve essere redatto da tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale in relazione alla tipologia del bene  
 (Ingegnere, Geometra, Perito Industriale, Architetto, ecc.)

ALLEGATO 4 ALLA MISURA 3.2

**Dichiarazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni**

Piano annuale degli interventi per l'artigianato  
(di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3)  
Misura 3.2 - "Incentivi allo sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane"

Il sottoscritto .....  
in qualità di legale rappresentante del Consorzio/Società Consortile .....  
codice fiscale .....con riferimento al contributo richiesto  
a F.I.L.S.E. dal Consorzio/Società Consortile .....  
consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai  
sensi dell'articolo  
76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed importano l'applicazione della sanzione penale

dichiara

quale venditore dell'immobile/suolo sito in Via .....  
Comune..... Prov..... ed identificato al catasto al  
Foglio.....mappale.....subalterno.....categoria.....  
non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche nel corso dei dieci anni precedenti.

Luogo e data: .....

(Firma legale rappresentante)

.....

(da trasmettere unitamente a fotocopia di documento d'identità valido del dichiarante)



## ALLEGATO 5 ALLA MISURA 3.2

**CERTIFICATO (1)**

(da siglare su ogni foglio da parte del redigente)

**OGGETTO:** Piano annuale degli interventi per l'artigianato (di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3)  
Misura 3.2 "Incentivi allo sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane"

Consorzio/società consortile.....  
con sede in ..... prov.....  
via.....

Il sottoscritto .....  
residente in..... prov.....  
via.....  
iscritto all'Ordine/Albo de... .. della provincia di  
..... ricevuto incarico dal Sig..... ,  
in qualità di.....  
del consorzio/società consortile in oggetto di redigere un certificato tecnico al fine di attestare che:

- a) il prezzo dei beni usati di cui è richiesto il finanziamento non è superiore al valore di mercato ed è inferiore al costo di macchinari ed attrezzature similari nuovi,  
b) le caratteristiche tecniche dei macchinari e delle attrezzature usati sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standard,  
espone quanto segue:

## DESCRIZIONE DEL BENE

---



---



---



---

## STATO DI CONSERVAZIONE

---



---



---



---

## STIMA DEL VALORE

---



---



---



---

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA ED AGLI STANDARDS

---

---

---

attesta

- che il prezzo dei beni usati di cui è richiesto il finanziamento non è superiore al valore di mercato;
- che il prezzo dei macchinari o delle attrezzature usati è inferiore al costo di macchinari ed attrezzature similari nuovi;
- che le caratteristiche dei beni usati in oggetto sono adeguate alle esigenze e sono conformi alle pertinenti norme e standard.

Luogo e data: .....

IL TECNICO  
(timbro e firma)

.....

(1) Il certificato deve essere redatto da tecnico iscritto ad Ordine o Albo professionale in relazione alla tipologia del bene (Ingegnere, Geometra, Perito Industriale, Architetto, ecc.)

ALLEGATO 6 ALLA MISURA 3.2

*Dichiarazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni*

Piano annuale degli interventi per l'artigianato  
(di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3)

Misura 3.2 - "Incentivi allo sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane"

Il sottoscritto .....  
in qualità di legale rappresentante del consorzio/società consortile .....  
.....  
codice fiscale .....con riferimento al contributo richiesto a F.I.L.S.E. dal  
consorzio/società consortile .....  
consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai  
sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed importano l'applicazione della sanzione  
penale

dichiara

quale venditore del bene ..... di cui al  
preventivo/fattura n. .... del ..... che lo stesso proviene da produzione  
propria/precedente acquisto da .....  
.....  
e che il bene non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie nel  
corso dei precedenti sette anni.

Luogo e data: .....

(Firma legale rappresentante)

.....

(da trasmettere unitamente a fotocopia di documento d'identità valido del dichiarante)

## ALLEGATO 7 ALLA MISURA 3.2

## CARTA INTESATA DELLA BANCA/ASSICURAZIONE

Spett.le  
F.I.L.S.E. S.p.a.  
Via Peschiera 16  
16122 Genova

Oggetto: Fidejussione n. ....

## Premesso che:

- in data ..... la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a. (F.I.L.S.E.) (di seguito denominata F.I.L.S.E.) ha concesso a ..... (di seguito denominato / a "consorzio / società consortile") con sede in..... il contributo di Euro ..... (in lettere.....)

ai sensi del Piano annuale degli interventi per l'artigianato  
(di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3)  
Misura 3.2 "Incentivi allo sviluppo dell'associazionismo tra imprese artigiane"

- il contributo precitato è finalizzato alla realizzazione degli investimenti indicati nella richiesta presentata a F.I.L.S.E. dal consorzio/società consortile, illustrati nei documenti allegati alla richiesta stessa e ritenuti ammissibili dalla F.I.L.S.E. per Euro .....
- il consorzio/società consortile si è impegnata a completare il precitato investimento entro il termine del ....., eventualmente prorogabile al .....
- il consorzio/società consortile ha richiesto a F.I.L.S.E. l'anticipazione dell'erogazione del 50% del contributo predetto, a prescindere dalla presentazione della documentazione di spesa, previo rilascio di apposita fideiussione bancaria/assicurativa a garanzia della restituzione totale o parziale dell'anticipazione erogata, in caso di mancato adempimento degli obblighi assunti dal consorzio/società consortile concessionario/a dell'agevolazione;
- la fidejussione in oggetto deve avere scadenza fissata al centoventesimo giorno successivo al termine massimo assegnato al consorzio/società consortile per l'ultimazione dell'intervento;

tutto ciò premesso,

la sottoscritta.....,  
 iscritta all'Albo dei gruppi bancari/assicurativi autorizzata all'esercizio delle assicurazioni – ramo  
 cauzioni con Decreto del Ministero dell'Industria del ....., con sede  
 in....., via ....., capitale sociale di  
 Euro....., interamente versato, codice fiscale n. ....,  
 iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di ..... al  
 n....., in persona di ....., nato a  
 ....., il ....., nella qualità di  
 .....  
 .....

con la presente polizza, alle condizioni che seguono, dichiara di costituirsi, come effettivamente si  
 costituisce, fideiussore solidale nei confronti di F.I.L.S.E., a garanzia di quanto citato in premessa, fino  
 a concorrenza di Euro ..... (in lettere  
 ..... ) pari al  
 115% dell'anticipazione che la presente garantisce.

La presente fidejussione ha fino alla liberazione del consorzio/società consortile attraverso la consegna  
 alla Banca/Assicurazione dell'originale della polizza.

Resta inteso che la sottoscritta Banca/Assicurazione, si impegna sin d'ora a versare a F.I.L.S.E.  
 l'importo che F.I.L.S.E. stessa le indicherà come dovuto in relazione alla presente, a semplice richiesta  
 scritta a mezzo lettera raccomandata A.R., rimossa sin d'ora ogni eccezione e nonostante qualsiasi  
 contestazione da parte del debitore principale o di soggetti comunque interessati ed anche nel caso che  
 il consorzio/società assicuratrice sia dichiarato/a nel frattempo fallito/a ovvero sottoposto/a a  
 procedure concorsuali o posto/a in liquidazione, rinunciando formalmente ed espressamente al  
 beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e sin d'ora ad eccipere la decorrenza  
 del termine di cui all'art. 1957 C.C. senza preventiva escussione del debitore principale.

Se l'importo dovuto dalla sottoscritta Banca/Assicurazione in base alla presente non verrà corrisposto  
 entro 10 giorni dalla richiesta scritta di F.I.L.S.E., su tale importo matureranno gli interessi al tasso  
 annuo pari al tasso legale + 5 punti percentuali, calcolati sulla base di 360 giorni e pagabili per  
 l'effettivo numero di giorni trascorsi, escludendo il dies a quo ed includendo il dies ad quem.

Ogni pagamento richiesto da F.I.L.S.E. alla sottoscritta Banca/Assicurazione sarà eseguito con  
 disponibilità immediata tramite bonifico sul conto intestato a F.I.L.S.E. presso la Banca indicata da  
 F.I.L.S.E. stessa.

Luogo e data .....

Il Contraente

Il Fideiussore

.....

.....

### **3.3 Misura 3.3 - Assistenza tecnica e servizi innovativi alle imprese artigiane**

#### **A. Finalità**

Agevolare l'organizzazione della domanda e dell'offerta di servizi all'impresa attraverso il finanziamento di progetti volti alla promozione e allo sviluppo dell'artigianato.

#### **B. Descrizione dell'intervento**

La Regione, per conseguire le finalità sopra delineate, prevede stanziamenti a favore dei soggetti aventi titolo, per la realizzazione di progetti che riguardino almeno una delle seguenti attività:

- a) assistenza organizzativa, manageriale e finanziaria dell'impresa;
- b) promozione dell'associazionismo;
- c) promozione e gestione di nuovi centri anche con finalità formative;
- d) trasferimento di informazioni relative a normative regionali, nazionali e comunitarie;
- e) animazione economica;
- f) azioni positive a sostegno dell'imprenditoria femminile e di quella giovanile;
- g) predisposizione di studi e ricerche;
- h) aggiornamento tecnico del personale delle associazioni regionali e provinciali degli artigiani.

I progetti sono finanziati con un contributo in conto capitale nella misura dell'80% della spesa ritenuta ammissibile e nei limiti del "de minimis", così come definito dalla Commissione Europea nel Regolamento n.1998/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee l 375/5 del 28 dicembre 2006.

Sono altresì ammesse a contributo le spese relative all'IVA sostenute dal beneficiario finale ai sensi di quanto disposto dalla norma 7 del Regolamento (CE) n° 448/2004 della Commissione del 10/03/2004 che modifica il Regolamento (CE) n° 1685/2000.

#### **C. Spese ammissibili**

Sono ammesse a contributo tutte le spese sostenute per la redazione e realizzazione dei progetti comprese le spese debitamente documentate relative a strumenti e prodotti informatici, all'utilizzo di consulenti esterni e del personale dipendente dalle Associazioni ed ai viaggi e trasferte compiuti dallo stesso personale, necessari per la realizzazione dei progetti, nel limite del 15% delle spese ammissibili.

#### **D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese**

I progetti devono essere avviati a partire dal 01 gennaio 2007 e conclusi entro il termine finale assegnato nel provvedimento di concessione del contributo e, comunque, non oltre il termine di 24 mesi dalla data di ricezione della comunicazione della concessione del contributo stesso con la possibilità, da parte del soggetto beneficiario, di richiedere, con istanza motivata, una proroga della scadenza per un periodo massimo di 6 mesi.

#### **E. Soggetti beneficiari**

Sono beneficiarie dei contributi le Associazioni regionali degli artigiani e della piccola impresa presenti nel C.N.E.L. e nelle quattro province liguri e con struttura regionale operante in Liguria.

#### **F. Copertura geografica**

Tutto il territorio regionale.

**G. Risultati attesi****1. Indicatori di realizzazione**

Numero di imprese e/o soggetti coinvolti nei progetti.

**2. Indicatori di risultato**

Aumento e qualificazione dell'offerta di servizi alle imprese liguri.

**H. Attuazione****1. Autorità responsabile**

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore di Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato

**2. Soggetto attuatore**

L'attività di gestione sarà affidata alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – FILSE S.p.A., sulla base di apposita convenzione.

**3. Modalità attuative**

Le domande dovranno essere spedite dai soggetti richiedenti, anche congiuntamente, a FILSE S.p.A. a decorrere dal 01 al 31 luglio 2007

La domanda deve essere indirizzata a:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A.  
Via Peschiera, 16 - 16122 Genova.

Sul plico contenente la domanda e la relativa documentazione deve essere apposta la dicitura:

DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL  
PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER L'ARTIGIANATO 2006/2007  
Misura 3.3 – “Assistenza tecnica e servizi innovativi alle imprese artigiane”.

La domanda, compilata utilizzando la modulistica appositamente predisposta e reperibile presso la F.I.L.S.E. S.p.A. o direttamente presso il sito Internet [www.filse.it](http://www.filse.it), deve essere prodotta, in regola con le vigenti disposizioni in materia di bollo, in originale, corredata della prescritta documentazione e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione delle domande e della determinazione delle priorità di arrivo, le domande stesse dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, esclusivamente a mezzo posta tramite raccomandata e successivamente, per la determinazione delle priorità di arrivo fra quelle spedite in pari data, verrà effettuato sorteggio alla presenza di notaio.

Le domande spedite oltre i termini stabiliti non verranno ammesse ad istruttoria.

L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla F.I.L.S.E. S.p.A., sentito il Comitato Tecnico per l'Artigianato di cui all'art. 40 della Legge Regionale n. 03/2003, con procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della legge regionale 6/6/1991, n. 8 e del relativo regolamento di attuazione (Reg. regionale 4 luglio 1994 n. 2).

Il primo atto del procedimento è costituito dalla comunicazione dell'avvio dello stesso che il responsabile del procedimento trasmetterà al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 2 , comma 5, del regolamento regionale n. 2 del 1994 alle domande irregolari o incomplete sarà assegnato, dal responsabile del procedimento, per il perfezionamento un termine perentorio di 15 giorni oltre il quale la domanda sarà considerata inammissibile.

Qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessaria l'integrazione dei dati e delle informazioni fornite dal richiedente il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del regolamento regionale n. 2 del 1994, provvederà alla specifica richiesta assegnando un termine perentorio di 15 giorni trascorso il quale il progetto verrà valutato sulla base della documentazione agli atti.

L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni, evidenziando le spese ammesse e quelle escluse.

Il 50% del contributo assegnato ad ogni singolo progetto è erogato contestualmente all'approvazione della domanda da parte del soggetto gestore e il saldo è erogato alla presentazione della documentazione di rendicontazione delle spese e di una relazione descrittiva del progetto realizzato.

E' consentita una sola modificazione del programma di investimento già approvato, previa autorizzazione da parte della FILSE S.p.a., a pena di inammissibilità delle spese non preventivamente autorizzate.

Qualora il soggetto destinatario dei benefici di legge non realizzi totalmente il programma approvato ed il costo dell'investimento risulti inferiore a quello stabilito nell'atto di concessione, il contributo relativo verrà proporzionalmente ridotto semprechè la FILSE S.p.a. accerti che le finalità dell'investimento siano state sostanzialmente conseguite. Ove l'investimento effettuato, benché non realizzato totalmente, comporti comunque la concessione del contributo nel suo ammontare massimo, questo viene mantenuto. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti in sede di concessione del contributo o di mancata realizzazione dell'iniziativa il contributo stesso viene revocato.

I progetti agevolati con la presente misura dovranno riportare, nella loro fase attuativa, il logo della Regione Liguria e l'indicazione che l'iniziativa è stata finanziata con il contributo della Regione stessa, al fine di garantirne una adeguata pubblicità.

La Regione e la FILSE S.p.A potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

Ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003, n° 196 i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento e può esercitare gli altri diritti previsti in tale articolo

#### **Dotazione finanziaria e modalità di gestione dei fondi**

I contributi a favore delle associazioni artigiane saranno finanziati con il "Fondo regionale per l'artigianato" costituito presso la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A. (FILSE) in attuazione dell'art. 38 della legge regionale n.3/2003, di cui al cap. 7960 del Bilancio della regione Liguria..

La quota del conferimento a FILSE S.p.A. che dovrà essere riservata alla concessione dei contributi di cui sopra è fissata per gli anni 2006/2007 nell'importo pari € 200.000,00



## APPENDICE 1 ALLA MISURA 3.3

ELENCO DEI DOCUMENTI DA PRESENTARE OBBLIGATORIAMENTE PER LA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE PREVISTO DAL PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER L'ARTIGIANATO (DI CUI ALL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE 2 GENNAIO 2003 N. 3) - MISURA 3.3 "ASSISTENZA TECNICA E SERVIZI INNOVATIVI ALLE IMPRESE ARTIGIANE":

- domanda di contributo con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (allegato 1);
- relazione illustrativa del progetto e delle spese previste per la sua attuazione (allegato 2);
- documentazione concernente le spese previste e/o sostenute.

## ALLEGATO 1 ALLA MISURA 3.3

Originale per la  
F.I.L.S.E. in bollo  
da siglare su ogni  
pagina da parte del  
legale  
rappresentante

(Luogo e data) \_\_\_\_\_

Spett.le  
F.I.L.S.E S.p.a.  
Via Peschiera, 16  
16122 GENOVA

OGGETTO: Domanda di contributo in conto capitale ai sensi del Piano annuale degli interventi per l'artigianato (di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003 n. 3) - Misura 3.3 "Assistenza tecnica e servizi innovativi alle imprese artigiane".

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ nella sua qualità di  
legale rappresentante dell'Associazione (denominazione e sede)  
\_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ telefax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

chiede

la concessione di un contributo in conto capitale nei limiti dell'80% della spesa ritenuta ammissibile pari all'ammontare di euro \_\_\_\_\_  
(in lettere) \_\_\_\_\_

finalizzato alla realizzazione dell'investimento complessivo di euro \_\_\_\_\_  
(in lettere) \_\_\_\_\_

descritto nella relazione illustrativa di cui all'allegato 2 della misura in oggetto.

All'uopo, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed importano l'applicazione della sanzione penale

dichiara

1. di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, l'erogazione e la revoca del contributo in conto capitale richiesto e di impegnarsi a rispettarle;
2. che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà;
3. di accettare le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Liguria e la F.I.L.S.E. riterranno di effettuare in relazione al contributo concesso;
4. di impegnarsi a fornire a F.I.L.S.E. ogni documento e informazione richiesto dalla stessa;
5. che l'Associazione è una struttura regionale operante in Liguria ed è presente nel CNEL e nelle quattro province liguri;
6. che il progetto di cui alla presente richiesta rientra nella seguente tipologia (evidenziare unicamente la voce che interessa):
  - a) assistenza organizzativa, manageriale e finanziaria dell'impresa;
  - b) promozione dell'associazionismo;
  - c) promozione e gestione di nuovi centri anche con finalità formative;
  - d) trasferimento di informazioni relative a normative regionali, nazionali e comunitarie;
  - e) animazione economica;
  - f) azioni positive a sostegno dell'imprenditoria femminile e di quella giovanile;
  - g) predisposizione di studi e ricerche;
  - h) aggiornamento tecnico del personale delle associazioni regionali e provinciali degli artigiani.
7. che l'IVA costituisce spesa realmente e definitivamente sostenuta dall'Associazione beneficiaria del contributo ai sensi di quanto disposto dalla Norma 7 del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10/3/2004;

8. che l'accredito dell'anticipo e del saldo del contributo concesso venga effettuato sul conto corrente n° \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ la \_\_\_\_\_ Banca \_\_\_\_\_ CIN \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_;
9. che l'interlocutore esclusivo per i rapporti con la F.I.L.S.E., oltre al legale rappresentante, per l'istruttoria \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ domanda \_\_\_\_\_ è \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ sig./sig.ra \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ (allegare fotocopia di documento di identità).

Alla presente domanda vengono allegati i seguenti documenti:

---

---

---

---

---

---

---

Autorizza la Regione Liguria e la F.I.L.S.E. ad utilizzare, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Timbro dell'Associazione

Firma del Legale  
rappresentante

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, Comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

ALLEGATO 2 ALLA MISURA 3.3

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO**

(da siglare su ogni foglio da parte del legale rappresentante)

*Piano annuale degli interventi per l'artigianato*

(di cui all'art. 43 della legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3)

Misura 3.3 "Assistenza tecnica e servizi innovativi alle imprese artigiane"

A – PREVISIONI PROGETTUALI

A1 - Descrizione del progetto:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

A2 - Spese relative all'utilizzo di consulenti esterni:

---

---

---

---

---

---

Nominativi, curricula e preventivi	Importo
TOTALE	

A2 - Spese relative a viaggi e trasferte dei consulenti (nei limiti del 15% delle spese ammissibili):

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Indicare mezzi utilizzati	Importo
TOTALE	

TOTALE GENERALE (IVA inclusa)	
-------------------------------	--

A3 - data di avvio del programma \_\_\_\_\_

- data di ultimazione prevista \_\_\_\_\_

A4 - Annotazioni:

---

---

---

**B – PIANO FINANZIARIO**

(dati in migliaia di Euro)

FABBISOGNO		FONTI DI COPERTURA	
Spese agevolabili		Mezzi propri	
		Contributo in conto capitale	
Totale fabbisogni		Totale fonti	

Luogo e data .....

Timbro dell'Associazione

Firma del Legale  
rappresentante

### **3.4 Misura 3.4 - Sostegno alle imprese artigiane in difficoltà attraverso l'Ente Bilaterale**

#### **Ligure (E.B.LIG.)**

##### **A. Finalità**

Sostenere le imprese artigiane nel superamento di difficoltà dovute ad eventi straordinari, crisi settoriali, ovvero nella loro riorganizzazione per adeguarsi alle normative in materia di ambiente, sicurezza e per lo sviluppo ed il consolidamento della formazione continua tra gli imprenditori artigiani ed i loro dipendenti

##### **B. Descrizione dell'intervento**

La Regione, per soddisfare le esigenze di mutualità e di solidarietà nel settore artigiano, prevede stanziamenti a favore dell'Ente Bilaterale Ligure dell'Artigianato (EBLIG), gestore del Fondo Intercategoriale di Sostegno (FIS).

Nel dettaglio le agevolazioni previste dalla misura in esame sono le seguenti:

- 1) contributi a favore delle imprese artigiane e dei loro dipendenti nel caso di sospensione temporanea dell'attività produttiva causata da:
  - a) calamità naturali;
  - b) incendi;
  - c) interruzione di fonti energetiche non imputabile alle parti in causa;
- 2) contributi a favore delle imprese artigiane e dei loro dipendenti nei casi di riduzione e/o sospensione dell'attività lavorativa determinate da:
  - a) crisi congiunturale;
  - b) riorganizzazione e ristrutturazione produttiva;
  - c) mancanza di lavoro non riconducibile a flessioni stagionali o ricorrenti;
  - d) mancato approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati per eventi non imputabili alle parti in causa;
- 3) contributi agli imprenditori artigiani, ai soci, ai collaboratori ed ai dipendenti colpiti da sinistri nel corso dell'attività lavorativa;
- 4) contributi finalizzati al sostegno e alla diffusione di metodi produttivi compatibili con i più avanzati modelli di tutela e salvaguardia ambientale ed in materia di sicurezza, quali:
  - a) progetti di analisi e servizi di studio;
  - b) interventi di informazione, consulenza e formazione rivolti a favore dei titolari e dei dipendenti delle imprese artigiane;
- 5) contributi a sostegno, allo sviluppo ed al consolidamento della formazione continua fra gli imprenditori artigiani e dei loro dipendenti. In particolare:
  - a) ricerche ed analisi dei fabbisogni formativi;
  - b) definizione degli standard formativi;
  - c) monitoraggio e controllo della qualità;
  - d) progettazione e sperimentazione di interventi e di metodologie didattiche innovative in ambito formativo;
  - e) individuazione, formazione e coordinamento degli imprenditori artigiani le cui attività produttive vengano messe a disposizione per attività formative;
- 6) contributi alle imprese che incrementano l'occupazione assumendo dipendenti a tempo indeterminato o trasformano rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.



Le agevolazioni consistono in un contributo in conto capitale all'EBLIG nella misura del 100% della spesa ammissibile, con un tetto massimo di € 25.000 per ogni singola impresa e di € 50.000 per ogni singolo progetto.

### **C. Spese ammissibili**

Sono ammesse le spese sostenute dalle imprese artigiane per gli interventi di cui ai punti 1), 2), 3) e 6) della precedente lett. B) ivi compresi i costi delle visite medico-legali nei casi di infortuni avvenuti nel corso dell'attività lavorativa, nonché i costi di istruttoria delle pratiche presentate all'EBLIG e di erogazione dei contributi ai soggetti interessati.

Sono altresì ammesse le spese sostenute dall'EBLIG stesso per la redazione e realizzazione dei progetti, di cui ai punti 4) e 5) della precedente lett. B).

### **D. Decorrenza e termine di ammissibilità delle spese**

In considerazione delle finalità e delle specifiche tipologie di interventi in aiuto alle imprese, per la salvaguardia e sostegno del lavoro artigiano, attribuite dall'art. 45 della legge regionale n.3/2003 all'E.B.L.I.G, gli interventi agevolabili ai fini della presente misura devono essere realizzati a partire dal 01/01/2006 fino al 31/12/2007.

### **E. Soggetti beneficiari**

Gli imprenditori artigiani, i soci lavoratori, i collaboratori e i loro dipendenti, anche indirettamente.

Le imprese artigiane ammesse al beneficio devono essere in regola con i versamenti all'EBLIG e con le disposizioni vigenti per l'esercizio della relativa attività ed applicare integralmente gli accordi e i contratti nazionali e regionali di lavoro.

### **F. Copertura geografica**

Tutto il territorio regionale.

### **G. Risultati attesi**

#### **1. Indicatori di realizzazione**

- Numero di imprese e di dipendenti che annualmente accedono ai contributi.

#### **2. Indicatori di risultato**

Estensione dell'applicazione integrale dei contratti nel settore dell'artigianato

### **H. Attuazione**

#### **1. Autorità responsabile**

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore di Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

#### **2. Soggetto attuatore**

La gestione della misura è affidata all'Ente Bilaterale Ligure dell'Artigianato - EBLIG.

#### **3. Modalità attuative**

La Regione Liguria eroga i contributi all'EBLIG entro sessanta giorni dalla presentazione del rendiconto analitico previsto dall'articolo 45, comma. 4 della legge regionale n° 3/2003, relativo all'anno precedente.

La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

Ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003, n° 196 i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento e può esercitare gli altri diritti previsti in tale articolo.

#### **I. Dotazione finanziaria**

I contributi a favore dell'EBLIG saranno finanziati con le risorse del bilancio destinate all'articolo 45 della legge regionale n° 3/2003, di cui al cap. 7862 che reca la disponibilità di € 200.000,00 per gli anni 2006/2007.

## SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI

**(Classificazione ISTAT 2002)****Per investimenti agevolabili con risorse finanziarie ordinarie**

Industria carboniera - L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Trasporti – Limitatamente agli investimenti per l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada, realizzati da imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Pesca e acquacoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 05 "Pesca, piscicoltura e servizi connessi" (tutta la divisione, ad eccezione del gruppo 05.03 "Attività dei servizi connessi alla pesca e alla piscicoltura")

Agricoltura - L'esclusione si applica alla seguente divisione:

- 01 "Agricoltura, caccia e relativi servizi" (tutta la divisione, ad eccezione dei seguenti gruppi, classi e categorie):
  - 01.41.1 "Esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole per conto terzi, con personale"
  - 01.41.2 "Raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi (esclusa trasformazione)"
  - 01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
  - 01.42 "Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari"
  - 01.5 "Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi"

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE****18.04.2007****N. 33**

**Nomina di un componente della Commissione Regionale di Concertazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 1998, n. 27.**

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 agosto 1998, n. 27, recante "Disciplina dei servizi per l'Impiego e della loro integrazione con le politiche formative e del lavoro" che, all'articolo 6, istituisce la "Commissione regionale di concertazione" e ne indica la composizione;

VISTO il proprio precedente decreto n. 309 del 13 dicembre 1999 "Nomina della Commissione regionale di concertazione" ed i successivi decreti di sostituzione dei componenti o di integrazione della Commissione;

VISTO il comma 3 dell'articolo 6 della sopra citata legge regionale n. 27/98, il quale stabilisce che i componenti della Commissione di cui trattasi durano in carica cinque anni;

PRESO atto della scadenza del mandato di Luciano Gullone quale rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori in seno alla suddetta Commissione;

VISTA la nota della UIL - Unione Italiana del Lavoro - di Genova e della Liguria - prot. n. 1456/07/FC/ec del 23 marzo 2007, con la quale tale Organizzazione sindacale designa nuovamente la persona di Luciano Gullone come proprio rappresentante in seno alla Commissione Regionale di Concertazione, in qualità di membro effettivo,

## DECRETA

- 1) di nominare Luciano Gullone (U.I.L.) in seno alla Commissione Regionale di Concertazione di cui all'articolo 6 della legge regionale n. 27/98, quale membro effettivo, in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori (articolo 6, comma 2, lettera a);
- 2) di dare atto che, a seguito delle suddette nomine, la Commissione Regionale di Concertazione, di cui all'articolo 6, comma 2, della l.r. 27/98, risulta composta come segue:

Art. 6 L.R. n. 27/98	componente	Membro effettivo	Membro supplente
comma 2	Assessore regionale alle Politiche Attive del Lavoro	Giovanni Vesco (PRESIDENTE)	
lett. a)	Sindacati lavoratori	Andrea Sanguineti (C.I.S.L.)	Alessandro Lotti (C.I.S.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Mario Ivaldi (C.I.S.L.)	Giancarlo Parodi (C.I.S.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Antonello Sotgiu (C.G.I.L.)	Armando Firpo (C.G.I.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Giulia Stella (C.G.I.L.)	Paola Repetto (C.G.I.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Luciano Gullone (U.I.L.)	Margherita Gedlek (U.I.L.)
lett. a)	Sindacati lavoratori	Alba Lizzambri (U.I.L.)	Giorgio Landucci (U.I.L.)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Industria	Massimo Sola (CONFINDUSTRIA)	Federico Bozzo (CONFESERCENTI LIGURIA)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Industria	Pier Giuseppe De Martini (ASS. INDUSTRIALI)	Gianni Carbone (C.N.A.)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Commercio	Maurizio Caviglia (CONFCOMMERCIO)	Roberto Orengo (CONFESERCENTI)

lett. b)	Organizzazioni datoriali: Artigianato	Luca Costi (CONFARTIGIANATO)	Roberto Buffagni (C.N.A.)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Agricoltura	Paolo Calcagno (COLTIVATORI DIRETTI)	Gianna Benedetti (C.I.A.)
lett. b)	Organizzazioni datoriali: Cooperative	Mauro Bruzzone (LEGA COOP)	Mario Sottili (LEGA COOP)
lett. c)	Presidente Provincia di Genova	Alessandro Repetto	
lett. c)	Assessore Provincia di Imperia	Danilo Veziano	
lett. c)	Assessore Provincia della Spezia	Paolo Garbini	
lett. c)	Assessore Provincia di Savona	Teresa Ferrando	
lett. d)	Rappresentante dei Comuni (ANCI)	in attesa di designazione	
lett. e)	Consigliera di parità	Valeria Maione	Daniela Chiappara
lett. f)	Direttore Generale del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione	Gianni Dellacasa	
	Direttore Generale del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili, Cultura e Turismo	Enrico Bonanni	

3) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

4) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
Claudio Burlando

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.04.2007

N. 35

Comitato tecnico consultivo di polizia municipale. Integrazione decreto del Presidente della Giunta regionale n. 32/2006.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

Per effetto del presente provvedimento e a integrazione del precedente decreto n. 32 del 13.06.2006, il Comitato tecnico consultivo di polizia municipale risulta essere così composto:

Presidente: Claudio Montaldo, Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei cittadini;

Componenti:

1. Dott. Vanda Puglisi, designata dalla Giunta Regionale, in qualità di esperta in materie giuridiche;
2. Dott. GianFranco Del Ponte, designato dalla Giunta regionale, in qualità di esperto in materia di polizia municipale;
3. Dott. Alberto Pagliai, designato dalla Giunta regionale, in qualità di esperto in materia di polizia municipale;
4. Sig.a Cinzia Tei, designata dalla CGIL;

5. Sig. Andrea Bassi, designato dalla CISL;
6. Sig. Davide Gallo, designato dalla UIL;
7. Sig. Riccardo Badino, designato dal SULPM;
8. Sig. Arcangelo Merella, designato dall'ANCI;
9. Ing. Gianni Benvenuto, designato dall'URPL;
10. Avv. Alessandro Lorenzi, designato dall'UNCCEM;
11. Dott. Roberto Adami, designato dall'ANCUPM;
12. Sig.ra Angela Bartolo, designato dall'ANVU;
13. Ai fini dell'espressione del parere di cui al comma 2 lett. b, l'Assessore alle Politiche attive del lavoro e dell'occupazione o suo delegato.

Segretario:

Dott.ssa Michela Gaggero, funzionario del Settore Rapporti Istituzionali, Stampa e Comunicazione.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
Claudio Burlando

---

---

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**  
**24.04.2007** **N. 101**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.100.000,00 (11° provvedimento).**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2007" allegato alla D.G.R. n. 350 del 3 aprile 2007;

Considerato che con nota n. 1191 del 23/4/2007 il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato - ha richiesto di appor-  
tare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa:

nell'ambito dell'U.P.B. 16.101 "Interventi a tutela dell'artigianato":		(euro)
– capitolo 7861	"Contributi ai centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane"	
		- 100.000,00 (centomila/00)
– capitolo 7860	"Spese per l'attività della commissione regionale per l'artigianato e per l'osservatorio regionale"	
		+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
– capitolo 7862	"Contributi all'Ente Bilaterale Ligure dell'artigianato - E.B.L.I.G. per la gestione del fondo intercategoriale di sostegno - F.I.S".	
		+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
		<hr/> <hr/>

nell'ambito dell'U.P.B. 16.201 "Politiche di sviluppo dell'artigianato":

		(euro)
– capitolo 7964	"Conferimenti alla Cassa per il Credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A.	
		- 1.000.000,00 (unmilione/00)
– capitolo 7962	"Contributi in conto capitale al consorzio fra le cooperative artigiane di garanzia della Liguria - Confart per l'accesso al credito delle imprese artigiane"	
		+ 1.000.000,00 (unmilione/00)
		<hr/> <hr/>

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 1.100.000,00 di cui euro 100.000,00 nell'ambito della U.P.B. 16.101 dal capitolo 7861 ai capitoli 7860 e 7862 ed euro 1.000.000,00 nell'ambito della U.P.B. 16.201 dal capitolo 7964 al capitolo 7962

#### D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2007" in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 1.100.000,00 di cui euro 100.000,00 nell'ambito della U.P.B. 16.101 "Interventi a tutela dell'artigianato":

		(euro)
– capitolo 7861	“Contributi ai centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane”	- 100.000,00 (centomila/00)
– capitolo 7860	“Spese per l’attività della commissione regionale per l’artigianato e per l’osservatorio regionale”	+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
– capitolo 7862	“Contributi all’Ente Bilaterale Ligure dell’artigianato - E.B.L.I.G. per la gestione del fondo intercategoriale di sostegno - F.I.S”.	+ 50.000,00 (cinquantamila/00)
		=====

ed euro 1.000.000,00 nell’ambito della U.P.B. 16.201 “Politiche di sviluppo dell’artigianato”:

		(euro)
– capitolo 7964	“Conferimenti alla Cassa per il Credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A.	- 1.000.000,00 (unmilione/00)
– capitolo 7962	“Contributi in conto capitale al consorzio fra le cooperative artigiane di garanzia della Liguria - Confart per l’accesso al credito delle imprese artigiane”	+ 1.000.000,00 (unmilione/00)
		=====

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Profiti

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**  
**24.04.2007** **N. 102**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2007 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 151.000,00 (9° provvedimento).**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con prov-



vedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2007”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2007” allegato alla D.G.R. n. 350 del 3 aprile 2007;

Considerato che con nota n. 623 del 12/4/2007 il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili, Cultura e Turismo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 17.101 “Interventi promozionali per il turismo”:

		(euro)
– capitolo 8421	“Trasferimenti ad altri soggetti per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica	- 100.000,00 (centomila/00)
– capitolo 8402	“Contributi all’Agenzia Regionale per la Promozione Turistica per l’attività di promozione turistica	+ 100.000,00 (centomila/00)
– capitolo 8464	“Trasferimenti alle Province e al Comune di Genova per il funzionamento degli I.A.T. e per l’attività statistica”	- 51.000,00 (cinquantunmila/00)
– capitolo 8466	“Contributi alle Province e al Comune di Genova per le attività di promozione locale”	+ 51.000,00 (cinquantunmila/00)
		<hr/> <hr/>

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 151.000,00 all’interno della U.P.B. 17.101 dai capitoli 8241 e 8464 ai capitoli 8402 e 8466

#### D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento

“Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2007” in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 17.101 “Interventi promozionali per il turismo”:

		(euro)
- capitolo 8421	“Trasferimenti ad altri soggetti per lo svolgimento delle attività concernenti il turismo e la promozione turistica	
		- 100.000,00 (centomila/00)
- capitolo 8402	“Contributi all’Agenzia Regionale per la Promozione Turistica per l’attività di promozione turistica	
		+ 100.000,00 (centomila/00)
- capitolo 8464	“Trasferimenti alle Province e al Comune di Genova per il funzionamento degli I.A.T. e per l’attività statistica”	
		- 51.000,00 (cinquantunmila/00)
- capitolo 8466	“Contributi alle Province e al Comune di Genova per le attività di promozione locale”	
		+ 51.000,00 (cinquantunmila/00)
		<hr/> <hr/>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Profiti

---

---

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**  
**24.04.2007** **N. 103**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2007 ai fini delle codificazioni siop - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 64.800,00 (10° provvedimento).**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l’articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)” in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l’articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” che stabilisce quale principio dell’ordinamento contabile della Regione: “...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le

modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.”;

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze “Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano” attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Considerato che con nota n 697 del 18/4/2007, il Direttore del Dipartimento Ambiente ha richiesto, tra l'altro, variazioni compensative, per euro 64.800,00 nell'ambito dell'U.P.B. 4.211 “Interventi di prevenzione ed eliminazione di situazioni di rischio idrogeologico” dal capitolo di spesa 2198 “Spese per la realizzazione degli interventi previsti dagli schemi previsionali e programmatici relativi al bacino interregionale del fiume Magra - reinscrizione” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali” (2.02.03) da destinare a capitolo di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
4.211	Cap 2198 ridenominato	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti dagli schemi previsionali e programmatici relativi al bacino interregionale del fiume Magra - reinscrizione”	- 64.800,00 (sessantaquattromilaottocento/00)
4.211	Cap 2195 nuova istituzione	“Spese dirette per la realizzazione degli interventi previsti dagli schemi previsionali e programmatici relativi al bacino interregionale del fiume Magra - reinscrizione”	+ 64.800,00 (sessantaquattromilaottocento/00)
			—

Vista la legge regionale 3 aprile 2007, n. 16 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2007”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2007” allegato alla D.G.R. n.350 del 3 aprile 2007;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l'importo di euro 64.800,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

## D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 64.800,00 allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2007" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 4.211 "Interventi di prevenzione ed eliminazione di situazioni di rischio idrogeologico"

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
4.211	Cap 2198 ridenominato	"Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti dagli schemi previsionali e programmatici relativi al bacino interregionale del fiume Magra - reiscrizione"	- 64.800,00 (sessantaquattromila- ottocento/00)
4.211	Cap 2195 nuova istituzione	"Spese dirette per la realizzazione degli interventi previsti dagli schemi previsionali e programmatici relativi al bacino interregionale del fiume Magra - reiscrizione"	+ 64.800,00 (sessantaquattromila- ottocento/00)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Profitti

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**3.05.2007** **N. 55301**

**Nomina a relatore in seno al Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale della Dott.sa Arch. Arianna Garbarino.**

IL PRESIDENTE

Premesso che il comma 4 dell'art. 63 della L.R. 36/1997 attribuisce al Presidente della Provincia la nomina del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale;

Considerato che il comma 5 dell'art. 63 della L.R. 36/1997 attribuisce altresì al Presidente della Provincia la nomina dei Relatori del Comitato anzi detto, scelti tra i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale di qualifica non inferiore alla settima;

- omissis -

D E C R E T A

di nominare la Dott.sa Arch. Arianna GARBARINO, Funzionario Tecnico (Cat. D1), Relatore in seno al Comitato Tecnico Urbanistico provinciale;

**D I S P O N E**

che il presente Provvedimento venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

**IL PRESIDENTE**  
Alessandro Repetto

---

---

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**04.05.2007** **N. 55817**

**Nomina del Dott. Arch. Andrea Pasetti in qualità di Membro del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale.**

**IL PRESIDENTE**

Vista la Legge Urbanistica Regionale 4/9/1997 n. 36 che all'art. 63 disciplina i Comitati tecnici urbanistici provinciali e che ha sostituito l'art. 10 della L.R. 7/1987 istitutivo del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale;

Richiamato il precedente Decreto Presidenziale prot. n. 94107 del 30.08.2006 con cui è stato ricostituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, comma 2, della L.R. 36/1997, il Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale, quale organo consultivo della Provincia per l'esercizio delle funzioni ad essa delegate in materia urbanistica, edilizia e di pianificazione territoriale, per il quadriennio 2006-2010;

Preso atto che:

- il comma 4 dell'art. 63 della L.R. 36/1997 attribuisce al Presidente della Provincia la nomina del Comitato Tecnico Urbanistico Provinciale;

- il comma 2, lett. c), dell'art. 63 della L.R. n. 36/1997 stabilisce che detto Comitato è composto da tre dipendenti della Provincia di qualifica funzionale non inferiore all'ottava, appartenenti alle strutture competenti in materia;

- omissis -

**DECRETA**

di nominare l'Arch. Andrea Pasetti Membro del Comitato Tecnico Urbanistico.

**DISPONE**

che il presente provvedimento venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

**IL PRESIDENTE**  
Alessandro Repetto

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 5 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**05.04.2007** **N. 2122/44085**

**Comune di Recco - Variante al vigente Piano Regolatore Generale concernente la modifica del tracciato di viabilità di progetto a servizio del Cimitero di Polanesi.**

## IL DIRETTORE

omissis

## DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997 e s. m., della Variante al P.R.G. del Comune di Recco, adottata con la D.C.C. n.29 del 22.05.2002, concernente la modifica del tracciato di viabilità di progetto a servizio del Cimitero di Polanesi con la prescrizione dianzi indicata;
2. che gli elaborati della variante, debitamente vistati, siano depositati agli atti dell'Area 05, in allegato al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, e costituiti da:
  - stralcio carta tecnica, scala 1.2000;
  - planimetria catastale/P.R.G./P.T.C.P./C.T.R., scale varie;
  - documentazione fotografica della "strada acquisita"
  - relazione tecnica urbanistica
  - relazione geologica e geologico tecnica
1. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante:
  - pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
  - affissione, con i relativi allegati, all'Albo Pretorio del Comune di Recco, a norma dell'art.10, comma 6, della Legge Urbanistica n.1150/1942, a cura del Comune stesso;

Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza della prescrizione ivi indicata a norma dell'art. 5. della Legge Regionale 17/1/1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale della prescrizione stessa da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad essa dei relativi atti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA  
Arch. Pier Paolo Tomiolo

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 5 URBANISTICA E  
PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA  
16.04.2007 N. 2295/47731**

**Comune di Campo Ligure - Variante al Piano Regolatore Generale, relativa alla zona RE B2d di Via della Franchizia.**

## IL DIRETTORE

## DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997 e s.m.i., della Variante al P.R.G. adottata dal Comune di Campo Ligure con la D.C.C. n. 26 del 30.09.2005,

concernente la modifica alla zonizzazione relativa alla zona RE -B2d in Via della Franchigia, con la riserva dell'accertamento, da parte del Comune, della presenza o meno nella zona di aree in frana quiescente, soggette alla normativa di cui all'art. 9 della disciplina del P.A.I., prima del rilascio dei titoli abilitativi alla esecuzione degli interventi consentiti;

2. che gli elaborati delle variante in questione, come sopra approvata, debitamente vistati, siano depositati agli atti dell'Area 05, in allegato al presente provvedimento quali parti integrante e sostanziali e costituiti da:
  - Relazione illustrativa;
  - Stralcio zonizzazione P.R.G. - situazione di variante;
  - Relazione geologico - geotecnica.
3. il presente Provvedimento sia reso noto mediante:
  - pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
  - deposito, con i relativi allegati ed elaborati, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Campoligure, a norma dell'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

Il Direttore di Area  
Arch. Pier Paolo Tomiolo

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**18.04.2007** **N. 2432**

**CI06392 – Concessione idraulica per ponticello in attraversamento del Torrente Nozarego, in località Madonnetta, nel Comune di Santa Margherita Ligure. Richiedente: Francesco Renzi.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Sig.r Francesco Renzi - Via Macallè 10 - Trecate (NO), l'uso del bene demaniale (ponticello in attraversamento del torrente Nozarego), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso pedonale del ponticello si è stabilito il canone annuale di euro 185.64 (centoottantacinque/64 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****18.04.2007****N. 2433**

**CI02860 – Concessione idraulica per ponticello in attraversamento del Torrente Nozarego, in località Madonnetta, nel Comune di Santa Margherita Ligure. Richiedenti: Luciano Barbagelata, Vittorino Simonetti, Alberto Fiordiponti.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ai Sig.ri Luciano Barbagelata, Vittorino Simonetti e Alberto Fiordiponti - Via Somalia 4 - Santa Margherita Ligure (GE) - GE, l'uso del bene demaniale (ponticello in attraversamento del torrente Nozarego), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di passerella su rio Nozarego si è stabilito il canone annuale di euro 185.64 (centoottanta-cinque/64 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****19.04.2007****N. 2456**

**CI06457 – Concessione idraulica per l'utilizzo di parte della tombinatura del Rio Priaruggia per viabilità privata da Via dei Ciclamini ai civici interclusi di Via Romana di Quarto e Via del Chiapparo, nel Comune di Genova. Richiedenti: Marco Chimento, in qualità di legale rappresentante della Ditta Fortunada S.r.l., Anna Zobbi, Federica Lercaro, Leandra Piana.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Ai sigg.ri Marco Chimento, in qualità di legale rappresentante della Ditta Fortunada S.r.l., Anna Zobbi, Federica Lercaro, Leandra Piana - Piazza Borgo Pila, 40/53 - Genova - P.I. 03644130100, C.F. ZBBNNA38E52L969U, LRCFRC72M63D969M, PNILDR49T65D969Q\_, l'uso del bene demaniale (80.5 mq attraversamento del torrente Priaruggia), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di utilizzo di parte della tombinatura Rio Priaruggia per viabilità privata da Via dei Ciclamini ai civici interclusi di Via Romana di Quarto e Via del Chiapparo si è stabilito il canone annua-



le di euro 185.64 (centottantacinque euro//64) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

#### AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per “utilizzo di parte della tombinatura Rio Priaruggia per viabilità privata da Via dei Ciclamini ai civici interclusi di Via Romana di Quarto e Via del Chiapparo” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 18 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**19.04.2007**

**N. 2457**

**CG01970 – Concessione greto per 25 mq di porzione di tombinatura del Rio Marotta, in località Pegli, nel Comune di Genova. Richiedente: Amministrazione della Comunità della ex Cooperativa Ergon Seconda.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

All'Amministrazione della Comunità della ex Cooperativa Ergon Seconda - Via antica Romana di Pegli 31 A - Genova - Pegli, l'uso del bene demaniale (25 mq di porzione di tombinatura del rio Marotta), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di “passo pedonale” si è stabilito il canone annuale di euro 185.64 (centottantacinque/64) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per realizzare un varco pedonale sul confine di proprietà e l'area demaniale con l'installazione di un cancello metallico, senza modificare la permeabilità dell'area interessata” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.  
L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**19.04.2007** **N. 2458**

CI02017-CI02560-CI02686-CI02720-CI03461-CI03624-CI03812-CI03930-CI03950-  
CI03962-CI03964-CI03977-CI03979-CI03980-CI03981-CI03982-CI03983-CI03990-  
CI04002-CI04032-CI04075 – Concessione idraulica per il mantenimento di cavi in  
attraversamento di vari corsi d'acqua in Provincia di Genova. Richiedente: Telecom  
Italia S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Telecom Italia S.p.a. - Via B. Bianco, 1 - Genova - 00488410010, l'uso del bene demaniale (in  
attraversamento di torrenti Vari), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2015. La con-  
cessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del  
Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di mantenimento di cavi in attraversamento di vari corsi d'acqua in Provincia di Genova si  
è stabilito il canone annuale di euro 18.267,25 (diciottomiladuecentosessantasette / 25) da pagarsi in rate  
annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria,  
tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**19.04.2007** **N. 2459**

CG01997 – Concessione greto per sfruttamento di mq 310 sul Torrente Bisagno e sul  
Rio Brumà ad uso deposito e accesso carrabile, in località Via Adamoli, nel Comune  
di Genova. Richiedente: Bennati e Traverso S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Bennati e Traverso s.r.l. - Via S. Solimano 3 - Genova - 01189230996, l'uso del bene demaniale (310 mq in sponda del torrente Bisagno e Rio Brumà), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di Sfruttamento di mq 310 ad uso deposito e accesso carrabile si è stabilito il canone annuo euro 319,22 (trecentodiciannove e ventidue) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**20.04.2007** **N. 2475**

**CG01933 – Concessione greto per area di 12 mq per chiosco bar e 25 mq per posa sedie e tavolini all'aperto, in località Scalinata Sangermani - Mulinetti, nel Comune di Sori. Richiedente: Manesseno Paola.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Sig.ra Paola Manesseno - Via della Né 10/1 - 16036 Recco (Ge) - MNS PLA 67L63 H212P, l'uso del bene demaniale (37 mq in sponda sinistra del rio Sonega), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di un area greto di mq. 12 per chiosco bar e mq. 25 per posa sedie e tavolini all'aperto si è stabilito il canone annuale di euro 1.247,60 (mille duecento quarantasette e 60 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**PROVINCIA DI GENOVA**  
**AREA 08 - AMBIENTE**

**Uff. Derivazioni acqua e linee elettriche**

La Ditta Reggiardo Bruno ed altri ha presentato in data 13.12.1999 istanza per la concessione di derivazione acqua da una Sorgente senza nome tributaria del T. Brevenna (Bac. T. Scrivia) per moduli 0,002 (1/s 0,2) per uso Irriguo in Comune di Valbrevenna (D/5636)

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVINCIA DI GENOVA**  
**AREA 08 - AMBIENTE**

**Uff. Derivazioni acqua e linee elettriche**

La Ditta Navone Lorenzo ed altri ha presentato in data 13.12.1999 istanza in sanatoria per la concessione di derivazione acqua da tre Sorgenti denominate "Rocche del Croso" (trib. R. Barego - Bac. T. Scrivia) per moduli 0,004 (l/s 0,4) ad uso Irriguo in Comune di Valbrevenna (D/5675).

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVINCIA DI GENOVA**  
**AREA 08 - AMBIENTE**

**Uff. Derivazioni acqua e linee elettriche**

La Ditta Comune di S. Margherita Ligure ha presentato in data 14.12.2000 istanza per la concessione di derivazione acqua da un Pozzo in subalveo dei T. San Siro (Bac. T. San Siro) per moduli 0,05 (l/s 5,0) per uso Umano in Comune di Santa Margherita Ligure (D/5727)

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA - AFFARI  
LEGALI - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA  
20.04.2007 N. R/73**

**Pratica 4 - Provincia di Imperia - Lavori di adeguamento e sistemazione idraulica del fiume Roja tra le località Bevera e Trucco in Comune di Ventimiglia - Procedura espropriativa.**

**Provvedimento di espropriazione - II stralcio - Ditta: De Villa Palau (rectius Palù) - Rapelli.**

IL DIRIGENTE

... omissis...

STABILISCE

1) di espropriare, a favore della Provincia di Imperia gli immobili interessati dai lavori di cui all'oggetto siti nel Comune di Ventimiglia distinti come segue:

Ditta: **De Villa Palau (rectius Palu) Gio Batta (proprietà 1/2)** nato a San Pietro di Cadore il 07.09.1929 C.F.: DVLGTT29P071088L

**Rapelli Dario (proprietà 1/2)**

nato a Torino il 14.08.1959 C.F.: RPLDRA59M14L219W

... omissis...

**Totale indennità: = euro 38,16**

... omissis...

7) di dare atto che contro il presente provvedimento e possibile proporre ricorso, ove ne sussistano i presupposti di legge, nanti il Tribunale Regionale delle Acque di Torino, a norma dell'art. 140 R.D. n.1775 del 1933, entro 60 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Avv. Danilo Sfamurri

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**27.03.2007**

**N. 392**

**Bacino del torrente Cervo - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta:  
Carcheri Ivonne (CRC VNN 64H57 E290G) Pratica n. 33**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

- 1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Carcheri Ivonne di derivare moduli 0.0006 (pari a 1/sec 0.06) di acqua dal Bacino del torrente Cervo nel territorio del Comune di San Bartolomeo al Mare per l'uso irriguo;
- 2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 30.10.1995 al 29.10.2035;
- 3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25371 di repertorio del 19.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE  
Ing. Enzo Viani

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**27.03.2007**

**N. 393**

**Bacino del Torrente Prino - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo; Ditta:  
Servetti Giuseppe (SRV GPP 44P06 E540M) ed altri - Pratica n. 118**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Servetti Giuseppe ed altri di derivare moduli 0.002 (pari a l/sec 0.2) di acqua dal Bacino del torrente Prino nel territorio del Comune di Imperia per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 23.03.1998 al 22.03.2038;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25363 di repertorio del 19.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE  
Ing. Enzo Viani

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**27.03.2007**

**N. 394**

**Bacino del torrente San Martino - Concessione di derivazione: acqua ad uso irriguo  
- Ditta: Crespi Carlo (CRS CRL 46A10 I138Z) ed altri Pratica n. 36**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Crespi Carlo ed altri di derivare moduli 0.0015 (pari a l/sec 0.15) di acqua dal Bacino del torrente San Martino nel territorio del Comune di Sanremo per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 08.06.1996 al 07.06.2036;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25368 di repertorio del 19.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE  
Ing. Enzo Viani

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**27.03.2007**

**N. 395**

**Bacino del torrente Nervia (rio Merdanzo) - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Garoscio Dora (GRS DRO 35R59 E346P) - Pratica n. 130**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Garoscio Dora di derivare moduli 0.00027 (pari a l/sec 0.027) di acqua dal Bacino del torrente Nervia (rio Merdanzo) nel territorio del Comune di Isolabona per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 10.05.2003 al 09.05.2043;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25367 di repertorio del 19.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**27.03.2007**

**N. 396**

**Bacino del torrente San Francesco (rio Valloni) Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Caglianone Ciriaco (CGL CRC 29L05 A773L) e Marino Maria Pratica n. 61**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Caglianone Ciriaco e Marino Maria di derivare moduli 0.0009 (pari a l/sec 0.09) di acqua dal Bacino del torrente San Francesco (rio Valloni) nel territorio del Comune di Sanremo per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 01.04.1998 al 31.03.2038;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25364 di repertorio del 19.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**27.03.2007****N. 397**

**Bacino del fiume Roja (torrente Bevera - rio Funtanin) - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Sicardi Fabio (SCR FBA 64E27 L741C) ed altri Pratica n. 151**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed Integrazioni ed alla L.R. n. 18/19gg, alla ditta Sicardi Fabio ed altri di derivare moduli 0.0066 (pari a l/sec 0.66) di acqua dal Bacino del fiume Roja (torrente Bevera - rio Funtanin) nel territorio del Comune di Ventimiglia per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 02.09.2004 al 01.09.2044;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25366 di repertorio del lg.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**27.03.2007****N. 398**

**Bacino del fiume Roja (torrente Bevera - rio Funtanin) Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo Ditta: Ballestra Giovanni (BLL GNN 68A18 L741A) ed altri Pratica n. 150**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Ballestra Giovanni ed altri di derivare moduli 0.003 (pari a Vsec 0.3) di acqua dal Bacino del fiume Roja (torrente Bevera - rio Funtanin) nel territorio del Comune di Ventimiglia per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 04.06.2004 al 03.06.2044;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25365 di repertorio del 19.03:2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani



**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**27.03.2007****N. 399**

**Bacino del fiume Roja - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Ballestra Lino (BLL LNI 34D20 L741D) ed altri Pratica n. 142.**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Ballestra Lino ed altri di derivare moduli 0.007 (pari a 1/sec 0.7) di acqua dal Bacino del fiume Roja nel territorio del Comune di Ventimiglia per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 05.10.1994 al 04.10.2034;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25362 di repertorio del 19.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**27.03.2007****N. 400**

**Bacino del torrente Impero (rio Verneti) - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Davigo Stefano (DVG SFN 70T18 E290S) ed altri - Pratica n. 223**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Davigo Stefano ed altri di derivare moduli 0.0045 (pari a 1/sec 0.45) di acqua dal Bacino del torrente Impero (rio Verneti) nel territorio del Comune di Lucinasco per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 13.12.1999 al 12.12.2039;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25360 di repertorio del 19.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**5.04.2007****N. 443**

**Bacino del torrente Impero - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta:  
Abbo Milena (BBA MLN 43C71 G840H1 ed altri Pratica n. 220**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Abbo Milena ed altri di derivare moduli 0.0027 (pari a Vsec 0.27) di acqua dal Bacino del torrente Impero nel territorio del Comune di Pontedassio per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 08.02.1994 al 07.02.2034;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25412 di repertorio del 27.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**5.04.2007****N. 444**

**Bacino del torrente Prino - Concessione di derivezione acqua ad uso iroguo - Ditta:  
Maulicino Ciriaco (MLC CRC 49A02 D289D) ed altri Pratica n. 247**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Maulicino Ciriaco ed altri di derivare moduli 0.0008 (pari a 1/sec 0.08) di acqua dal Bacino del torrente Prino nel territorio del Comune di Imperia per uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 06.06.1997 al 05.06.2037;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25385 di repertorio del 20.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**5.04.2007****N. 445**

**Bacino del torrente Santa Caterina - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Conio Giovanni Battista (CNO GNN 37D21 H34SS) ed altri - Pratica n. 36**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Conio Giovanni Battista ed altri di derivare moduli 0.000924 (pari a 1/sec 0.0924) di acqua dal Bacino del torrente Santa Caterina nel territorio del Comune di Pompeiana per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 01.06.1997 al 31.05.2037;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25384 di repertorio del 20.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE

Ing. Enzo Viani

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**5.04.2007****N. 446**

**Bacino del torrente San Francesco (rio Valloni) - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo - Ditta: Semeria Antonio (SMR TNT 45P30 I138T) e Luvara Antonio Pratica n. 26**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Semeria Pietro Mario ed altri ora Semeria Antonio e Luvara Antonio di derivare moduli 0.0004 (pari a 1/sec 0.04) di acqua dal Bacino del torrente San Francesco (rio Valloni) nel territorio del Comune di Sanremo per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 01.02.1992 al 31.01.2032;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute

nel Disciplinare n. 25376 di repertorio del 19.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE  
Ing. Enzo Viani

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA E DIFESA  
DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

**5.04.2007**

**N. 448**

**Bacino del torrente San Francesco - Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo  
- Ditta: Semeria Antonio (SMR NIN 45P30 I138T) ed altri - Pratica n. 28**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1) è concesso, per quanto di competenza della Provincia, ai soli fini e nei limiti della normativa di cui al T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni ed alla L.R. n. 18/1999, alla ditta Semeria Antonio ed altri di derivare moduli 0.0013 (pari a 1/sec 0.13) di acqua dal Bacino del torrente San Francesco nel territorio del Comune di Sanremo per l'uso irriguo;

2) la concessione di cui si tratta è accordata per un periodo continuo di 40 anni dal 17.03.1992 al 16.03.2032;

3) la concessione resta condizionata alla piena ed inscindibile osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 25375 di repertorio del 19.03.2007, sottoscritto dagli aventi causa;

omissis

IL DIRIGENTE  
Ing. Enzo Viani

---

---

**PROVINCIA DI IMPERIA**

SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO  
UFFICIO RISORSE IDRICHE

**La Società Castellano Golf s.r.l. in data 30.06.2006 ha presentato in sanatoria  
domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0195 di acqua dal bacino del tor-  
rente Caravello in Comune di Castellaro per uso irrigazione aree verdi Pratica n. 38**

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA**

SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO  
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Società Amaie S.p.A. in data 30.06.2006 (rettifica in data 19.10.2006 e variante aggiuntiva d'uso in data 14.02.2007) ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.00S di acqua dal bacino del torrente Crosio in Comune di Ospedaletti per uso irriguo - potabile - Pratica n. 7

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

---

---

**PROVINCIA DI IMPERIA**

SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO  
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Calcestruzzi Valle Armea s.r.l. in data 11.12.2006 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0011 di acqua dal bacino del torrente Armea in Comune di Sanremo per uso industriale - Pratica n. 260

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

---

---

**PROVINCIA DI IMPERIA**

SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO  
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Calzia Giovanni in data 27.12.2006 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.001 di acqua dal bacino del torrente Impero in Comune di Pontedassio per uso irriguo Pratica n. 263

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

---

---

**PROVINCIA DI IMPERIA**

SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO  
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Cozzari Sandra in data 29.12.2006 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.001215 di acqua dal bacino del torrente Nervia (rio Barestrun) in Comune di Apricale per uso irriguo - Pratica n. 612

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO  
UFFICIO RISORSE IDRICHE

La Ditta Bottaro Maura in data 08.01.2007 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.00011 di acqua dal bacino del torrente Cervo- rio Sorba in Comune di Villa Faraldi per uso irriguo. Pratica n° 109.

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA  
PROVINCIA DI SAVONA****24.04.2007****N. 3384**

Corso d'acqua Rio Sanda - Località Terrenin - Comune di Celle Ligure. Autorizzazione temporanea per il mantenimento dell'attraversamento con tubo gas Dn 180 aggraffato al ponte esistente. Soggetto Richiedente: Società Italiana per il Gas p.a. Pratica n. 338/01 - Id. 0001765

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p.a. al mantenimento delle opere in argomento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento, alle seguenti condizioni:

- omissis -

II DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott. Ing. Adriano Faroppa**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA  
PROVINCIA DI SAVONA****26.04.2007****N. 3405**

Corso d'acqua Torrente Teiro - Località Comin - Comune di Varazze. Autorizzazione temporanea per mantenimento attraversamento con tubo gag DN 100 staffato al ponte esistente. Pratica n. 476/03 - Id: I0000897 Richiedente: Società Italiana per il Gas p.a.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas S.p.A. al mantenimento delle opere in argomento, secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza, nonché all'occupazione delle aree demaniali fino a tutto il 28/01/2010 a decorrere dalla data del presente provvedimento, alle seguenti condizioni:

-omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

---

---

**PROVINCIA DI SAVONA**  
**Settore Difesa del Suolo**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 08.06.2006 e successiva integrazione del 04.07.2006, il Sig. Badano Gian Stefano con sede in Spotorno, Via Puccini, nr. 41, ha chiesto la Concessione per derivare dal rio Canin nel Bacino del Torrente Crovetto in loc. Canin - Comune di Spotorno - una quantità d'acqua di moduli 0,0066 (Vsec 0,66) ad uso Irriguo.

IL RESPONSABILE TECNICO

Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Ing. Adriano Faroppa

---

---

**PROVINCIA DI SAVONA**  
**Settore Difesa del Suolo**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 26.01.2007 il Sig. Cavo Enrico con sede in Savona, Via Crispi, nr. 14/2, ha chiesto la Concessione per derivare dal Torrente Letimbro nel Bacino del Torrente Letimbro - Comune di Savona - una quantità d'acqua di moduli 0,0111 (1/sec 1,11) ad uso Irriguo.

IL RESPONSABILE TECNICO

Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DIFESA DEL SUOLO

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**03.05.2005****N. 186**

Pratica N° 5081 - Corso d'acqua: Torrente Rossano  
Nulla Osta Idraulico N. 11106 - Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali inerente la Conferenza dei Servizi per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria finalizzate alla costruzione di un insediamento produttivo nell'area ex IP Subdistretto 8 e relativa sistemazione idraulica del tratto iniziale del Fosso Rossano compreso tra la canalizzazione esistente a monte di Via Fontevivo e le sue origini in località Antoniana nel Comune della Spezia.

Ente Proponente: Comune della Spezia - Sportello Unico per le Imprese

Ditta: Insediamenti Produttivi Antoniana S.r.l.

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Insediamenti Produttivi Antoniana S.r.l., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali inerente la Conferenza dei Servizi per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria finalizzate alla costruzione di un insediamento produttivo nell'area ex IP Subdistretto 8 e relativa sistemazione idraulica del tratto iniziale del Fosso Rossano compreso tra la canalizzazione esistente a monte di Via Fontevivo e le sue origini in località Antoniana nel Comune della Spezia, in conformità dei disegni depositati in sede di Conferenza e successivamente integrati;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –  
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA  
DELLA SPEZIA**

**24.04.2007****N. 177**

Pratica n. 5422 - Corso d'acqua: Fiume Vara Torrente Chicciola – Nulla osta idraulico n. 11533

Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del fiume Vara con condotta di distribuzione gas metano ancorata al ponte lungo la S.P n. 566 e successivo attraversamento in subalveo del torrente Chicciola nell'ambito del progetto di estensione condotta gas metano per il collegamento di capannoni industriali nel comune di Brugnato. Ditta: Acam Gas s.p.a

IL DIRIGENTE



O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Acam Gas S.p.A con sede in Via A. Picco ri°22 La Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Fiume Vara con condotta di distribuzione gas metano ancorata al ponte lungo la S.P n. 566 e successivo attraversamento del Torrente Chicciola nell'ambito del progetto di estensione condotta gas metano per il collegamento di capannoni industriali nel Comune di Brugnato;

OMISSIS

IL DIRIGENTE  
Ing. Giotto Mancini

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –  
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA  
DELLA SPEZIA**

**24.04.2007**

**N. 178**

Pratica n. 5444 - Corso d'acqua: Fosso Tralacolla.

Nulla osta idraulico n. 11499 autorizzazione, in sanatoria, per il mantenimento dell'attraversamento della pista di cava interna al bacino estrattivo di Pontenuovo sul fosso Tralacolla posto tra i mappali 3 e 70 del foglio 12 del n.c.t del comune di Rocchetta Vara. Ditta: Viti Escavazioni s.p.a

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta Viti Escavazioni S.p.A con sede in Via Aurelia Km 373 località Porta Pietrasanta nel Comune di Querceta (LU), fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, autorizzazione, in sanatoria, ai fini idraulici e demaniali per il mantenimento dell'attraversamento della pista di cava interna al bacino estrattivo di Pontenuovo sul Fosso Tralacolla posto tra i mappali 3 e 70 del foglio 12 del N.C.T del Comune di Rocchetta Vara, in conformità dei disegni visti da questo Servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE  
Ing. Giotto Mancini

---

---

**DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA  
VALUTAZIONE DEI BENI OGGETTO DI ESPROPRIAZIONE PER LA  
PROVINCIA DI SAVONA**

**11.04.2007**

**N. 11**

**Provincia di Savona - S.P. n. 542 "di Pontinvrea" Procedura espropriativa relativa ai lavori di adeguamento tracciato e opere di consolidamento in Loc. Stella S. Martino Bolla Giuseppina etc.**

La Commissione Provinciale

Esaminati gli elaborati tecnici e tutta la documentazione agli atti, tenuto conto della consistenza del terreno e delle sue caratteristiche,

delibera

di confermare le indennità offerte dall'Ente Espropriante così come qui sottoindicate

- coltura seminativo erborato in regione agraria 1 si passa da 1,04 euro a mq del 2006 a 1,07 per mq del 2007;
- per il prato erborato da 0,61 per mq (2006) a 0,62 per mq (2007)
- per il seminativo da 0,81 per mq (2006) a 0,82 per mq (2007).

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Pierluigi Pesce

---

---